FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE
DELL' AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Gal Etna

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' AGRICOLTURA

SERVIZIO 3°
MULTIFUNZIONALITA' E DIVERSIFICAZIONE IN AGRICOLTURA LEADER

MISURA 19

Allegato 2

SUPPORTO METODOLOGICO ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO (SSLTP) DELLA MISURA 19 DEL PSR SICILIA 2014/2020

Documento di indirizzo

INDICE

INDICAZIONI METODOLOGICHE PER LA PREDISPOSIZIONE DELLO SCHEMA DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO (SSLTP) (ALLEGATO 2 AL BANDO DELLE SOTTOMISURE 19.2 E 19.4 DEL PSR SICILIA 2014-2020 4

Premessa e avvertenze 4

COPERTINA *(prima pagina)* 5

INDICE *(seconda pagina)* 1

1 DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL 9

1.1 Anagrafica del GAL 9

1.2 Altre informazioni sul GAL 9

1.3 Composizione del partenariato 12

1.4 Funzionamento del GAL 28

1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari 312

2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA 35

2.1 Area di intervento del GAL e cartografia 35

2.2 Territorio del GAL 40

2.3 Aspetti socioeconomici 41

2.4 Aspetti ambientali 43

3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE 438

3.1 Analisi dei settori economici 488

3.2 Analisi SWOT 51

3.3 Definizione dei fabbisogni 528

3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni 59

4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI 61

4.1 Descrizione generale della strategia *(max 16.000 caratteri, spazi inclusi)* 61

4.2 Descrizione degli ambiti tematici *(max 25.000 caratteri, spazi inclusi)* 63

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA *(max 10.000 caratteri, spazi inclusi)* 90

6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE *(max 5000 caratteri, spazi inclusi)* 93

7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL) 94

7.1 Descrizione delle azioni del GAL 94
7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL 130
7.3 Modalità di gestione e monitoraggio della strategia *(max 20.000 caratteri, spazi inclusi)* . 1311
8 PIANO FINANZIARIO *(max 12.000 caratteri, spazi inclusi)* 138
9 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSLTP 147
9.1 Piano di comunicazione……..…….……...……...147
9.2 Interventi comprovanti l'attribuzione del punteggio……..…149

INDICAZIONI METODOLOGICHE PER LA PREDISPOSIZIONE DELLO SCHEMA DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO (SSLTP) (ALLEGATO 2 AL BANDO DELLE SOTTOMISURE 19.2 E 19.4 DEL PSR SICILIA 2014-2020

Premessa e avvertenze

Il presente documento (Allegato 2) – richiamando integralmente le indicazioni sull'articolazione della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) contenute nel Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014/2020– si pone l'obiettivo di fornire ai GAL un modello per la redazione della propria strategia.

Il documento indica gli elementi minimi e indispensabili, nonché i relativi criteri di trattazione, che devono essere obbligatoriamente inseriti e dettagliati nella SSLTP da presentare nell'ambito del bando delle Sottomisure 19.2.e 19.4, secondo le relative disposizioni attuative.

Il presente allegato non può essere considerato in alcun caso sostitutivo rispetto a quanto definito nei Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1305/2013, nel PSR Sicilia 2014/2020 approvato con Decisione CE C(2015)8403 del 24/11/2015,nelle disposizioni attuative e nel Bando delle Sottomisure19.2.e 19.4.

Esso rappresenta comunque il format da compilare e da allegare alla domanda di partecipazione; qualsiasi difformità e/o il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità stabiliti nell'ambito della citata documentazione comporterà l'esclusione del GAL e della relativa strategia.

L'uniformità formale della struttura delle strategie, tra l'altro, contribuisce alla migliore gestione del Leader/CLLD sia da parte delle strutture regionali preposte sia da parte dei GAL in relazione ai loro specifici compiti di attuazione.

Si fa presente che il testo scritto in corsivo esplicativo dei contenuti dei capitoli e dei paragrafi,non deve essere riportato nella SSLTP presentata.

La finalità delle predette condizioni redazionali è quella di agevolare la lettura, il confronto e la valutazione delle SSLTP da parte di più soggetti ed a più livelli.

Regione Siciliana
Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

Dipartimento Regionale dell'Agricoltura Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020

Decisione CEC (2015) 8403 del 24 novembre 2015 che approva il PSR Sicilia 2014-2020

Sottomisura19.2-"Sostegno all'esecuzione degli interventinell'ambitodellastrategiadisviluppolocaleditipopartecipativo"

Sottomisura 19.4 - "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo "ITACA"

Gruppo di Azione Locale "Etna"

Biancavilla 01.10.2016

Giuseppe Glorioso

Legale Rappresentante del GAL Etna

Emblemi elogo	UNIONE EUROPEA MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA ASSESSORATO REGIONALE DELL' AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA LEADER
Intestazione	*Regione Siciliana – Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea – Dipartimento regionale dell'agricoltura* *Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020* *Decisione CE C(2015)8403 del 24 novembre 2015 che approva il PSR Sicilia 2014/2020* *Sottomisura 19.2 – "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"* *Sottomisura 19.4 – "Sostegno per i costi di gestione e animazione"*
Titolo *Max200 caratteri, spazi inclusi*	***Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo "ITACA"***
Nome del GAL	***Gruppo di Azione Locale "Etna"***
Luogo e Data di sottoscrizione della SSLTP	***Biancavilla 28.09.2016***
Firma	*Giuseppe Glorioso* *Firma*

Indice

Premessa e avvertenze 4
COPERTINA *(prima pagina)* 5
INDICE *(seconda pagina)* ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
1 DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL 9
1.1 Anagrafica del GAL 9
1.2 Altre informazioni sul GAL 9
1.3 Composizione del partenariato 12
1.4 Funzionamento del GAL 28
1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari 32
2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA 35
2.1 Area di intervento del GAL e cartografia 35
2.2 Territorio del GAL 40
2.3 Aspetti socioeconomici 41
2.4 Aspetti ambientali 43
3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀE DELLE MINACCE 48
3.1 Analisi dei settori economici 488
3.2 Analisi SWOT 51
3.3 Definizione dei fabbisogni 58
3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni 59
4.DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI 61
4.1 Descrizione generale della strategia(max16.000 caratteri, spazi inclusi) 61
4.2 Descrizione degli ambiti tematici 63
MISURA SULLA COOPERAZIONE 87
5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA 90
6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 93
7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL) ..... Errore. Il segnalibro non è definito. **94**
7.1 Descrizione delle azioni del GAL 94
7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL 130
7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia 131

8 PIANO FINANZIARIO 138

9 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA EVENTUALMENTE ALLEGATA ALLA SSLTP 147

9.1 Piano di comunicazione 147

9.2 Interventi comprovanti l'attribuzione del punteggio 149

1 DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL

1.1 Anagrafica del GAL

Nella compilazione dei campi della tabella di seguito riportata si dovrà prestare particolare attenzione all'indicazione della forma giuridica e dell'importo complessivo del capitale sociale/patrimonio netto.

Denominazione GAL	Gal Etna	
Sede legale	Via Vittorio Emanuele 124/b c/o Villa delle Favare - 95033 Biancavilla (CT)	
Sede operativa se diversa dalla sede legale	Via Vittorio Emanuele 124/b c/o Villa delle Favare - 95033 Biancavilla (CT)	
Legale rappresentante delGAL	Giuseppe Glorioso	
	+39 335 5925276	sindaco@comune.biancavilla.ct.it
		galetna@pec.impresecatania.it
	Indirizzo Via Vittorio Emanuele 124/b c/o Villa delle Favare95033 Biancavilla	
Responsabile amministrativo e finanziario del GAL (RAF)	Il Raf verrà individuato a seguito di avviso pubblico.	
Forma giuridica*	Società Consortile a Responsabilità Limitata	
Atto costitutivo	14/07/2011	N. 258.785 Rep. - N. 32.461 Raccolta
Partita IVA	04847770877	REA 324358
Capitale sociale/patrimonio netto	Euro 23.936,20 (Ventitremilanovecentotrentasei/20)	
Istituto di credito	Unicredit	
Intestatario del conto corrente dedicato	Gal Etna Soc. Cons a r. l.	
IBAN	IT03O0200883881000103853144	

1.2 Altre informazioni sul GAL

GAL attivato in precedenti programmazioni	Leader 1991-1993	SI	**X**
	Leader II 1994-1999	SI	**X**

	Leader+ 2000-2006	**X**	NO
	PSR Sicilia 2007-2013 – Asse IV	**X**	NO
Variazioni della compagine partenariale		**X**	NO
Tipo di variazioni della compagine partenariale Ingresso nuovi soci: • Comune di Centuripe; • Comune di Paternò			
Eventuali informazioni aggiuntive L'ingresso dei nuovi soci sarà perfezionato entro la data di presentazione della domanda di pagamento.			

Composizione Organo decisionale

N.	**Componente** (nominativo e data di nascita)	**In rappresentanza** (denominazione)	**Soggetto** (pubblico/privato)	**CF/ P.IVA**	**Sede**	**Gruppo di interesse**
1	Glorioso Giuseppe 08/04/1965	Comune di Biancavilla	Parte Pubblica	GLRGPP65D08A841X	Biancavilla	
2	Trischitta Giovanni 29/08/1969	Comune di S. Maria di Licodia	Parte Pubblica	TRSGNN69M29G371L	S. Maria di Licodia	
3	Maccarrone Vincenzo 22/01/1964	C.N.A - Catania	Parte Privata	MCCVCN64A22A056I	Catania	
4	Gaetano Agliozzo 09/10/1957	C.I.A. – Confederazione Italiana Agricoltori	Parte Privata	GLZGTN57R09C351P	Catania	
5	Gullotta Giosuè 04/12/1956	Associazione Culturale Vulkan	Parte Privata	GLLGSI56T04A056P	Adrano	

Con riferimento alla composizione dell'organo decisionale, il GAL deve dimostrare che né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse locale rappresentino più del 49% degli aventi diritto al voto. A tal proposito, si precisa quanto segue:

AUTORITÀ PUBBLICHE sono:

- *Comuni;*
- *Enti compresi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto annualmente dall'ISTAT ai sensi della L. 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria nazionale 2005);*
- *Soggetti di diritto privato a maggioranza pubblica, ex art. 1, par. 9 della direttiva 2004/18/CE del 31 marzo.*

GRUPPO DI INTERESSE

L'identificazione del singolo "gruppo di interesse" privato, ai fini della valutazione della composizione dell'organo decisionale, avviene sulla base della seguente classificazione prevista dal Reg. delegato (UE) 240/2014:

Gruppo interesse	***PARTI ECONOMICHE*** *A.P.O. – Associazione Produttori Olivicoli* *Associazione Strade del Vino dell'Etna* *Associazione Nazionale Produttori Agricoli* *Associazione Onlus Nuovapolis* *Bee Talent srl* *CEOFOR* *Consorzio Etna Fragole di Maletto* *Consorzio Etna Word Trade* *Consorzio Euroagrumi* *Consorzio Acque Avv. G. Bruno* *C.O.E. Consorzio Ortofrutta dell'Etna* *Consorzio System Etna Food* *I.DI.MED. – Istituto Dieta Mediterranea* *Gielle Imballaggi di Lanza Giovanni & C. s.n.c.* *Golftur Società Consortile a r. l.* *Made in Sicily Società Cooperativa* *Promo Ter Soc. Coop* *SAC – Società Aeroporto di Catania* *Sicilia 360MAP Srl* *STREC Soc. Cons.(Ente di Formazione)* *Sviluppo Taormina Etna S.p.A.*
	PARTI SOCIALI *A.G.C.I. – Associazione Generale delle Cooperative Italiane* *A.P.I. Onlus – Associazione Pediatri Italiani* *ASCOM – associazione Generale del Commercio e dei Servizi della Provincia di Catania* *Associazione A.D.O.C.* *C.I.A. – Confederazione Italiana Agricoltori* *C.N.A. Catania* *Comitato di Coordinamento Legacoop Catania* *CONFCOMMERCIO Catania* *CONFCOOPERATIVE Catania* *CONFESERCENTI Catania* *Comitato Civico Salute-Ambiente Onlus* *Consorzio di tutela dei vini Etna DOC* *Consorzio di Tutela del Pistacchio di Bronte DOP* *Consorzio di Tutela Arancia Rossa di Sicilia IGP* *Consorzio di Tutela dell'Olio Monte Etna DOP* *Consorzio di Tutela della Ciliegia dell'Etna DOP* *Consorzio di Tutela del Ficodindia dell'Etna DOP* *Federconsumatori Catania* *Federgenitori* *Istituto Italiano Fernando Santi* *Ordine degli Agronomi di Catania*

	Ordine degli Architetti di Catania *Sindacato – CGIL* *Sindacato – UIL* *UNICOOP* *UNIMPRESA – Polo Universitario UNICUSANO* *UNPLI Sicilia*
	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE *Associazione Ambiente e Vita* *Associazione Antiracket e Usura Libera Impresa* *Associazione C.A.R.TUR acqua terre e fuoco* *Associazione C.O.F.R.I.N.* *Associazione Culturale Città dell'Etna* *Associazione Culturale Futuro Insieme* *Associazione Culturale Pediatri Catanesi* *Associazione Culturale Vulkan* *Associazione di Volontariato Insieme* *Associazione Diversa-Mente Uguali* *Associazione Regionale Giacche Verdi Bronte* *Associazione Global Fashion Art* *Associazione Gusto di Campagna* *Associazione Laboratorio Simeto* *Associazione Presidio Fiume Simeto* *Associazione Pro Loco Belpasso* *Associazione Pro Loco Bronte* *Associazione Pro Loco Santa Maria di Licodia* *Associazione Tamara Onlus* *Associazione Vivi Simeto* *CIPA AT (Assistenza tecnica in agricoltura)* *C.I.P.E. Onlus – Confederazione Italiana Pediatri* *Consorzio di Valorizzazione del Ficodindia DOP* *Donne in Campo* *Enoteca Regionale Siciliana - Sicilia Orientale* *FIDAPA Adrano-Biancavilla* *Fondazione Carri di Santa Lucia* *Fondazione "Cav. Francesco Condorelli"* *Fondazione Margherita Bufali Onlus*

1.3 Composizione del partenariato

Il partenariato del GAL Etna è composto da 82 soggetti, di cui 22 enti pubblici e 60 componenti private. Fanno parte del partenariato pubblico, oltre gli 11 Comuni citati, anche l'Ente Parco dell'Etna e l'Ente Parco dei Nebrodi, l'Università di Catania, l'Università di Messina, n. 2 istituti scolastici, alcuni consorzi di ricerca e l'Istituto Regionale Vini e Olii. La componente privata si presenta piuttosto ricca e variegata, infatti risulta composta da associazioni di categoria,

associazioni culturali e sociali, cooperative, rappresentanze sindacali, ordini professionali, consorzi di tutela e imprese private.
Pertanto, il partenariato, così come rappresentato, è del tutto coerente con la proposta di strategia di sviluppo locale (SSLTP) tenuto conto che, tra gli enti pubblici, oltre ai comuni, si riscontra la presenza di due parchi, l'Etna e i Nebrodi, i cui territori sono caratterizzati dalle eccellenze produttive della filiera agricola, oltreché di quella artigianale, dalle Università di Catania e di Messina con i rispettivi dipartimenti di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente e di Dipartimento di Veterinaria, dall'Istituto Scolastico di Agraria di Bronte piuttosto che l'Alberghiero di Giarre del tutto coerenti rispettivamente con la filiera agroalimentare piuttosto che con il turismo sostenibile, dal Consorzio sul Rischio Biologico in Agricoltura, dal Consorzio di Ricerca per lo Sviluppo di Sistemi Innovativi Agroambientali, dal Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica della Serricoltura, dal Consorzio di Ricerca "Gian Pietro Ballatore" e dall'Istituto Regionale Vite e Olii del tutto coerenti con la filiera agroalimentare.
Altresì, tra gli enti privati, sono ben rappresentate sia le parti sociali (C.I.A., C.N.A., CGL, UIL, Confcommercio e Confcooperative), compresi i Consorzi di Tutela, gli Ordini Professionali e le associazioni di consumatori che gli organismi che rappresentano la società civile presenti con organismi prestigiosi quali la Fondazione "Cav. Francesco Condorelli", l'Associazione Presidio Fiume Simeto, le pro-loco, l'Associazione ViviSimeto e tante altre.

Tabella 1 - Elenco degli enti pubblici e dei soggetti privati

N.	Enti pubblici del GAL	N.	Enti privati del GAL
1	*Comune Adrano*	***1***	*A.P.O. – Associazione Produttori Olivicoli*
2	*Comune Belpasso*	***2***	*A.G.C.I. – Associazione Generale delle Cooperative Italiane*
3	*Comune di Biancavilla*		
4	*Comune di Bronte*	***3***	*A.P.I. Onlus – Associazione Pediatri Italiani*
5	*Comune di Catenanuova*	***4***	*Associazione Ambiente e Vita*
6	*Comune di Centuripe*	***5***	*Associazione Antiracket e Usura Libera Impresa*
7	*Comune di Maletto*	***6***	*Associazione C.O.F.R.I.N.*
8	*Comune di Maniace*	***7***	*Associazione Culturale Città dell'Etna*
9	*Comune di Paternò*	***8***	*Associazione Culturale Pediatri Catanesi*
10	*Comune di Ragalna*	***9***	*Associazione Culturale Vulkan*
11	*Comune di Santa Maria di Licodia*	***10***	*Associazione di Volontariato Insieme*
12	*Parco dell'Etna*	***11***	*Associazione Diversa-Mente Uguali*
13	*Parco dei Nebrodi*	***12***	*Associazione Raggruppamento Giacche Verdi Sicilia*
14	*Università di Catania*	***13***	*Associazione Global Fashion Art*
15	*Università di Messina*	***14***	*Associazione Gusto di Campagna*
16	*Istituto Secondario "Benedetto Radice" Bronte (Agraria)*	***15***	*Associazione Laboratorio Simeto*
		16	*Associazione Presidio Fiume Simeto*
17	*Istituto Secondario "Falcone" Giarre (Alberghiero)*	***17***	*Associazione Pro Loco Belpasso*
18	*CORIBIA – Consorzio sul Rischio Biologico in Agricoltura*	***18***	*Associazione Pro Loco Bronte*
		19	*Associazione Pro Loco Santa Maria di Licodia*
19	*CORRISIA – Consorzio di Ricerca per lo Sviluppo di Sistemi Innovativi Agroambientali*	***20***	*Associazione Strade del Vino dell'Etna*
		21	*Associazione Tamara Onlus*
20	*ITES – Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica della Serricoltura*	***22***	*Associazione Vivi Simeto*
		23	*Bee Talent srl*
21	*Consorzio di Ricerca "Gian Pietro Ballatore"*	***24***	*CEOFOR*
22	*I.R.V.O.S. – Istituto Regionale Vini e Oli*	***25***	*C.I.A. – Confederazione Italiana Agricoltori*
		26	*CIPA AT (Assistenza tecnica in agricoltura)*
		27	*C.I.P.E. Onlus – Confederazione Italiana Pediatri*
		28	*C.N.A. Catania*
		29	*CONFCOMMERCIO Catania*
		30	*CONFCOOPERATIVE Catania*
		31	*Consorzio di tutela dei vini Etna DOC*
		32	*Consorzio di Tutela del Pistacchio di Bronte DOP*
		33	*Consorzio di Tutela Arancia Rossa di Sicilia IGP*
		34	*Consorzio di Tutela dell'Olio Monte Etna DOP*
		35	*Consorzio di Tutela della Ciliegia dell'Etna DOP*
		36	*Consorzio di Tutela del Ficodindia dell'Etna DOP*

		37	*Consorzio Etna Fragole di Maletto*
		38	*Consorzio Etna Word Trade*
		39	*Consorzio System Etna Food*
		40	*Consorzio di Valorizzazione del Ficodindia DOP*
		41	*Donne in Campo*
		42	*Enoteca Regionale Siciliana - Sicilia Orientale*
		43	*Federconsumatori Catania*
		44	*Federgenitori*
		45	*FIDAPA Adrano-Biancavilla*
		46	*Fondazione Carri di Santa Lucia*
		47	*Fondazione "Cav. Francesco Condorelli"*
		48	*Fondazione Margherita Bufali Onlus*
		49	*I.DI.MED. – Istituto Dieta Mediterranea*
		50	*Ordine degli Agronomi di Catania*
		51	*Ordine degli Architetti di Catania*
		52	*Promo Ter Soc. Coop*
		53	*SAC – Società Aeroporto di Catania*
		54	*Sicilia 360MAP Srl*
		55	*Sindacato – CGIL*
		56	*Sindacato – UIL*
		57	*STREC Soc. Cons.(Ente di Formazione)*
		58	*UNICOOP*
		59	*UNIMPRESA – Polo Universitario UNICUSANO*
		60	*UNPLI Sicilia*

Tabella 2 - Partenariato pubblico

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	**SEDE LEGALE**	**SEDE OPERATIVA**	**RESPONSABILE LEGALE**		**RESPONSABILE TECNICO**		**APPORTO FINANZIARIO**	
			Cognome Nome	**Tel/e-mail**	**Cognome Nome**	**Tel/e-mail**	**€**	**% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)**
Comune di Adrano	Via Aurelio Spampinato28 – 95031 Adrano (CT)	/	Ferrante Giuseppe	347 8054192 sindacoferrante@live.it			3.641,30	15,21%
Comune di Belpasso	Piazza Municipio 9 – 95032 Belpasso (CT)	/	Caputo Carlo	345 4109031 sindacobelpasso@videobank.it	Sinitò Sebastiano	32861443283 – sebasinto@gmail.com	2.360,60	9,86%
Comune di Biancavilla	ViaVittorio Emanuele 467-95033 Biancavilla	/	Glorioso Giuseppe	3355349253 sindaco@comune.biancavilla.ct.it			2.356,70	9,85%
Comune di Bronte	Via A. Spedalieri 40 – 95034 Bronte (CT)	/	Calanna Graziano	328 1211601 sindacobronte@gmail.com			1.933,20	8,08%
Comune di Catenanuova	Piazza Aldo Moro 15 – 94010 Catenanuova (EN)	/	Biondi Aldo	328 3909509 segrsindaco@comune.catenanuova.en.it			506,90	2,12%

Comune di Centuripe	Piazza Lanuvio 28 – 94010 Centuripe (EN)	/	Galvagno Michele	335308889 sindaco@comunecenturipe.gov.it			553,10	2,31%
Comune di Maletto	Via Umberto 1/A – 95035 Maletto (CT)	/	Barbagiovanni Salvatore	329 9747142 barbagiovanni60@gmail.com			409,20	1,71%
Comune di Maniace	Via Beato Placido 11 – 95030 Maniace (CT)	/	Cantali Antonino	328 9874602 sindaco@comune.maniace.ct.it			370,00	1,55%
Comune di Ragalna	Via Beato Paternò 34 – 95030 Ragalna (CT)	/	Chisari Salvatore	348 5256030 salvo@chisari.it			358,00	1,50%
Comune di Paternò	Zona Ardizzone – 95047 Paternò (CT)	/	Mangano Mauro	347 6714570 sindaco@comune.paterno.ct.it			4.848,40	20,26%
Comune di Santa Maria di Licodia	Via Umberto I° 8 – 95038 Santa Maria di Licodia (CT)	/	Mastroianni Salvatore Carmelo	335 419669 mastrototo60@gmail.com	Trischitta Giovanni	389 7867450 – giannitrischitta@tiscali.it	705,00	2,95%
Parco dell'Etna	Via Del Convento 45 – 95030 Nicolosi (CT)	/	Antonietta Maria Mazzaglia	095 821219 marisamazzaglia@tiscali.it	Zappalà Alfio	095/821242 alfiozappala@parcoetna.it	600,00	2,51%
Parco dei Nebrodi	C.daPietragrossa – SS 113 Km.140+650 – 98072 Caronia (ME)	/	Giuseppe Antoci	0921 333015 info@parcodeinebrodi.it			346,80	1,45%
Istituto di Istruzione Superiore "Benedetto Radice"	Via Sarajevo 1 – 95034 Bronte (CT)	/	Maria Pia Calanna	0956136120 mariapiacalanna@gmail.com				
IPSSEOA "Giovanni Falcone"	Via Veneto 4 – 95014 Giarre (CT)	/	Monica Insanguine	0956136515 monica.insanguine@gmail.com				
CO.RI.BI.A - Consorzio di Ricerca per il Rischio Biologico in Agricoltura	Via G. Marinuzzi 3 – 90129 Palermo	/	Giacomo Dugo	0916565359 coribia@libero.it				
CO.RI.S.S.I.A. – Consorzio di Ricerca per lo Sviluppo di Sistemi Innovativi Agroambientali	Viale delle Scienze 13 – 90123 Palermo	/	Leto Claudio	09123862237 info@corissia.it				
I.T.E.S. Consorzio di Innovazione Tecnologica della Serricoltura	Via Libertà 203 (PALESA) – 90144 Palermo	/	Fabio D'anna	091 341827 consorzioites@libero.it	Piccione Vincenzo	3296877014		
Consorzio per la Ricerca "Gian Pietro	Z.I. Dittaino – 94010 Enna	/	Calogero Paolo Mascellino	335 1548773 info@ilgranoduro.it	Giuseppe Russo	335 1548773 giusepperusso@ilgranoduro		

Ballatore"						.it		
Università degli Studi di Catania	Piazza Università 2 – 95131 Catania	/	Giacomo Pignataro	095 321112 rettorato@unict.it				
Università degli Studi di Messina	Piazza Pugliatti 1 – 98122 Messina	/	Pietro Navarra	090 6765174 rettorato@unime.it				
Istituto Regionale Vino e Olio (IRVOS)	Via Libertà 66 – 90100 Palermo	/	Marcello Giacone	0916278111 direzioneirvos@messaggipec.it				

Tabella 3 - Partenariato privato

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE		RESPONSABILE TECNICO		APPORTO FINANZIARIO	
			Cognome Nome	Tel/e-mail	Cognome Nome	Tel/e-mail	€	% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)
APO- Società Cooperativa Agricola Produttori Olivicoli - Cooperativa agricola	Via A. Di Sangiuliano 349-95124 Catania	/	Catania Giosuè	095 326035 - apocatania@virgilio.it			100,00	0,42%
A.G.C.I. Federazione Provinciale di Catania - Associazione di rappresentanza datoriale	Via A. De Gasperi n. 147 Catania	/	Arcidiacono Filadelfo	095 377243			200,00	0,84%
API ONLUS – Associazione Pediatri Italiani	Via San Filippo 37 – 95031 Adrano (CT)	/	Azzaro Francesco	095 7603637 dottorgullotta@gmail.com				
Associazione Ambiente e Vita	Piazza Umberto 36 – 95031 Adrano (CT)	/	Russo Antonina	095 7691069			100,00	0,42%
Associazione Antiracket antiusura "Libera Impresa Onlus"	Via F. Crispi 4 – 95031 Adrano (CT)	/	CunsoloRosario	331 3274065 consolo@hotmail.it				
Associazione Cofrin	Via Duca di Misterbianco 9 – 95031 Adrano (CT)	/	Di Bella Lorenzo	389 9963852 associazionecofrin@gma				

				il.com				
Associazione Culturale Città dell'Etna	Via Catania n°310 – 95031 Adrano (CT),		Belardo Agata	095 7603609			100,00	0,42%
ACPC – Associazione Culturale Pediatri Catanesi	Via San Filippo 39 – 95031 Adrano (CT)	/	Gullotta Giuseppe	339 5230505 dottorgullotta@gmail.com				
Associazione Culturale Vulkan	Piazza Duca degli Abruzzi 1 – 95031 Adrano (CT)	/	Floresta Federico	328 2827868 federico@floresta.it			100,00	0,42%
Associazione di Volontariato Insieme	Viale Corradino s.n.c. – 94010 Centuripe (EN)	/	Catania Vita Maria	329 8785087 vitamariacatania@gmail.com	Barbagallo Filippa	3891989112 filippobarbagallo@tiscali.it	100,00	0,42%
Associazione Onlus Diversa.mente Uguale	Via Trapani 102 – 95033 Biancavilla (CT)	/	Papotto Maria	340 2874610 mariellapapotto@yahoo.it				
Associazione Raggruppamento giacche Verdi Sicilia	Bronte (CT) Via Scibilia n. 1	/	Montagno Biagio				100,00	0,42%
Associazione Fashion Global Art	Via Centamore 10 – 95033 Biancavilla (CT)	/	Randazzo Angela	095 7712674 angelarandazzo@gmail.com				
Associazione Gusto di Campagna	Piazza Nettuno 4 – 95100 Catania	/	Attaguile Giuseppa	095 493948 gustodicampagna@gmail.com	Pavone Maria Grazia	347 5013710		
Associazione Laboratorio Simeto	Via Catena 4 – Adrano (CT)	/	Gurgone Nicola	3337884515 gurgonearch@gmail.com				
Presidio Partecipativo del Patto del Fiume Simeto	Via G. Verga 91 – 95047 Paternò (CT)	/	Ranza Silvana	345 4420747 presidiosimeto@gmail.com				
Associazione Pro Loco Belpasso	Via II Retta Levante 173 – 95032 Belpasso (CT)	/	Carciotto Antonio	095 912812 tonycarciotto@gmail.com				
Associazione Pro Loco Bronte	Corso Umberto 320 – 95034 Bronte (CT)	Via Leanza 1 – 95034 Bronte (CT)	Longhitano Dario	347 4073787 dariolonghitano@hotmail.it	Leanza Francesco Paolo	389 0510019 francescopaolo.leanza@gmail.com		
Associazione Pro Loco Santa Maria di Licodia	Via M.L. Greco 105 – 95038 Santa Maria di Licodia (CT)	/	Parasiliti Antonino	329 5826311 antoninoparas@gmail.com				
Associazione Strada del Vino dell'Etna	Via Mazzini 2 – 95017 Piedimonte Etneo (CT)	/	Scilio Giovanni	info@stradadelvinodelletna.it	Carastro Valeria	349 9244672		

Associazione di Volontariato Sociale "Tamara Onlus"	Via della Solicchiata 18 – 95031 Adrano (CT)	/	Schillaci Maria	388 1651379 maria.schillaci@hotmail.it			100,00	0,42%
Associazione di Volontariato Vivisimeto	Via N. Sauro 85 – 95047 Paternò (CT)	Via Musimeci 1 – 95031 Adrano (CT)	Puglisi Luigi	340 5976236 luigicarlo.puglisi@gmail.com			100,00	0,42%
Bee Talent s.r.l.	Via Francesco Crispi 247 – 95129 Catania	Corso delle Province 230 – 95129 Catania	Greco Armando	095 377309 info@beetalent.it				
Ceofor	Via Villafranca 20 - 95100 Catania	/	Nasca Maria	095 0932427 direzione@ceofor.it	Nasca Giuseppe			
CIA – Confederazioneitaliana Agricoltori	Via A. di San Giuliano 349 – 95124 Catania	/	Di Silvestro Giuseppe	095 7306411 catania@cia.it			400,00	1,67%
Cipa – At Catania Soc. Coop.	Via A. di San Giuliano 351 – 95124 Catania	/	Panebianco Carlo Filippo	095322309 cipaatct1@virgilio.it				
CipeOnlus	Via San Filippo 37 – 95031 Adrano	/	Azzaro Francesco	095 7603637				
CNA Catania	Piazza dei Martiri 8 – 95100 Catania	/	Battiato Sebastiano	095 7465294 segreteria@cnacatania.it			400,00	1,67%
Confcommercio Catania	Via Mandrà 8 – 95100 Catania	/	Galimberti Riccardo	095 7310711 info@confcommercio.ct.it	Signorelli Salvatore	349 4304145		
Confcooperative Sicilia	Via Roma 457 – 90100 Palermo	Corso Sicilia 24 – 95100 Catania	Mancini Gaetano	091 6114350 sicilia@confcooperative.it	Ventura Luciano	095 2503398 ventura.l@confcooperative.it	100,00	0,42%
Consorzio di Tutela dei Vini Etna Doc	Via Cappuccini 2 – 95131 Catania	/	Mannino Giuseppe	348 2606259 consorzio@etnadoc.com				
Consorzio Tutela Pistacchio Verde di Bronte DOP	Piazza Nunzio Azzia 14 – 95034 Bronte (CT)	/	Schilirò Biagio	info@consorziopistacchioverde.it	Spitaleri Carmelo		100,00	0,42%
Consorzio Tutela Arancia Rossa di Sicilia IGP	Via Giuseppe La Rena 30/B – 95100 Catania	/	Ferlito Gianluca	095 7232990 aranciarossadisicilia@gmail.com	Milluzzo Salvatore	347 79739302 milluzzosalvatore@tiscali.it		
Consorzio di Tutela olio Monte Etna DOP	Via A. di San Giuliano 349 – 95124 Catania	/	Catania Giosuè	095 326035 info@dopmonteetna.it				
Consorzio di Tutela Ciliegia	Corso Sicilia 109 – 95014 Giarre (CT)	/	Salvino Barbagallo	095 939810 consorziodittutelaciliegia				

dell'Etna DOP				etna@hotmail.it				
Consorzio Etna Fragole di Maletto	Viale Aldo Moro 101 – 95035 Maletto (CT)	/	Carrubba Vincenzo Antonino	333 3601029 cons.etnafragole@tiscali.it			100,00	0,42%
Consorzio Etna Word Trade	Via Cavalieri di Vittorio Veneto 1 – 95034 Bronte (CT)	/	Saitta Antonino Luigi	gigisaitta@hotlook.com				
Consorzio per la Tutela del Ficodindia dell'Etna DOP	Contrada Rinazzesnc – 95033 Biancavilla (CT)	/	Batticane Francesco	ficodindiaetnadop@gmail.com				
Consorzio System Etna Food	Via Catania 233 – 95031 Adrano (CT)	/	Di Stefano Alfio	329 4744240 info@sistemagr.com			100,00	0,42%
Consorzio Valorizzazione del Ficodindia dell'Etna DOP	Piazza Municipio s.n. – 95032 Belpasso (CT)	Via G. A. Costanzo 16 – 95100 Catania	Danzì Carmelo	095 8252711 carmelodanzi@hotmail.it				
Donne in campo Sicilia	Via Remo Sandron 63 – 90143 Palermo	/	Turco Gea Caterina	g.turco@cia.it	Grimaldi Valeria	320 6210464 valeriagrimaldi.v@libero.it		
Enoteca Regionale Siciliana – Sicilia Orientale	Castello di Lauria – 95012 Castiglione di Sicilia (CT)	/	Conti Giovanni	347 7547349 presidenza@enotecaregionalesicilia.it				
Federconsumatori Catania	Via Crociferi 40 – 95100 Catania	/	Nicosia Salvatore	329 3941568 federconsumatori.ct@gmail.com				
Federgenitori	Via Giacomo Bresadola 3 – 00193 Roma	Via San Filippo 41 – 95031 Adrano (CT)	Gullotta Giuseppe	339 5230505 fondazionepediatriaefamiglia@gmail.com				
Fidapa Adrano-Biancavilla	Vico Nicolosi s.n. – 95031 Adrano (CT)	/	Longo Chiara	095 7692705 chiara.longo@hotmail.com				
Fondazione Carri Santa Lucia - Belpasso	Piazza Municipio 9 – 95032 Belpasso (CT)	/	De Luca Giovanni	348 4905397 giannideluca59@gmail.com				
Fondazione Cavaliere Francesco Condorelli	C.da Timpa Magna – 95032 Belpasso (CT)	/	Condorelli Giuseppe	095 913630 condorelli@condorelli.it				
Fondazione Margherita Bufali Onlus	Via Roma 219 – 95034 Belpasso (CT)	/	Sapienza Vito	fondazionebufali@gmail.com				

I.DI.MED. Istituto Dieta Mediterranea	Via Puccini 34 – 90144 Palermo	Viale Maria SS. Mediatrice 130 – 90129 Palermo	Bartolo Fazio	095 423485 f.cerami@istitutoidimed.com	Cerami Francesca Rita	3403465324		
Ordine degli Agronomi di Catania	Via Valdisavoia 5 – 95123 Catania	/	Corrado Vigo	095 7159151 info@agronomict.it				
Ordine degli Architetti di Catania	Largo Paisiello 5 – 95124 Catania	/	Fiorito Salvatore	095 7153615 segreteria@ordinearchitetticatania.it				
Promo Ter Soc. Coop.	Viale del Carrubbo s.n. – 97019 Vittoria (RG)	/	Mangione Sonia	0932 862613 info@promotergroup.eu				
S.A.C. Società Aeroporto Catania	Via Fontanarossa – 95100 Catania	/	Bonura Salvatore	095 348805			100,00	0,42%
Sicilia360map di Bertino Stefano	Via Rosso di San Secondo 12 – 95128 Catania	Via Monte Grappa 19 – 95038 Santa Maria di Licodia (CT)	Bertino Stefano Antonio	095 7040622 info@sicilia360map.it				
CGIL Catania	Via Crociferi – 95100 Catania	/	Rota Giacomo	335 5389586 catania@siciliacgil.it	Leonardi Rosaria	339 7371016 leonardi.rosaria@virgilio.it		
UIL Catania	Via di San Giuliano 365 – 95100 Catania	/	Parisi Fortunato	095 312106 cspcatania@uil.it				
Strec Soc. Cons. a.r.l.	Via Villafranca 20 – 95100 Catania	/	Sapuppo Rosario	348 4955490 sarosap@alice.it				
Uni.Coop – Unione Italiana Cooperative	Via Alessandro Telesino 67 – 90135 Palermo	/	Coppolino Felice		Di Stefano Alfio	329 47442404 info@sistemagr.com		
Unimpresa – Polo Universitario Unicusano	Via I Dorsale Z.I.R. 3 – 91100 Trapani	/	Abate Antonia	0923 1858045 trapani6@unicusano.it				
Comitato Unpli Sicilia/Catania	Via Trinacria 17 – 95010 Sant'Alfio (CT)	/	La Spina Antonino	347 8382081 presidente@unplisicilia.it				

Tabella 3.1 – Soggetti privati che non hanno aderito al partenariato ma sono soci della società

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE		RESPONSABILE TECNICO		APPORTO FINANZIARIO	
			Cognome Nome	Tel/e-mail	Cognome Nome	Tel/e-mail	€	% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)
ASCOM – associazione Generale del Commercio e dei Servizi della Provincia di Catania	Via Madrà n°8 – 95100 Catania		Cusumano Giuseppe				200,00	0,84%
Associazione A.D.O.C.	Via San Giuliano n°365 – 95100 Catania		Leanza Luigi				100,00	0,42%
Associazione C.A.R.TUR acqua terre e fuoco	Via Sagone n°24 – 95031 Adrano (CT)		Leanza Luigi				200,00	0,84%
Associazione Culturale Città dell'Etna	Via Catania n°310 – 95031 Adrano (CT),		Belardo Agata				100,00	0,42%
Associazione Culturale Futuro Insieme	Via Sagone n°24/A - 95031 Adrano (CT)		Zignale Sarah				100,00	0,42%
Associazione Nazionale Produttori Agricoli	Via Francesco Crispi n°1 Santa Maria di Licodia (CT),		Ricceri Antonino				200,00	0,84%
Associazione Onlus Nuovapolis	Via Canonico Bascetta n°2 – 95031 Adrano (CT)		Del Campo Valentina				100,00	0,42%
C.O.E. Consorzio Ortofrutta dell'Etna	Via Vittorio Emanuele n°532 - Biancavilla (CT)		Saitta Massimiliano				200,00	0,84%
Comitato Civico Salute-Ambiente Onlus	Via Bruno Buozzi n°31 – 95031 Adrano (CT)		Longo Chiara				100,00	0,42%
Comitato di Coordinamento Legacoop Catania	Via S.M. di Betlem n.18 - Catania		Giansiracusa Giuseppe Antonio				100,00	0,42%
CONFESERCENTI Catania	Viale Vittorio Veneto n°14 – 95100 Catania		Lombardo Innocenza				100,00	0,42%
Consorzio Acque Avv. G. Bruno	Via Privitera n°11/A - Santa Maria di		Chiechio Antonino				200,00	0,84%

	Licodia (CT),							
Consorzio Euroagrumi O.P.	Via Cristoforo Colombo n°124 Biancavilla (CT)		Rapisarda Salvatore				100,00	0,42%
Gielle Imballaggi di Lanza Giovanni & C. s.n.c	Contrada Naviccia SS.284 Km.29,500 – 95031 Adrano (CT)		Lanza Giovanni				200,00	0,84%
Golftur Società Consortile a r.l.	Via Prefettura n°14 - Catania		Raiti Domenico				100,00	0,42%
Istituto Italiano Fernando Santi	Via Nicolò Gallo n°14 - Palermo (PA)		Luciano Luciani				100,00	0,42%
Made in Sicily Società Cooperativa	via Alcide De Gasperi n°187 - Catania (CT)		Grasso Mario Tiberio				200,00	0,84%
Sviluppo Taormina Etna S.p.A.	Contrada Pignatuni Arena snc - Randazzo		Ernesto Del Campo				347,00	1,45%

Tabella 4 - Ruolo svolto da ciascun soggetto aderente al GAL

DENOMINAZIONE	RUOLO CHE SVOLGE NEL GAL	GRUPPO D'INTERESSE
Comune di Adrano	**Socio**	
Comune di Belpasso	**Socio**	
Comune di Biancavilla	**Socio**	
Comune di Bronte	**Socio**	
Comune di Catenanuova	**Socio**	
Comune di Centuripe	**Socio**	
Comune di Maletto	**Socio**	
Comune di Maniace	**Socio**	
Comune di Ragalna	**Socio**	
Comune di Paternò	**Socio**	

Comune di Santa Maria di Licodia	**Socio**	
Parco dell'Etna	**Socio**	
Parco dei Nebrodi	**Socio**	
Istituto di Istruzione Superiore "Benedetto Radice"	**Partner**	
IPSSEOA "Giovanni Falcone"	**Partner**	
CO.RI.BI.A - Consorzio di Ricerca per il Rischio Biologico in Agricoltura	**Partner**	
CO.RI.S.S.I.A. – Consorzio di Ricerca per lo Sviluppo di Sistemi Innovativi Agroambientali	**Partner**	
I.T.E.S. Consorzio di Innovazione Tecnologica della Serricoltura	**Partner**	
Consorzio per la Ricerca "Gian Pietro Ballatore"	**Partner**	
Università degli Studi di Catania	**Partner**	
Università degli Studi di Messina	**Partner**	
Istituto Regionale Vino e Olio (IRVOS)	**Partner**	
A.P.O. – Associazione Produttori Olivicoli	**Socio**	**Parte economica**
A.G.C.I. – Associazione Generale delle Cooperative Italiane	**Socio**	**Parte sociale**
A.P.I. Onlus – Associazione Pediatri Italiani	**Partner**	**Parte sociale**
ASCOM – associazione Generale del Commercio e dei Servizi della Provincia di Catania	**Socio**	**Parte sociale**
Associazione A.D.O.C.	**Socio**	**Parte sociale**
Associazione Ambiente e Vita	**Socio**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Antiracket e Usura Libera Impresa	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione C.A.R.TUR acqua terre e fuoco	**Socio**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione C.O.F.R.I.N.	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società**

		civile
Associazione Culturale Città dell'Etna	**Socio**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Culturale Futuro Insieme	**Socio**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Culturale Pediatri Catanesi	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Culturale Vulkan	**Socio**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione di Volontariato Insieme	**Socio**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Diversa-Mente Uguali	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Raggruppamento giacche Verdi Sicilia	**Socio**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Global Fashion Art	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Gusto di Campagna	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Laboratorio Simeto	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Nazionale Produttori Agricoli	**Socio**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Onlus Nuovapolis	**Socio**	**Organismo che rappresenta la società civile**

Associazione Presidio Fiume Simeto	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Pro Loco Belpasso	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Pro Loco Bronte	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Pro Loco Santa Maria di Licodia	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Strade del Vino dell'Etna	**Partner**	**Parte economica**
Associazione Tamara Onlus	**Socio**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Associazione Vivi Simeto	**Socio**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Bee Talent srl	**Partner**	**Parte economica**
CEOFOR	**Partner**	**Parte economica**
C.I.A. – Confederazione Italiana Agricoltori	**Socio**	**Parte sociale**
CIPA AT (Assistenza tecnica in agricoltura)	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
C.I.P.E. Onlus – Confederazione Italiana Pediatri	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
C.N.A. Catania	**Socio**	**Parte sociale**
C.O.E. Consorzio Ortofrutta dell'Etna	**Socio**	**Parte economica**
Comitato Civico Salute-Ambiente Onlus	**Socio**	**Parte sociale**
Comitato di Coordinamento Legacoop Catania	**Socio**	**Parte sociale**
CONFCOMMERCIO Catania	**Partner**	**Parte sociale**

CONFCOOPERATIVE Catania	**Socio**	**Parte sociale**
CONFESERCENTI Catania	**Socio**	**Parte sociale**
Consorzio Acque Avv. G. Bruno	**Socio**	**Parte economica**
Consorzio di tutela dei vini Etna DOC	**Partner**	**Parte sociale**
Consorzio di Tutela del Pistacchio di Bronte DOP	**Socio**	**Parte sociale**
Consorzio di Tutela Arancia Rossa di Sicilia IGP	**Partner**	**Parte sociale**
Consorzio di Tutela dell'Olio Monte Etna DOP	**Partner**	**Parte sociale**
Consorzio di Tutela della Ciliegia dell'Etna DOP	**Partner**	**Parte sociale**
Consorzio di Tutela del Ficodindia dell'Etna DOP	**Partner**	**Parte sociale**
Consorzio Etna Fragole di Maletto	**Socio**	**Parte economica**
Consorzio Etna Word Trade	**Partner**	**Parte economica**
Consorzio Euroagrumi	**Socio**	**Parte economica**
Consorzio System Etna Food	**Socio**	**Parte economica**
Consorzio di Valorizzazione del Ficodindia DOP	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Donne in Campo	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Enoteca Regionale Siciliana - Sicilia Orientale	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Federconsumatori Catania	**Partner**	**Parte sociale**
Federgenitori	**Partner**	**Parte sociale**
FIDAPA Adrano-Biancavilla	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Fondazione Carri di Santa Lucia	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società**

		civile
Fondazione “Cav. Francesco Condorelli”	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Fondazione Margherita Bufali Onlus	**Partner**	**Organismo che rappresenta la società civile**
Gielle Imballaggi di Lanza Giovanni & C. s.n.c.	**Socio**	**Parte economica**
Golftur Società Consortile a r.l.	**Socio**	**Parte economica**
Istituto Italiano Fernando Santi	**Socio**	**Parte sociale**
I.DI.MED. – Istituto Dieta Mediterranea	**Partner**	**Parte economica**
Made in Sicily Società Cooperativa	**Socio**	**Parte economica**
Ordine degli Agronomi di Catania	**Partner**	**Parte sociale**
Ordine degli Architetti di Catania	**Partner**	**Parte sociale**
Promo Ter Soc. Coop	**Partner**	**Parte economica**
SAC – Società Aeroporto di Catania	**Socio**	**Parte economica**
Sicilia 360MAP Srl	**Partner**	**Parte economica**
Sindacato – CGIL	**Partner**	**Parte sociale**
Sindacato – UIL	**Partner**	**Parte sociale**
STREC Soc. Cons.(Ente di Formazione)	**Partner**	**Parte economica**
Sviluppo Taormina Etna S.p.A.	**Socio**	**Parte economica**
UNICOOP	**Partner**	**Parte sociale**
UNIMPRESA – Polo Universitario UNICUSANO	**Partner**	**Parte sociale**
UNPLI Sicilia	**Partner**	**Parte sociale**

1.4 Funzionamento del GAL

Gli organi di gestione del "GAL ETNA Società Consortile a responsabilità limitata", come riportato negli articoli 15 e 20 dello statuto, sono quattro:

a) Assemblea dei soci;
b) Consiglio di Amministrazione;
c) Presidente del Consiglio di Amministrazione;
d) Organo di controllo dei conti.

Ciascuno di essi è chiamato a rispondere a funzioni diverse, in conformità con le norme vigenti, e, come espressamente richiesto dal Programma, nessun organo di gestione può farsi carico di ricoprire le funzioni altrui.

Gli organi di gestione e rappresentanza del GAL "Etna", per l'autorizzazione e lo svolgimento di qualunque operazione di carattere programmatico e di natura amministrativa si atterranno alle disposizioni già in atto o che verranno emanate dall'Autorità di Gestione.

L'Assemblea dei Soci:

- ✓ **Composizione:** l'Assemblea dei Soci è composta dai rappresentati di tutti i soggetti pubblici e privati ammessi a farne parte e che abbiano sottoscritto la quota di partecipazione al capitale sociale che sarà versata nella misura, nei termini e con le modalità di versamento che saranno fissate dal Consiglio di Amministrazione.
- ✓ **Durata:** l'Assemblea dei Soci, conseguentemente alla durata della Società, è considerata in attività fino al 31 dicembre 2050, termine che potrà essere prorogato o ridotto con deliberazione dell'Assemblea dei Soci.
- ✓ **Ruolo:** i Soci deliberano sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dallo statuto societario che hanno sottoscritto, nonché sugli argomenti che il Consiglio di Amministrazione o tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale sottopongano alla loro approvazione.
- ✓ **Attività:** nelle riunioni dell'Assemblea i Soci discuteranno e delibereranno riguardo alle iniziative e alle attività delle azioni del PSL, con riferimento alle modalità di attuazione delle stesse, alla tempistica e all'organizzazione.

L'Assemblea vigila che le attività indicate nel PSL vengano effettuate nel rispetto dell'interesse della collettività e dei parametri qualitativi attesi.

L'Assemblea delibera sulle possibili variazioni al capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione:

- ✓ **Composizione:** Il Consiglio di Amministrazione della Società GAL Etna può essere composto da un minimo di tre ad un massimo di 9 elementi, scelti dall'Assemblea su indicazione delle pre-assemblee (rispettivamente pubblica e privata) tramite scrutinio palese sia fra i soci che i non soci. Qualunque sia il numero di consiglieri scelti dall'Assemblea alla parte privata dovrà essere assicurata la maggioranza dei componenti.
- ✓ **Durata:** I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni e son rieleggibili.
- ✓ **Ruolo**: Il Consiglio di Amministrazione è l'organo dove risiede il potere decisionale inerente l'attuazione delle misure e sottomisure previste nella SSLTP.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione e l'amministrazione sia ordinaria che straordinaria della società, salvo che nelle ipotesi di cui all'art. 2479, co. 1, c.c.

- ✓ **Attività:** Oltre ad eleggere il Presidente, fra le attività principali del CdA vi è l'assunzione dei dipendenti della Società, dei quali determina il compenso e le modalità di attuazione delle mansioni da svolgere; la gestione del patrimonio sociale; la determina delle condizioni di gestione con cadenza annuale e la predisposizione del bilancio consuntivo annuale. Le deliberazioni del CdA sono adottate a maggioranza dei presenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

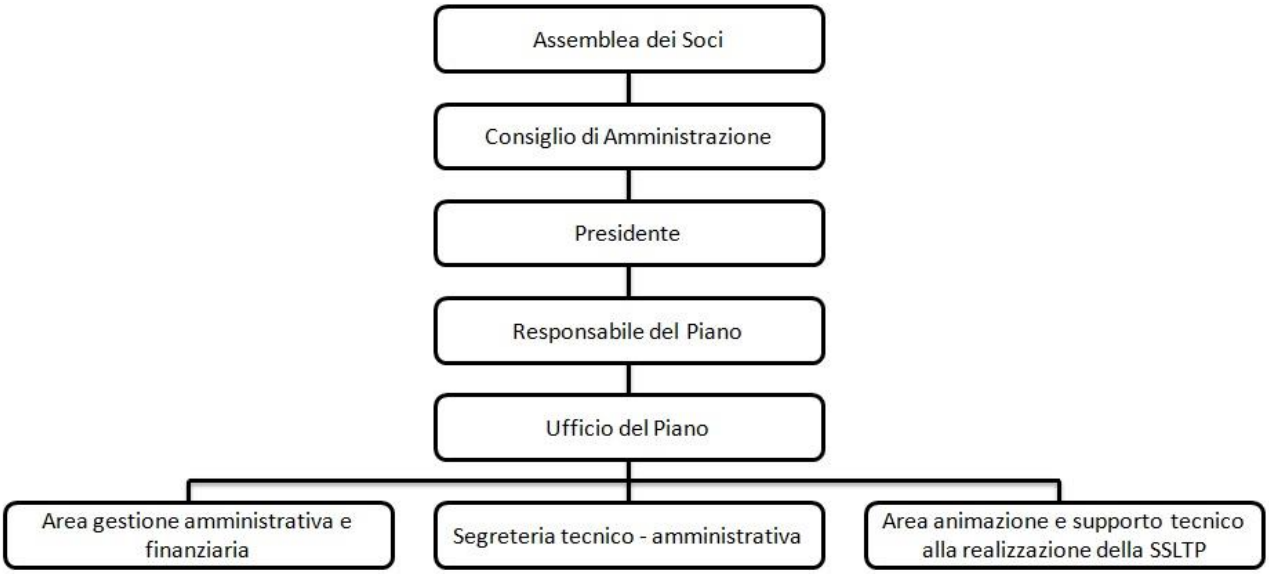
- ✓ **Durata:** Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni ed è rieleggibile.
- ✓ **Ruolo**: Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della società nei confronti dei consorziati e dei terzi, anche in giudizio.
- ✓ **Attività:**Il Presidente viene eletto dal Consiglio di Amministrazione e può essere affiancato da un Vice-Presidente, anch'esso eletto da Cda. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, di norma ogni tre mesi, e comunque ogniqualvolta lo ritenga opportuno. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea dei Soci.

Organo di controllo dei conti:

- ✓ **Composizione:** L'organo di controllo dei conti è composto da un unico Revisore dei conti, nominato dai Consorziati e scelto tra gli iscritti nell'apposito registro istituito presso il Ministero della Giustizia.
- ✓ **Durata:** Il Revisore dei conti dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile.
- ✓ **Ruolo**: Al Revisore è affidato il controllo contabile.

Le attività di natura tecnica ed operativa previste per la gestione e il coordinamento delle azioni della SSLTP saranno svolte dall'Ufficio di Piano, che lavorerà seguendo le direttive del Responsabile di Piano. Nell'ambito di questa struttura opereranno tutti i soggetti incaricati di mansioni avente carattere trasversale e funzionale alla realizzazione del Piano nel suo complesso.

La struttura organizzativa



La struttura organizzativa del GAL Etna risponde appieno alle esigenze derivanti dall'attuazione della SSLTP. La sua funzionalità è comprovata dalla positiva esperienza del precedente GAL "Etna", che ha ottenuto ottimi risultati in termini di realizzazione ed organizzazione delle attività. Rispetto alla precedente programmazione, la composizione dell'Area Amministrativa dell'ufficio di Piano prevede l'impiego oltreché del Coordinatore di Piano e del Referente Amministrativo, entrambi in possesso di laurea magistrale, di un progettista incaricato per la redazione della SSLTP anch'esso in possesso di laurea magistrale, di un coordinatore della segreteria, di n. 2 addetti alla segreteria full-time, di n. 2 addetti alla segreteria part-time, di n. 2 animatori con esperienza di almeno 5 anni maturate nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali in possesso di laurea magistrale, di n. 1 addetto alle attività di informazione e comunicazione con esperienza di almeno 5 anni maturate nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali in possesso di laurea magistrale.

È prevista, inoltre, la possibilità di avvalersi di consulenze esterne, regolamentate e compensate secondo i parametri stabiliti dalla normativa vigente: i pareri tecnici e le consulenze in materia legale, giuridica e di predisposizione dei bandi devono essere funzionali alla buona riuscita del Piano, ma non per questo costituire eccessivo dispendio di fondi.

A tal proposito si fa presente che tali consulenze saranno finalizzate alla progettazione della SSLTP, alla materia fiscale e del lavoro, alla fase di valutazione dei progetti proposti dai soggetti beneficiari e alla fase di istruttoria e collaudo degli stessi.

Personale in organico:
1 Responsabile di Piano (RdP) (nominato con evidenza pubblica) (laurea magistrale o superiore)
1 Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF) (nominato con evidenza pubblica)(laurea magistrale o superiore)

1 Coordinatore della segreteria (nominato con evidenza pubblica)
2 Addetti alla segreteria Full-time;
2 Addetti alla segreteria Part-time
2 animatori (nominato con evidenza pubblica)(5 anni di esperienza + laurea magistrale o superiore)
1 addetto all'informazione/comunicazione (Giornalista) (nominato con evidenza pubblica)(5 anni di esperienza + laurea magistrale o superiore
Collegio dei Revisori
Consulenze
1 Progettista (laurea magistrale o superiore)
1 consulente fiscale
1 consulente del lavoro
N. 4 addetti Istruttoria e collaudi (nominato con evidenza pubblica)
N. 4 addetti Valutazione e monitoraggio(nominato con evidenza pubblica)
1 addetto alle pulizie

Il GAL "Etna" si impegna comunque ad attivare, qualora necessario, qualunque azione di adeguamento organizzativo che si rendesse necessaria nel caso in cui le risorse umane e tecnologiche non dovessero risultare sufficienti per garantire efficienza alle attività di competenza, con particolare attenzione alle funzionalità del sistema informativo, alla gestione e controllo, alle procedure tecnico amministrative ed al sistema dei controlli amministrativi.

A tal proposito si prevede l'acquisizione di un apposito software applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dei dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati.

Per quanto riguarda le procedure al fine di assumere le decisioni e selezionare le operazioni necessarie, si fa presente che il Gal si atterrà a quanto previsto dal regolamento interno, fermo restando che le procedure saranno improntate su criteri trasparenti, non discriminatori e tali da evitare possibili conflitti di interessi, garantendo che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche consentendo la selezione esclusivamente mediante procedura scritta ai sensi di quanto previsto dall'art. 34, lett. B, punto 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Il GAL, inoltre, si impegna ad assicurare il rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dal PSR e il rispetto delle disposizioni di carattere programmatico e di natura amministrativa disposte dall'Autorità di Gestione.

1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari

Il partenariato del GAL "Etna" nel suo insieme è altamente qualificato nell'attuazione della SSLTPa gestione di Progetti, dal momento che già il suo nucleo principale, con la denominazione "GAL Etna ATS", proviene dalla precedente esperienza nell'ambito del Programma Leader + Sicilia 2000-2006, che ha realizzato oltre 30 progetti, per un totale di quota pubblica di circa 3,8 milioni di euro.

Altresì, nella più recente programmazione 2007-2013, con la denominazione "Gal Etna", sono stati finanziati progetti di imprese individuali o societarie, prevalentemente di nuova costituzione per un importo totale ammesso pari ad € 3.963.489,71, e progetti a favore di Enti pubblici per un importo totale ammesso pari ad € 1.571.589,13.

Per quanto riguarda i Comuni facenti parte del partenariato hanno oramai acquisito una consolidata esperienza in materia di gestione di fondi strutturali e di processi di sviluppo di tipo integrato già decretati e finanziati, tra i quali:

- ✓ CONCEPT – P.I.C. Interreg IIIC Est (2003) – 1.150.000,00 €.
- ✓ POR Sicilia 2000-2006 – PIT n. 24 "Etna" (2002) – 55.646.156,00 € (Dprs n. 74 del 04.11.2002), nell'ambito del quale sono stati finanziati 44 interventi;
- ✓ CIPE – Patto Territoriale Simeto Etna (1999) – 51.000.000,00 € (DM n. 1063 del 31.05.1999).
- ✓ CIPE – Patto Territoriale Specializzato Agricoltura Simeto Etna (2001) – 15.000.000,00 € (DM n. 2097 del 29.06.2001).
- ✓ F.S.E. ADAPT – Parco dell'Etna (1998-1999) – 1.000.000,00 €.
- ✓ F.S.E. PASS II – Patto Territoriale Simeto Etna (1998-1999) – 1.500.000,00 €.
- ✓ POR Sicilia 2000-2006 F.S.E. (Progetto CIVITA – Comune di Adrano – 2002-2003) – € 670.000,00;
- ✓ PON Assistenza Tecnica – F.S.E. Patto Territoriale Simeto Etna (2002-2003).
- ✓ CIPE – Studio di Fattibilità per gli itinerari turistici ambientali e culturali del Simeto-Etna – Patto Territoriale Simeto Etna (1999-2000) – 175.000,00 € (Del CIPE 106/99).

Il Comune di Adrano ha acquisito una certa esperienza di gestione ed utilizzo di fondi strutturali, come dimostrato dalla realizzazione dei seguenti Progetti:

- ✓ "Città di Pietra" (Fondo Strutturale FESR – finanziato nel PIT 24 Etna – 2002).

"Concept" (Fondo Strutturale FESR – PIC Interreg IIIC Est – 2003);

- ✓ "Civita" (Fondo Strutturale FSE POR Sicilia – 2001).
- ✓ Gran parte dei soggetti componenti il restante partenariato pubblico-privato hanno fatto parte della concertazione per la programmazione dei progetti sopra citati.

Inoltre, l'Università degli Studi di Catania ha esperienze di numerosissimi Progetti finanziati dal IV e dal V Programma Quadro Ricerca e Sviluppo, dal PON Ricerca e Sviluppo del MIUR (FESR e FSE), dal POP 1994-1999 (FESR e FSE), dai PIC Occupazione (Youthstart, Horizon, Now), ecc.

L'Ente Parco dell'Etna ha esperienze di decine di progetti finanziati dal POR Sicilia 2000-2006, Rete Ecologica (FESR – Misura 1.1.3- e FSE), PIC Occupazione, ecc.

L'Ente Parco dei Nebrodi ha attivato, tra le altre, la Misura 214/ Azione A per implementazione della Banca Vegetale del Germoplasma per un importo di € 258.492,00.

Tra le diverse iniziative progettuali della scorsa programmazione si ricordano quelle del comune di Bronte, relativo alla Misura 321 Azione 1 per un importo di € 199.553,72, quelli realizzati dal Comune di Paternò ai sensi della Misura 321 Azione A per la riqualificazione dell'area mercatale del Pozzo Currone per la commercializzazione di prodotti tipici locali per un importo di € 97.490,05 e ai sensi della Misura 322 per i lavori di riqualificazione di vie, piazze ed edifici pubblici nel borgo Sferro per un importo di € 898.220,57.

Il Comune di Maletto ha attivato la Misura 313 Azione A per la realizzazione di un'area attrezzata in Contrada Fontana Murata e cartellonistica con indicazione del percorso naturalistico e recupero del palmento del campiere in C/da Lago per un importo di € 190.250,30.

L'Associazione Pro Loco di Bronte ha attivato la Misura 313 Azione B del P.S.R. Sicilia 2007/2013, per la realizzazione di un progetto denominato "Itinerari Etnei del Gusto" per un importo di € 119.993,78.

Il Comune di Maniace ha attivato la Misura 313 Azione A per l'incentivazione di attività turistiche per un importo di € 247.933,88 e l'Azione B per la fruizione degli itinerari rurali per un importo di € 98.360,66.

Il CO.RI.S.S.I.A. ha sviluppato diversi progetti finanziati con la Misura 124 del P.S.R. Sicilia 2007/2013 per lo Svilupppod id nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e forestale (progetto "ViEnergy-Vigna Energetica", "Promed", Inoveno", "Avigere").

Infine, la Fondazione Carri S. Lucia di Belpasso ha attivato la Misura 313 Azione B per la realizzazione di un museo multimediale dei carri di S. Lucia con annessa realizzazione di un percorso turistico rurale per un importo di € 107.187,56.

Il Comune di Biancavilla ha realizzato un progetto di miglioramento della piazza Don Bosco con attrezzature da destinare ad area mercatale, ai sensi della Misura 321 del P.S.R. Sicilia 2007/2013 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - Sottomisura 321/A "servizi essenziali e infrastrutture rurali " - Bando a manifestazione dì interesse del GAL Etna "PSL Itaca" pubblicato nella GURS n. 21 del 25/05/2012, per un importo di € 151.648,18.

Il Comune di Adrano ha attivato sia la Misura 321 del P.S.R. Sicilia 2007/2013 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - Sottomisura 321/A "servizi essenziali e infrastrutture rurali ", per la realizzazione di un'area fieristica per gli eventi all'interno della villa comunale, per un importo di € 200.000,00. Altresì ha realizzato n. 2 progetti redatti ai sensi della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche – Azione A Infrastrutture su piccola scale per lo sviluppo degli itinerari rurali" denominati "Percorsi di Archeologia" per un importo di € 168.405,00 e "Teatri rurali" per un importo di € 275.887,00.

Nella precedente programmazione (2007-2013) il Gal Etna ha sviluppato strategie condivise, individuate con l'analisi dei punti di forza del territorio, contribuendo notevolmente alla crescita del tessuto imprenditoriale ed alla valorizzazione dell'offerta del territorio e dei suoi prodotti, soprattutto del settore agroalimentare.

Si ricordano, in maniera sintetica, gli interventi di sostegno alle imprese, attraverso finanziamenti in conto capitale ed attraverso la partecipazione a numerose attività promozionali e fieristiche, nonché l'avviamento di una "rete" tra le stesse imprese, arricchita e completata mediante un progetto di cooperazione con altri Gal e con la realizzazione di tre aree mercatali.

Si ricordano, altresì, i numerosi interventi finanziati e realizzati da numerose Associazioni e dai Comuni, aventi come obiettivo la valorizzazione di particolari aree e settori di interesse culturale (aree archeologiche rurali, teatri, acquedotto romano, pubblicazioni, book fotografici) e aree di elevato pregio paesaggistico (aree attrezzate) ad utilizzo di un turismo sostenibile in consistente e progressiva crescita.

Appare evidente che le iniziative del GAL ETNA nella programmazione 2007-2013 sono state indirizzate, prioritariamente, verso il completamento delle politiche di sostegno utili a favorire lo sviluppo complessivo dell'area mediante la realizzazione del "sistema" (= aggregazione territoriale) mirato a mettere in rete tutte le risorse disponibili in un unico prodotto in grado di competere con realtà oggi più organizzate e progredite, in un mercato mondiale sempre più globalizzato e globalizzante.

In questa "azione di sistema" il GAL ETNA, individuando l'Etna come polo di attrazione, già di per sé immagine rappresentativa della migliore Sicilia conosciuta nel mondo, ha destinato consistenti risorse al miglioramento del tessuto imprenditoriale ed ha avviato una serie di iniziative indirizzate al recupero delle criticità esistenti, per la realizzazione di una offerta integrata costruita "in rete" da presentare unitariamente ai mercati nazionali ed internazionali. I dettagli di tutte le iniziative realizzate sono rappresentate in una pubblicazione che riassume gli interventi attivati dal Gal.

Con la nuova programmazione il Gal intende rafforzare le strategie già avviate ed attuate con le precedenti programmazioni, condividendo percorsi e scelte con tutti gli attori del territorio, vecchi e nuovi, per strutturare una idea di sviluppo rurale che persegua i veri obiettivi di crescita espressi dal territorio.

2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA

2.1 Area di intervento del GAL e cartografia

L'ambito territoriale di riferimento del Gal Etna è quello costituito dai territori dei Comuni di seguito indicati, ricadenti tutti nelle aree "D" (aree rurali con problemi complessivi di sviluppo):

- ✓ Adrano;
- ✓ Belpasso;
- ✓ Biancavilla;
- ✓ Bronte;
- ✓ Catenanuova;
- ✓ Centuripe;
- ✓ Maletto;
- ✓ Maniace;
- ✓ Paternò;
- ✓ Ragalna;
- ✓ Santa Maria di Licodia.

I Comuni di Centuripe e Paternò hanno deliberato l'adesione al partenariato, impegnandosi a diventare soci del Gal Etna, Società Consortile a r.l., mediante la sottoscrizione delle quote previste dallo Statuto Sociale, entro i termini previsti dalle direttive della Misura 19.1 e cioè prima della presentazione della domanda di pagamento.

Trattandosi di Gal già costituito le funzioni di Legale Rappresentante saranno svolte dal Presidente del CdA, Dottor Giuseppe Glorioso, nonché Sindaco dal Comune di Biancavilla.

Nel territorio del Gal Etna ricadono due parchi naturali (Etna e Nebrodi), il più alto vulcano attivo d'Europa, dichiarato recentemente Patrimonio dell'Umanità, diverse aree SIC di interesse comunitario, il fiume Simeto, insediamenti archeologici rurali, la Ferrovia Circumetnea, numerosi Comuni storici, castelli, musei, teatri e numerosissime opere d'arte, parchi-divertimento, rifugi, sentieri.

La storia dell'uomo, nel territorio rurale del GAL Etna, è tracciabile, attraverso gli insediamenti archeologici, rurali, extraurbani ed urbani, a partire dal XI secolo a.C.; in esso è documentata la presenza di siculi, sicani, greci, romani, arabi, normanni, svevi, aragonesi.

Tutto il territorio è ancora oggi a prevalente economia agricola ed in esso si producono diversi prodotti certificati: arancia rossa di Sicilia IGP, olio extravergine di oliva DOP Monte Etna, pistacchio verde di Bronte DOP, ciliegia DOP ETNA, vini Etna DOC, Ficodindia dell'Etna DOP, unitamente ad altri non certificati ma di altissima qualità: frutta fresca di Maniace e Bronte, fragola di Maletto, ortofrutta di Adrano e Biancavilla, grano duro di Belpasso, Paternò, Centuripe e Catenanuova; ampiamente presente è il settore dell'allevamento, bovino ed ovino e quello, spesso ancora brado o semibrado, di suino nero dei Nebrodi e del cavallo sanfratellano.

In costante sviluppo è in tutto il territorio il settore della trasformazione agroalimentare con una miriade di microaziende di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti semilavorati e/o finiti.

Il territorio individuato nell'ambito degli undici Comuni aderenti (Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Catenanuova, Centuripe, Maletto, Maniace, Ragalna, Santa Maria di Licodia e Paternò) è caratterizzato da omogeneità nel tessuto sociale, culturale ed economico, con punti di

forza e di debolezza similari in tutta la sua estensione, con problematiche e potenziali opportunità che sono state minuziosamente individuate e che necessitano di interventi mirati e di un monitoraggio costante e continuo nel medio tempo della programmazione 2014/2020 per potere assicurare al territorio ed alle sue imprese la crescita che il PSR intende riservare alle aree rurali sottosviluppate.

Nelle fasi di dibattito ed approfondimento per la definizione della strategia da condividere per candidare il GAL Etna alla selezione, l'intero comprensorio è stato oggetto di analisi finalizzata alla individuazione dei problemi esistenti ed alla proposta delle possibili soluzioni.

I componenti della partnership, vecchi e nuovi, sono per la gran parte Enti Locali, Enti pubblici e privati con una consolidata attività di cooperazione, negli ambiti specifici degli Enti Locali stessi e quindi anche in termini di problematiche comuni, maturata attraverso i Patti Territoriali, i vari strumenti di programmazione e pianificazione del territorio, comunali e sovraordinati ed anche attraverso le precedenti esperienze Leader. Il che motiva, ad esempio, la numerosa presenza delle organizzazioni sindacali e delle associazioni datoriali, gli Enti Parco, l'Università degli Studi di Catania e Messina e tutti i Consorzi di tutela operanti sul territorio.

Per una realtà economica come quella individuata, caratterizzata dalla presenza di piccole aziende, è fondamentale creare un processo di sviluppo che abbini ai settori produttivi dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio il ricchissimo patrimonio culturale e naturalistico; di conseguenza, sui più importanti temi della politica territoriale, in concertazione con il partenariato, si dovranno creare le condizioni socio-economiche per dare origine ad un " sistema locale" che, partendo dall'Etna inteso come attrattività mondiale coniughi arte, cultura, agricoltura, ruralità, produzioni tipiche, e coinvolga l'intero territorio, utilizzando al meglio il valore aggiunto delle grandi aree naturalistiche presenti (Etna e Nebrodi), ancora oggi poco fruite.

Senza una politica di programmazione e di coordinamento dei diversi interventi, attivati da operatori pubblici e privati, senza una rete che possa offrire - anche online - informazioni e servizi, senza la creazione di una struttura operativa di gestione integrata, le suddette potenzialità non troverebbero la giusta valorizzazione e si correrebbe il rischio di vanificare gli investimenti che i privati, non senza sacrifici, continuano ad assicurare.

A tal fine dovrà prevalere quindi la logica del "Distretto turistico-culturale" che parta dalla consapevolezza delle grandi potenzialità derivanti dalla multifunzionalità dell'agricoltura e della ruralità, inteso come bacino integrato di offerta che deve comprendere tanto le bellezze artistiche e paesaggistiche, quanto i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato in sinergia con altri strumenti di aggregazione territoriale recentemente sviluppatisi nel comprensorio del Gal quali il Biodistretto della Valle dell'Etna e il Presidio Partecipativo del Patto Fiume Simeto

Lavorare per la modernizzazione del territorio, per la crescita civile e della coesione sociale, significa investire principalmente sui giovani. Significa, soprattutto, eliminare i rischi di marginalità della "condizione giovanile" legati alla diffusa situazione di incertezza e di mancanza di autonomia economica determinata, nella stragrande maggioranza dei casi, da un lato dai tempi troppo lunghi per l'inserimento nel mondo del lavoro e dall'altro dalla mancanza di liquidità delle famiglie per supportare eventuali iniziative imprenditoriali.

Con una politica ragionevole, in una azione congiunta e sinergica, il GAL Etna può contribuire allo sviluppo professionale e civile dei giovani, alla valorizzazione delle loro idee, della loro creatività, dei loro progetti, trasformando questo enorme patrimonio intellettuale e umano in energia

positiva per il territorio, evitando al contempo che siano costretti a lasciare le loro Città natie in cerca di lavoro.

Utilizzando al meglio tutte le opportunità che vengono offerte a vari livelli dalla nuova programmazione, la strategia dovrà mirare al raggiungimento di migliori condizioni di vita per tutta la cittadinanza ed in particolare per i giovani in cerca di occupazione e per coloro che vogliono avviare o ampliare attività imprenditoriali. Bisogna infondere nei giovani il desiderio di riscoprire le attività della tradizione che vanno gestite con un nuovo approccio imprenditoriale e con innovativi sistemi di marketing, rigettando sul nascere le tentazioni migratorie.

La presenza di importanti risorse territoriali in campo naturale ed ambientale, a partire dalle aree dei tre grandi parchi ragionali, ne certifica la funzione di presidi di tutela del suolo e del paesaggio e le potenzialità di valorizzazione turistica nell'ottica del sistema- Regione. La presenza – e la potenzialità - di filiere produttive ed aspetti di integrazione economica "di prossimità" rendono comunque queste aree promettenti in quanto alla capacità di risposta alle politiche strutturali per la coesione territoriale.

Tale territorio può rappresentare un punto di forza riguardo al senso di identità delle comunità locali, ma anche un elemento di forte criticità, laddove si manifesti essenzialmente come debolezza della struttura territoriale complessiva, espressa, ad esempio, dalla scarsa dotazione in servizi ed infrastrutture.

In generale, i fabbisogni del comprensorio del Gal restano elevati su tutto il territorio e pertanto occorre innestare ex novo processi di recupero dei divari che li caratterizzano, coniugando opportunamente specificità locale e scenario di intervento regionale.

Il territorio del GAL Etna gode di una posizione strategica – tra l'Etna (il più alto vulcano attivo d'Europa), i Nebrodi (che rappresenta l'ultimo lembo delle foreste europee verso meridione) la Valle del Simeto (uno dei fiumi più importante di Sicilia) – capace di controllare e dirigere i processi produttivi, piuttosto che subirli. L'Etna in particolare rappresenta un riferimento naturalistico e turistico riconosciuto in tutto il mondo: riconosciuto come sito UNESCO – Patrimonio Naturale dell'Umanità, è il vulcano attivo più alto d'Europa, e offre infinite variazioni di paesaggi, climi, habitat naturali (dal bosco alla cima innevata, dalle aree coltivate alle zone più incontaminate). Nel territorio degli undici Comuni insistono insediamenti produttivi agricoli di eccellenza, come gli agrumeti ad indirizzo produttivo di arance rosse, gli uliveti inclusi nel Monte Etna DOP, i pistacchieti di Bronte ed Adrano che hanno ottenuto il riconoscimento DOP, le fragole di Maletto, la ricca produzione di ortofrutta di Adrano, il ficodindia Dop dell'Etna, purtroppo ancora unitamente ad aree di arretratezza che stentano ad evolversi; allo stesso modo esistono piccole e medie imprese artigianali e commerciali, che hanno bisogno di essere aiutate ad avere maggiore respiro e crescita, eventualmente studiando e, se possibile, applicando meccanismi di promozione e di commercializzazione oggi sofferenti.

Contemporaneamente, le politiche culturali e turistiche del territorio necessitano di riacquistare una migliore articolazione ed una maggiore pluralità di proposte e di interventi programmati, che devono derivare - soprattutto - dal confronto di idee, da suggerimenti e da stimoli provenienti dal contributo delle tante Associazioni che vivono sul territorio e vivono il territorio.

Il GAL Etna ha, di conseguenza, un compito tanto prestigioso quanto oneroso: prendersi cura di uno straordinario patrimonio storico-artistico-culturale-ambientale, degno della migliore tradizione siciliana e "utilizzarlo" anche a servizio del recupero della ruralità, valorizzandolo e promuovendolo in tutti i modi possibili e, al contempo, tutelandolo per renderlo disponibile anche alle future generazioni.

Per tradurre il valore dei luoghi in opportunità, bisogna muoversi su due strade imprescindibili, la prima riguarda la considerazione del ricco patrimonio sopra descritto come identità collettiva, l'altra come risorsa economica da utilizzare e fare fruttare. A tale scopo è indispensabile indirizzare le nuove politiche rurali del territorio, investendo anche nella formazione, in tecnologia e nella qualità dei servizi offerti, mirando ad una politica turistica alternativa che faccia del territorio rurale il suo fulcro, anche con il recupero delle centinaia di manufatti rurali di pregio sparsi per le campagne ed utilizzando le grandi opportunità delle aree protette come garanzia di qualità di vita.

Per fare ciò il GAL ha a disposizione studi di notevole spessore tecnico e professionale che discendono dalle precedenti esperienze:

- Studio di fattibilità denominato "Itaca" , elaborato dal compianto Prof. Montemagno, già docente nella Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Catania, e finanziato dal CIPE con delibera 106/99 al Patto Territoriale Simeto Etna, che ha delineato con grande precisione la fattibilità tecnica, economica e amministrativa di itinerari turistico culturali e ambientali nel territorio interessato;
- Progetto di STL (Sistema Turistico Locale) ITACA, finanziato nell'ambito del PSL ITACA con il programma Leader + ed elaborato da Euro Progetti e Finanza SpA, all'interno del quale è anche contenuto uno studio specifico sul recupero e riutilizzo a fini turistici e produttivi delle "case di lava", tipiche costruzioni dell'area etnea realizzate esclusivamente con materiale lavico.

Il GAL gode, inoltre, del frutto della precedente programmazione Leader, che va sicuramente recuperato, confermato, potenziato ed utilizzato al meglio per garantire soluzioni di continuità all'azione politica volta allo sviluppo del territorio, assicurando alle Istituzioni, al partenariato ed agli operatori celerità nella ripresa della programmazione e nell'utilizzo delle risorse:

- sede operativa adeguatamente attrezzata (mobili, computer, fotocopiatrice, sala riunione, telefono, fax, scanner, etc.);

- banner, poster, adesivi, pubblicazioni;

- sito internet;

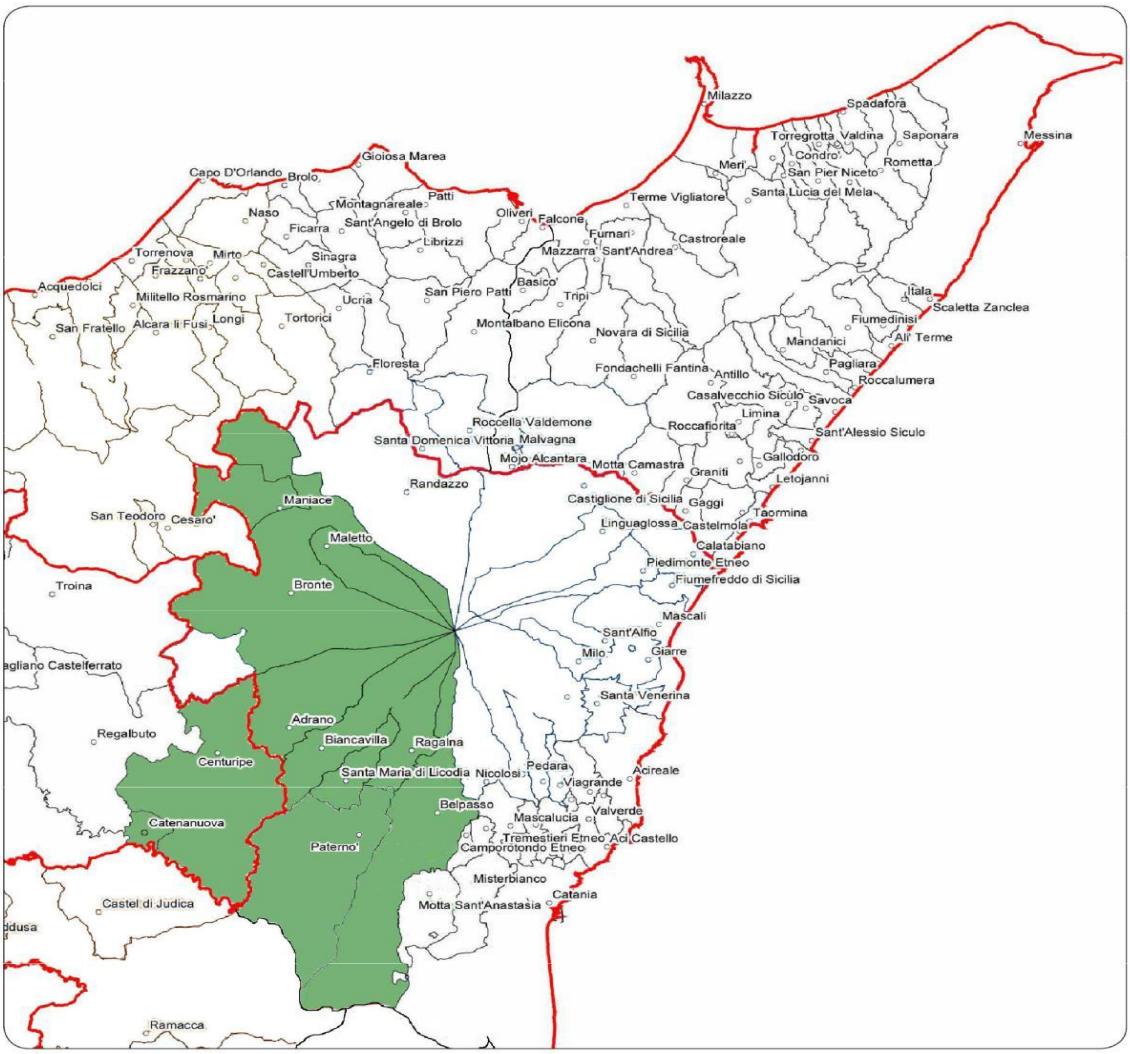
- ampi spazi attrezzati esterni alla struttura per organizzazione eventi;

- collegamenti con le imprese del territorio, già coinvolte in esperienze di collaborazioni sinergiche (fiere, convegni, iniziative promozionali, portale Ruralità Mediterranea, etc.).

La popolazione totale del territorio del GAL "Etna" ammonta a 182.016 abitanti, per una superficie totale di 1.045,26 kmq, come dettagliato nella seguente tabella riepilogativa:

Tabella 5 – Area di intervento della strategia

Nome assegnato all'area di riferimento per la SSLTP	**ITACA**
Totale superficie dell'area (kmq)	1.045,26 kmq
Totale della popolazione residente nell'area al 2011 (n.°)	182.016
Densità della popolazione dell'area (n.°/Kmq)	174,13



Territorio del GAL Etna

I Comuni del GAL Etna

Adrano
Belpasso
Biancavilla
Bronte
Catenanuova
Centuripe
Maletto
Maniace
Paternò
Ragalna
S. Maria di Licodia

2.2 Territorio del GAL

Tabella 6 – Territori comunali

N.	Codice Comune	Comune	Prov.	Superficie (kmq)	Classificazione area
1	87006	Adrano	CT	83,22	D
2	87007	Belpasso	CT	166,33	D
3	87008	Biancavilla	CT	70,28	D
4	87009	Bronte	CT	250,86	D
5	86006	Catenanuova	EN	11,22	D
6	86007	Centuripe	EN	174,20	D
7	87022	Maletto	CT	40,96	D
8	87057	Maniace	CT	37,70	D
9	87033	Paternò	CT	144,68	D
10	87058	Ragalna	CT	39,53	D
11	87047	Santa Maria di Licodia	CT	26,28	D

L'Area Interna SNAI inserita nella strategia è denominata Simeto Etna ed interessa i comuni di Adrano, Biancavilla e Centuripe. L'area è stata selezionata dal Dipartimento Regionale della Programmazione, Servizio Politiche Territoriali, Presidenza della Regione Siciliana con deliberazione della Giunta Regionale n.162 del 22.06.2015 ed è stata selezionata, inoltre, quale area sperimentale di rilevanza nazionale per la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), "Programmazione 2014-2020".

Tabella 7 – Incidenza delle aree

Aree	Superficie totale area (Kmq)	Incidenza sulla superficie totale GAL (%)
Aree B	-	
Aree C	-	
Aree D	1.045,26	100,00
Aree protette e ad alto valore naturale	389,82	37,29
Totale Area GAL	1.045,26	100,00

2.3 Aspetti socioeconomici

Il territorio del "Gal Etna" presenta una superficie geografica di 1.045,26 Kmq. con 25.711 km² con una popolazione residente di 182.016 abitanti (ISTAT al 31.12.2011) e di 185.729 abitanti al 2014, di cui 31.470 nella soglia <=14 anni e 31.442 nella soglia >=65 anni, con un indice di invecchiamento del 16,93%.

La densità abitativa è di 174,13 abitanti per kmq (ISTAT al 31.12.2011). Il 100% della superficie territoriale ricade nell'area rurale D. I comuni che invece risultano distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (AP), e pertanto, vengono classificati come Aree Interne sono 3 (Adrano, Biancavilla, Centuripe) che accolgono 65.842 abitanti pari al 35,45% della popolazione residente e coprono il 31,35% della superficie interessata dal Gal Etna.

Analizzando il **mercato del lavoro** emerge che la forza lavoro è pari a 65853 persone, mentre le persone in cerca di occupazione sono pari a 15713; pertanto ne scaturisce un tasso di disoccupazione del 23,86%, collocando tale area, ed in generale la Sicilia, molto al di sopra della media nazionale (10,7%).

La distinzione per genere evidenzia un dato di disoccupazione femminile in Sicilia pari al … contro un dato Italia pari al 11,9%. E' importante tenere in considerazione anche il dato relativo al numero di giovani non impegnati in un'attività lavorativa e non inseriti in un percorso scolastico o formativo che nell'area Gal aumentano in modo significativo rispetto alle altre aree.(ISTAT)

Il tasso di disoccupazione nel lungo periodo, come si evince dalla tabella seguente, è maggiore per le donne, che quindi permangono senza lavoro per un periodo di tempo più lungo rispetto agli uomini (Fonte ISTAT).

OCCUPATI (Valori assoluti)						
	Totale popolazione		**Popolazione femminile**		**Popolazione maschile**	
COMUNE	**TOTALE attività economiche**	**AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA**	**TOT.**	**AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA**	**TOT.**	**AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA**
CATENANUOVA	1.295	104	368	16	927	88
CENTURIPE	1.556	202	491	49	1.065	153
ADRANO	8.432	2.537	2.150	179	6.281	2358
BELPASSO	8.132	593	2.663	122	5.469	471
BIANCAVILLA	5.943	1.667	1.397	144	4.546	1.523
BRONTE	5.529	888	1.899	221	3.630	667
MALETTO	1.104	236	333	55	771	181
MANIACE	1.392	892	584	426	808	466
PATERNO'	12.859	2.315	4.328	312	8.531	2.003
RAGALNA	1.258	166	422	24	836	142
S. M DI LICODIA	2.024	372	612	49	1412	323

Per quanto riguarda l'indice di ricambio della popolazione attiva che rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che va in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni) si evince che in diversi comuni l'indice è piuttosto elevato a dimostrazione che la popolazione attiva presenta un'età piuttosto avanzata, così come si evince dalla tabella 8. La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.

Tabella 8 – Indice di ricambio della popolazione attiva

COMUNE	***Indice di ricambio della popolazione attiva (dati Istat 2011)***	***Indice di ricambio della popolazione attiva (dati Istat 2016)***
CATENANUOVA	83,7	86,7
CENTURIPE	100	131,8
ADRANO	71,2	83,5
BELPASSO	81,4	92,2
BIANCAVILLA	81,8	88,2
BRONTE	80,7	97,5
MALETTO	84,8	112,1
MANIACE	72,8	86,7
PATERNO'	88,6	90,7
RAGALNA	102,7	126,6
S. MARIA DI LICODIA	96,7	89,8

Tabella 9 – Indicatori demografici

Cod. Com.	Comune	Prov.	Popolazione residente (n.°)	Densità di popolazione (n.°/Kmq)	Popolazione per classi di età (n.°)		Indice di vecchiaia (%)
					<= 14	>= 65	
87006	Adrano	CT	35.549	427,16	6.582	5.635	85,61
87007	Belpasso	CT	26.378	158,59	4.779	3.486	72,94
87008	Biancavilla	CT	23.703	337,28	4.286	3.857	89,99
87009	Bronte	CT	19.234	76,67	3.183	3.654	114,80
86006	Catenanuova	EN	4.999	445,54	838	823	98,21
86007	Centuripe	EN	5.599	32,14	753	1230	163,35

87022	Maletto	CT	4.015	98,03	659	743	112,75
87057	Maniace	CT	3.671	97,37	691	444	64,25
87033	Paternò	CT	47.870	330,86	8.380	7.491	89,39
87058	Ragalna	CT	3.676	93	518	628	121,24
87047	S. Maria di Licodia	CT	7.322	278,65	1.241	1.173	94,52

Tabella 10 – Indicatori socioeconomici

Cod. Com.	Comune	Prov.	Forza lavoro (n.)	Occupati (n.)	In cerca di occupazione (n.)	Non forze lavoro (n.)
87006	Adrano	CT	11.477	8.567	2.910	17.483
87007	Belpasso	CT	10.336	8.145	2.191	11.263
87008	Biancavilla	CT	7.657	6.185	1.472	11.760
87009	Bronte	CT	7.065	5.529	1.536	8.986
86006	Catenanuova	EN	1.836	1.295	541	2.325
86007	Centuripe	EN	2.220	1.556	664	2.626
87022	Maletto	CT	1.396	1.104	292	1.960
87057	Maniace	CT	1.646	1.392	254	1.334
87033	Paternò	CT	17.895	13.085	4.810	21.595
87058	Ragalna	CT	1.496	1.258	238	1.662
87047	S. Maria di Licodia	CT	2.829	2.024	805	3.252

2.4 Aspetti ambientali

Il paesaggio siciliano è caratterizzato da un patrimonio rurale e culturale di pregio unico, grazie alla presenza di molteplici essenze vegetali autoctone, di coltivazioni tradizionali, nonché di sistemazioni tipiche del paesaggio agrario. Nel comprensorio del Gal Etna, è presente, inoltre, il vulcano più grande d'Europa, l'Etna, tra i più attivi del mondo, tenuto conto che il territorio ricade in parte nel versante sud-ovest ed in parte nel versante nord-ovest dell'Etna. Le diverse eruzioni che si sono succedute nel tempo hanno interessato i comuni pedemontani provocando talvolta danni alle colture e alle strutture agricole.

Il rischio di abbandono dell'attività agricola nei terreni meno produttivi e marginali e del presidio dei territori, ha significativi effetti negativi sulla difesa idrogeologica e sul paesaggio.

Tra l'altro, il comprensorio del Gal è caratterizzato per la gran parte da zone agricole svantaggiate individuate dalla Regione come tali ai sensi della direttiva CEE n. 268/75.

Tali zone sono di particolare interesse sia per la conservazione dell'ambiente naturale e della biodiversità.

Esse sono caratterizzate da una marcata dipendenza dalle attività agricole e zootecniche estensive, e da una progressiva riduzione del numero delle aziende e della popolazione residente.

La Sicilia è una regione ricca di biodiversità, sia di specie vegetali che animali, con una elevatissima presenza di specie endemiche e popolazioni autoctone, tanto più nel comprensorio del Gal Etna.

La Rete Natura 2000 nel Gal Etna si compone di due parchi, l'Etna e i Nebrodi, oltreché di aree SIC-ZSC, ZPS e siti di tipo C (SICZSC coincidenti con ZPS), con un'estensione pari al 37,29% della superficie totale del territorio del Gal. Il territorio del Gal possiede una grande importanza sotto il profilo ambientale. In esso, infatti, insistono le maggiori superfici ad agricoltura diffusa di tipo estensivo e una grande varietà di habitat naturali, di superfici protette e di formazioni forestali.

Nelle aree SIC e ZPS si rilevano un gran numero di specie faunistiche e di specie floristiche di interesse comunitario segnalate in Italia ed elencate nell'allegato II della Direttiva "Habitat" e nell'allegato I della Direttiva "Uccelli".

All'ampiezza dell'estensione territoriale, si aggiunge la qualità dello stato di conservazione degli habitat regionali che è risultato da buono a eccellente per la gran parte delle superfici interessate.

È noto che le misure agro-climatico-ambientali e gli altri strumenti di mitigazione dell'impatto antropico possono migliorare in maniera notevole la qualità degli agro-ecosistemi, permettendo così alle specie selvatiche di spostarsi tra gli habitat naturali residui attraverso i cosiddetti corridoi ecologici, che assumono una grande importanza nell'assicurare il collegamento tra i vari ecosistemi e nel facilitare i movimenti delle diverse specie in un contesto di aree naturali frammentate e discontinue.

Il comprensorio del Gal possiede inoltre un consistente patrimonio genetico autoctono, di cui una parte a rischio di erosione.

Occorre, pertanto, salvaguardare e valorizzare gli ecosistemi agricoli e silvicoli e il germoplasma di
interesse agrario e forestale come peraltro previsto dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità (MATTM, Strategia nazionale per la biodiversità - 2010).

Le **foreste** del comprensorio del Gal rappresentano circa il 20% del totale e sono distribuite piuttosto equamente tra "boschi" , per lo più "boschi alti", e "altre terre boscate" , spesso rappresentate da arbusteti. Anche la Regione, attraverso il Dipartimento Azienda, Foreste Demaniali (ARFS) possiede diversa superficie boscata.

Nel caso delle superfici boscate connesse alle aziende agricole (ISTAT 2010), si evidenzia come la superficie forestata si concentri prevalentemente nelle classi di dimensioni aziendali superiori a 30 ettari. Per le imprese forestali non vi sono invece dati relativi alla totalità delle aziende.

Per ciò che riguarda le categorie forestali, l'estensione maggiore è costituita dai querceti di rovere e roverella, leccete, sugherete, faggete e castagneti. Inoltre, si riscontra anche la presenza di rimboschimenti. Si tratta in grande parte di boschi che hanno una valenza protettiva. Mentre risultano estremamente ridotte le superfici destinate alla produzione di legno di qualità. Sia a livello pubblico che privato vi è, comunque, carenza di piani di gestione forestale.

I cambiamenti climatici, che negli ambienti mediterranei si stanno manifestando con l'innalzamento delle temperature medie (Rapporto di Valutazione dell'IPCC, 2014) e l'incremento dei periodi di siccità provocano l'insorgenza di nuove emergenze fitosanitarie e la recrudescenza di avversità parassitarie favorite prevalentemente da fattori ambientali, dall'aumento della emissione di sostanze inquinanti nell'atmosfera e dalla influenza delle attività umane. Altra grave minaccia al patrimonio forestale regionale è rappresentata dall'incremento degli **incendi**. Tale fenomeno è certamente influenzato dal cambiamento climatico, i cui effetti sono particolarmente evidenti (venti eccezionali, onde di calore, aumento della temperatura media). Le superfici percorse dal fuoco e il numero degli eventi sono in continua crescita e determinano un forte impoverimento del substrato vegetale con pesanti ripercussioni ambientali.

Le principali minacce identificate nella Comunicazione della Commissione COM(2006) 231 "Strategia Tematica per la Protezione del Suolo (erosione idrica, diminuzione della sostanza organica, compattamento, salinizzazione, franosità, contaminazione puntuale e diffusa) sono spesso conseguenza di tecniche colturali e pratiche agricole e forestali inadeguate e, più in generale, di un eccessivo sfruttamento del territorio o di un abbandono nelle aree rurali interne.

In Sicilia sono riscontrabili diversi processi di **degradazione dei suoli**, tipici dell'area del mediterraneo; il più importante e diffuso è rappresentato dall'erosione idrica, da ricondurre alla forte erosività delle piogge. Nell'ultimo decennio infatti la frequenza di eventi meteorologici estremi, espressione di un clima tipicamente mediterraneo, hanno determinato fenomeni di dissesto e di frane, nonchè esondazione di torrenti che hanno provocato rilevanti danni sia alle produzioni agricole sia ai centri abitati (www.sias.regione.sicilia.it/),

Altri fattori responsabili dei processi di degradazione sono da correlare all'erodibilità dei suoli, alle particolari condizioni morfologiche e a forme e modalità di gestione agricola non sempre adeguate alle caratteristiche pedologiche e climatiche della regione.

L'analisi della *Carta Regionale dell'erosione reale in scala 1:250.000* (Fig. 1 - Regione Siciliana –Assessorato Agricoltura, 2011) elaborata utilizzando il modello di calcolo proposto nella Universal Soil Loss Equation (USLE) [Wischmeier e Smith (1978)], successivamente integrato nella RUSLE (Revisited Universal Soil Loss Equation) [Renard *et al*. 1997)], evidenzia che il 15% del territorio del Gal è caratterizzato da una perdita di suolo media da nulla/trascurabile a leggera (da 0 a 6 ton/ha/anno), il 5% presenta un erosione moderata (da 6 a 10 ton/ha/anno).

Inoltre, dai dati del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI 2004) della Regione Siciliana emerge che il 3,7% del territorio regionale è a rischio idrogeologico di frana molto elevato ed il 4,6% è a rischio idrogeologico di frana elevato. A tali aree si aggiungono quelle classificate a rischio idraulico (piene).

Il fenomeno dell'erosione si associa spesso al rischio di **desertificazione**, nei cui confronti la Sicilia è una delle regioni del Mediterraneo maggiormente sensibile.

Per contenere il fenomeno, la Regione nel 2003 ha adottato la "*Carta della Vulnerabilità al rischio di desertificazione*", che è stata aggiornata nel 2011 in "Carta delle Sensibilità alla Desertificazione", quale strumento di indirizzo nella pianificazione regionale di uso del territorio. Sulla base di quest'ultima le aree critiche regionali del comprensorio in esame rappresentano circa il 35% dell'intero territorio, e tra queste, il 15% circa rientrano nelle aree a maggiore criticità C2.

La **sostanza organica** è considerata tra i più importanti indicatori di qualità del suolo; dall'elaborazione dei dati presenti nella Banca dati geografica dei Suoli della Sicilia [(Sottosistemi di terre – scala 1:250.000) dell'Assessorato Agricoltura)] risulta una dotazione media in carbonio organico pari a 10,7 g kg-1 (*CBI* 41).

La scarsa dotazione di sostanza organica in queste aree è determinata principalmente dalle caratteristiche climatiche mediterranee e a volte dalle pratiche agricole inadeguate.

Negli ultimi anni si è assistito ad una riduzione dell'uso di fertilizzanti, probabilmente causata anche dall'innalzamento dei costi delle materie prime e dal perdurare della crisi economica, che ha determinato un surplus negativo (-18,9 kg N/ha/anno) di apporti azotati (*CBI* 40).

La bioenergia è tra le fonti energetiche rinnovabili quella più strettamente legata al territorio, poiché concorre alla protezione dell'ambiente naturale attraverso il recupero e la valorizzazione di scarti e residui, provenienti dai settori agricolo.

Per quanto concerne le emergenze fitosanitarie, le più recenti riscontrate nel territorio regionale riguardano i ceppi severi del C*itrus tristeza virus* CTV, il colpo di fuoco batterico *Erwinia amylovora* e il virus *Sharka* delle pomacee (PPV). A riguardo, l'Amministrazione regionale ha provveduto ad emanare i relativi decreti regionali di lotta obbligatoria, a delimitare le aree interessate dagli organismi nocivi e a definire le misure fitosanitarie di contrasto alla diffusione dei focolai. Permane, inoltre, alta la sorveglianza in merito al pericolo di diffusione della *Xylella fastidiosa* dell'olivo, che sta provocando ingenti danni nella Regione Puglia.

Il paesaggio rappresenta l'elemento più simbolico del patrimonio culturale ed in quanto patrimonio diffuso sul territorio assume il significato di insieme dei beni materiali, immateriali e costituiscono la risorsa di eredità e di identità comuni ad un territorio ed alla popolazione che lo abita. Quello siciliano è caratterizzato dalla presenza di un patrimonio culturale, rurale, architettonico ed archeologico di pregio, unico per abbondanza e varietà, con territori ad elevato valore paesaggistico per la presenza di colture tradizionali e di sistemazioni tipiche del paesaggio agrario siciliano. Nell'Isola è presente il 10% dei beni culturali dell'intero territorio nazionale e 6 dei 50 siti italiani iscritti al 2014 nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

Assai significativa appare anche l'importanza del patrimonio naturalistico e paesaggistico che in gran parte è stato incluso nella Rete Natura 2000. Il territorio individuato nell'ambito dei Comuni aderenti (Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Catenanuova, Centuripe, Maletto, Maniace, Paternò, Ragalna e Santa Maria di Licodia) è caratterizzato da omogeneità nel tessuto sociale, culturale ed economico, con punti di forza e di debolezza similari in tutta la sua estensione, con problematiche e potenziali opportunità, minuziosamente individuate, che necessitano di interventi mirati e di un monitoraggio costante e continuo per potere assicurare al territorio ed alle sue imprese la crescita che il PSR intende riservare alle aree rurali sottosviluppate.

Nelle fasi di dibattito ed approfondimento per la definizione della strategia da condividere per candidare il GAL Etna alla selezione, l'intero comprensorio è stato oggetto di analisi finalizzata alla individuazione dei problemi esistenti ed alla proposta delle possibili soluzioni.

Per una realtà economica come quella individuata, caratterizzata dalla presenza di piccole aziende, è fondamentale creare un processo di sviluppo che abbini ai settori produttivi dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio il ricchissimo patrimonio culturale e naturalistico; di conseguenza, sui più importanti temi della politica territoriale, in concertazione con il partenariato, si dovranno creare le condizioni socio-economiche per dare origine ad un "sistema locale" che, partendo dall'Etna inteso come attrattività mondiale coniughi arte, cultura, agricoltura, ruralità, produzioni tipiche, e coinvolga l'intero territorio, utilizzando al meglio il valore aggiunto delle grandi aree naturalistiche presenti (Etna e Nebrodi), ancora oggi poco fruite.

Senza una politica di programmazione e di coordinamento dei diversi interventi, attivati da operatori pubblici e privati, senza una rete che possa offrire - anche online - informazioni e servizi, senza la creazione di una struttura operativa di gestione integrata, le suddette potenzialità non troverebbero la giusta valorizzazione e si correrebbe il rischio di vanificare gli investimenti che i privati, non senza sacrifici, continuano ad assicurare.

A tal fine dovrà prevalere la logica del "Distretto turistico-culturale", che parta dalla consapevolezza delle grandi potenzialità derivanti dalla multifunzionalità dell'agricoltura e della ruralità, inteso come bacino integrato di offerta che deve comprendere tanto le bellezze artistiche e paesaggistiche, quanto i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato.

Il territorio del GAL Etna gode di una posizione strategica – tra l'Etna (il più alto vulcano attivo d'Europa), i Nebrodi (che rappresenta l'ultimo lembo delle foreste europee verso meridione) la Valle del Simeto (uno dei fiumi più importante di Sicilia), capace di controllare e dirigere i processi produttivi, piuttosto che subirli.

L'Etna in particolare rappresenta un riferimento naturalistico e turistico riconosciuto in tutto il mondo, offre infinite variazioni di paesaggi, climi, habitat naturali (dal bosco alla cima innevata, dalle aree coltivate alle zone più incontaminate) e nel giugno del 2013 l'Unesco lo ha inserito nel patrimonio mondiale dell'umanità definendolo come uno dei vulcani "più emblematici e attivi del mondo". Nel territorio dei Comuni interessati insistono insediamenti produttivi agricoli di eccellenza, come gli agrumeti ad indirizzo produttivo di arance rosse, gli uliveti inclusi nel Monte Etna DOP, i pistacchieti di Bronte ed Adrano che hanno recentemente ottenuto il riconoscimento DOP, le fragole di Maletto, la ricca produzione di ortofrutta di Adrano, il ficodindia dell'Etna, purtroppo ancora unitamente ad aree di arretratezza che stentano ad evolversi; allo stesso modo esistono piccole e medie imprese artigianali e commerciali, che hanno bisogno di essere aiutate ad avere maggiore respiro e crescita, eventualmente studiando e, se possibile, applicando meccanismi di promozione e di commercializzazione oggi sofferenti.

Il GAL Etna ha, di conseguenza, un compito tanto prestigioso quanto oneroso: prendersi cura di uno straordinario patrimonio storico-artistico-culturale-ambientale, degno della migliore tradizione siciliana e "utilizzarlo" anche a servizio del recupero della ruralità, valorizzandolo e promuovendolo in tutti i modi possibili e, al contempo, tutelandolo per renderlo disponibile anche alle future generazioni.

Per tradurre il valore dei luoghi in opportunità, bisogna muoversi su due strade imprescindibili, la prima riguarda la considerazione del ricco patrimonio sopra descritto come identità collettiva, l'altra come risorsa economica da utilizzare e fare fruttare. A tale scopo è indispensabile indirizzare le nuove politiche rurali del territorio, investendo anche nella formazione, in tecnologia e nella qualità dei servizi offerti, mirando ad una politica turistica alternativa che faccia del territorio rurale il suo fulcro, anche con il recupero delle centinaia di manufatti rurali di pregio sparsi per le campagne ed utilizzando le grandi opportunità delle aree protette come garanzia di qualità di vita.

3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀE DELLE MINACCE

3.1 Analisi dei settori economici

Una delle componenti negative che limitano lo sviluppo e le potenzialità del territorio del Gal Etna è certamente rappresentato dalla rete stradale interna e dalle strade rurali che risultano essere estremamente carenti e con tempi di percorrenza dilatati; tali carenze infrastrutturali incidono pesantemente nella formazione della catena del valore dei prodotti dell'agricoltura destinati al consumo fresco, che per il 70% passa per il trasporto su gomma (ISMEA) condizionando soprattutto le tratte commerciali all'interno della stessa Regione o verso il nord Italia e i paesi esteri.

Per quanto riguarda il sistema energetico il comprensorio ha incrementato la quota di consumi di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili e ciò è certamente legato alla messa in esercizio di alcuni impianti fotovoltaici in parte anche finanziati dal P.S.R. 2007-2013.

La diffusione delle fonti rinnovabili fa emergere la necessità di investimenti in impianti e tecnologie al fine dell'ottimizzazione gestionale delle reti (smart grids) considerato che nel comprensorio le interruzioni di continuità della fornitura di energia elettrica sono abbastanza frequenti.

Nel complesso contesto sociale ed economico sopra descritto si inserisce il sistema agricolo dell'area del Gal, caratterizzato da una popolazione femminile impiegata in agricoltura che rappresenta il 16% della popolazione complessiva.

Esaminando la **distribuzione delle aziende per classi di dimensione fisica ed economica**, si confermano i fenomeni di polverizzazione strutturale ed economica del sistema agricolo siciliano: il 53% delle aziende ha una SAU inferiore a 2 ettari, il 49,4% una produzione standard (PS) inferiore a 4.000 Euro (CBI n.17) quindi inferiore al campo di osservazione della RICA e l'82,5% inferiore a 25.000 Euro.

L'elevato grado di marginalità della maggioranza delle aziende agricole censite è confermato anche dai dati forniti dalle CCIAA della Sicilia, secondo cui il numero di imprese attive iscritte nella sezione coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali si è ridotto passando da 90.955 nel 2010 a 78.711 nel 2014 (- 13,5%) evidenziando anche il rischio di abbandono dell'attività agricola da parte delle imprese che producono per il mercato.

I bassi livelli di **redditività dell'agricoltura** sono confermati dai dati rilevati dalla RICA nel 2013 sul campione regionale Sicilia (l'universo di riferimento è costituito dalle aziende di dimensione economica pari a 4000 euro e oltre di produzione standard). La redditività del lavoro totale, espressa in termini di Valore aggiunto netto del lavoro (proxy CBI 25) ha raggiunto il valore medio di 15.570 euro/ULT, inferiore al valore medio nazionale di 17.991 Euro/ULT. Ancora più bassa la Redditività del lavoro familiare che esprime il tenore di vita degli agricoltori (proxy CBI 26), pari in media a 14.493 euro/ULF in Sicilia, laddove nelle piccole aziende raggiunge appena 9.371 euro/ULF e 11.230 euro/ULF nelle medie aziende.

La declinazione dell'indicatore di redditività del lavoro familiare per orientamento tecnico economico dell'azienda, evidenzia risultati economici superiori al dato medio nelle aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti (13.077 euro/ULF), maggiore nei seminativi (17.685 euro/ULF), nelle aziende zootecniche (erbivori 24.044 euro/ULF, granivori 32.395 euro/ULF e soprattutto nelle aziende specializzate in ortofloricoltura 35.309 euro/ULF.

La **distribuzione per sesso ed età** dei capi azienda delle aziende agricole mostra come su 10 capi azienda sette sono uomini, e come i conduttori di età inferiore ai 35 anni costituiscono appena il 6,6% del totale. (*CBI* n. 23 ISTAT 2010). Tuttavia, rispetto alla media nazionale, la Sicilia presenta una maggiore incidenza di aziende condotte da "under 40" (12%, a fronte di una media

nazionale del 10%) e da "over 65". Esiste,quindi, una esigenza concreta di proseguire le politiche già avviate nelle precedenti programmazioni per favorire iniziative intraprese da giovani e donne (ISTAT 2010) (Tab 8). Il valore del rapporto tra capoazienda con età <35 anni e >54 anni pari a 10,8 (CBI 23) indica lo squilibrio generazionale tra agricoltori più anziani e giovani (in totale per ogni cento agricoltori con più di 54 anni di età ci sono poco meno di 11 giovani capoazienda).

L'analisi ha evidenziato l'incidenza dei giovani capoazienda e come la loro presenza cresce con l'aumentare della dimensione economica dell'azienda agricola.

I capi azienda di età compresa tra il 35 e i 54 anni con un livello di istruzione base, nel 2010, sono pari al 93,1% (*CBI* n. 24 fonte ISTAT 2010) mentre il 5,5% è in possesso di una formazione agricola completa. In dettaglio, secondo i dati Eurostat 2010 emerge che i capi azienda con età superiore a 55 anni presentano per l'87,64% un'educazione base, per l'1,39% un'educazione completa e per il 10,97% solo esperienze pratiche.

Nelle fasce di età inferiore ai 35 anni l'88,55% ha conseguito una istruzione base, l'11,31% una istruzione completa ed appena lo 0,07% ha competenze derivanti esclusivamente dalla pratica.

La formazione del capo azienda non risulta particolarmente correlata a un livello di istruzione pertinente al settore agrario: soltanto il 2% ha un diploma agrario, il 9% circa è laureato e soltanto l'1% possiede una laurea nel settore agrario.

Gli **investimenti** volti alla diminuzione dei fattori di costo (concimi e fertilizzanti, alimenti animali, energia, acqua) sono ancora piuttosto contenuti. Nel territorio del Gal solo qualche decina di aziende hanno effettuato investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, tra le quali la più diffusa in numero di impianti è quella solare.

Uno dei vincoli principali allo sviluppo degli investimenti da parte delle aziende agricole del comprensorio è rappresentato dalla difficoltà di accesso al **credito**. In Sicilia il credito al settore agricolo pesa per appena il 3,6% del credito erogato in Italia nel settore, e il credito erogato per ettaro coltivato in Sicilia risulta ampiamente sotto la media nazionale (-66%). Nella regione, il credito in agricoltura, oltre a ridursi del 45% circa tra il valore del 2007 e quello del 2012, ha cambiato fisionomia aumentando il peso relativo per il breve termine e diminuendo fortemente quello per il medio e lungo. Un'altra criticità è la scarsa operatività di Consorzi fidi e l'assenza organismi di garanzia a servizio del settore agricolo.

Gli occupati in agricoltura complessivi nel 2013 stimati da Eurostat sono 86.810 unità (CBI n.13) corrispondenti al 6,6 % del totale degli occupati (1.320.000), percentuale in linea con quella verificabile nelle altre regioni del Mezzogiorno ma sensibilmente superiore alla media nazionale (3,3%) nell'industria alimentare sono occupate 20.936 persone, l'1,6% del totale, incidenza quest'ultima invece inferiore a quella calcolata a livello nazionale (2 %). Secondo i dati ISTAT l'occupazione **in agricoltura,** sebbene abbia sofferto meno rispetto gli altri settori regionali, ha fatto registrare, dal 2006 al 2012, una contrazione del numero di occupati da 147.000 a 108.000, con una quota di occupazione femminile del 20,2% che è ben al di sotto della media nazionale (29%). L'incidenza dell'occupazione agricola sul totale regionale (1.434.000 unità), nel 2012, è risultata pari al 7,5%, in linea con il dato del Mezzogiorno (7,3%) e di parecchio superiore a quello del Nord e del Centro Italia (rispettivamente 2,5% e 2,3%) (INEA 2013).

La fonte di approvvigionamento idrico principale varia a seconda dei territori; per cui si osserva una netta prevalenza di approvvigionamento di acque sotterranee nelle arre più interne e montuose, mentre prevale l'approvvigionamento a mezzo acquedotto, consorzio di irrigazione e bonifica o altro ente irriguo con consegna a turno nelle aree più a valle che rientrano in parte nella Piana di Catania.

Lo studio sulle principali filiere agricole regionali (INEA, 2013) ha messo in evidenza un generale limite del sistema imprenditoriale in termini di aggregazione dell'offerta, che non corrisponde, in termini quantitativi e qualitativi delle produzioni, alle richieste del sistema

agroindustriale. Anche nel settore biologico molte imprese non sono in grado di concentrare l'offerta e raggiungere una massa critica adeguata alle esigenze della GDO.

Le **produzioni a denominazione di qualità presenti nel territorio del Gal sono** n. 4 DOP (Ficodindia dell'Etna, Olio Monte Etna, Pistacchio Verde di Bronte, Ciliegia dell'Etna) e n. 1 IGP (Arancia Rossa dI Sicilia).

Anche nel settore enologico il Gal Etna conferma un alto livello qualitativo delle produzioni, con 2 D.O.C. riconosciute, la Doc Etna e la Doc Sicilia, una I.G.T.(Sicilia). Ad oggi, i Consorzi di tutela relativi ai prodotti DOP ed IGP indicati ai sensi dell'art. 14 della legge n. 526/1999 sono 2 dei quali n. 1 ha usufruito degli aiuti relativi alla promozione dei prodotti a denominazione.
I Consorzi di tutela vini indicati ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 61/2010 sono 2 (Consorzio di Tutela Vini Doc di Sicilia e Consorzio di Tutela Vini Doc Etna).

I dati INEA relativi all'**interscambio commerciale** registrano, nel 2012 in Sicilia, un valore dell'export agroalimentare, prevalentemente verso Francia, Germania, Regno Unito e USA, che si attesta su 977,8
Meuro, con una variazione rispetto al 2011 di -7,4%, mentre le importazioni (prevalentemente da Francia, Spagna e Germania) ammontano a 821,3 Meuro, con una variazione del -5,5%. Pertanto pur in presenza di una riduzione degli scambi, la bilancia commerciale agroalimentare regionale presenta un saldo positivo di 156,5 Meuro.

I dati sul commercio estero regionale consentono di rilevare, inoltre, come a valle del settore agricolo in senso stretto non sia sufficientemente sviluppato il settore della trasformazione, nonostante la domanda regionale di prodotti trasformati non sia coperta dall'industria locale, problematica che si riscontra anche nel territorio del Gal Etna.

Con particolare riferimento ai prodotti di IV e V gamma, invece, nel territorio del Gal Etna, ed, in particolare nel territorio di Paternò, esiste una realtà consolidata in grado di sfruttare il trend ascendente di consumo che si registra nel Sud d'Italia (Ismea su dati Eurisko).

Secondo le analisi ISMEA su dati Eurisko, dal 2008 al 2012, i consumi di Ortofrutta IV e V gamma nelle regioni meridionali sono cresciuti in valore assoluto, nel periodo 2009-2012, da 581 Meuro a 753 Meuro. In particolare, i consumi di prodotti della V gamma sebbene limitati, registrano tassi di crescita superiori a quelli medi nazionali: nello specifico, il peso percentuale in tonnellate cresce a livello nazionale del 14,5% mentre nel Meridione cresce del 22,3%.

Per il comparto ortofrutticolo sono presenti nel territorio del Gal Etna 3 Organizzazioni di Produttori ("la Deliziosa" con sede a Biancavilla, "Rosaria" con sede a Belpasso, "Agrisicilia" con sede a Paternò) ed una Associazione di OP (Consorzio Euroagrumi con sede a Biancavilla), ai sensi del Reg. CE 1234/2007 e Reg. CE n. 1308/2013).

La superficie totale in produzione coltivata a ortofrutticoli da aziende aderenti ad OP siciliane nel 2012 risulta pari a 28.086,54 ettari; la maggior parte di questa (86% pari a 24.066,34 ettari) è interessata dalla coltivazione di frutta

Di più ridotto significato commerciale ma interessanti al fine dell'accorciamento delle filiere sono i mercati del contadino distribuiti in maniera sporadica e poco organizzata nel comprensorio del Gal (un mercato di Campagna Amica promosso dalla Coldiretti Sicilia a Belpasso e qualche mercatino sporadico in alcuni periodi dell'anno in altri comuni).

Accanto a queste forme si sono, inoltre, sviluppate più recentemente forme alternative di consumo, quali i Gruppi di acquisto Solidale (GAS), attraverso i quali viene catalizzata la vendita dei prodotti di aziende agricole del territorio.

Nel territorio sono state sperimentate diverse forme di partenariati locali organizzati oltre il GAL come il Biodistretto Valle dell'Etna ed il Presidio Partecipativo del Patto Fiume Simeto.
Anche la **diversificazione** delle attività agricole verso attività extra-agricole rappresenta un fattore chiave per accrescere la redditività delle imprese del settore.

Secondo i dati dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, nel territorio del Gal Etna si riscontrano appena n. 7 aziende agrituristiche. Da qui si evince la necessita di sostenere con maggiore forza il comparto tenuto conto delle notevoli potenzialità del territorio.

Anche il sostegno rivolto alla realizzazione di bed and breakfast ha riscosso un grande interesse come mostrano i dati della programmazione 2007/2013, che registrano una partecipazione ai bandi ben superiore alla dotazione finanziaria della misura.

Meritano un richiamo le "Fattorie Sociali" nelle quali vengono svolte attività di inclusione sociale, anche nell'ambito di programmi di recupero e gestione delle terre confiscate alla mafia. La Rete delle Fattorie Sociali, al momento include 7 soggetti, di cui n. 6 nella provincia di Catania (n. 1 ad Adrano, n. 2 a Paternò, n. 1 a Santa Maria di Licodia, n. 1 a Biancavilla e n. 1 a Belpasso) e n. 1 nella Provincia di Enna (in territorio di Catenanuova).

Per quanto riguarda il numero di fattorie didattiche, nel 2012 risultano accreditate nel territorio del Gal Etna n. 3 aziende agrituristiche, di cui n. 2 a Belpasso e n. 1 a Paternò.

3.2 Analisi SWOT

Il territorio del "Gal Etna" presenta una superficie geografica di 1.045,26 Kmq. con 25.711 km² con una popolazione residente di 182.016 abitanti (ISTAT al 31.12.2011) e di 185.729 abitanti al 2014, di cui 31.470 nella soglia <=14 anni e 31.442 nella soglia >=65 anni, con un indice di invecchiamento del 16,93%.

La densità abitativa è di 174,13 abitanti per kmq (ISTAT al 31.12.2011). Il 100% della superficie territoriale ricade nell'area rurale D. I comuni che invece risultano distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (AP), e pertanto, vengono classificati come Aree Interne sono 3 (Adrano, Biancavilla, Centuripe) che accolgono 65.842 abitanti pari al 35,45% della popolazione residente e coprono il 31,35% della superficie interessata dal Gal Etna.

Analizzando il **mercato del lavoro** emerge che la forza lavoro è pari a 65.853 persone, mentre le persone in cerca di occupazione sono pari a 15.713; pertanto ne scaturisce un tasso di disoccupazione del 23,86%, collocando tale area, ed in generale la Sicilia, molto al di sopra della media nazionale (10,7%).

La diversificazione delle attività agricole verso attività extra-agricole rappresenta un fattore chiave.

Relativamente al cambiamento climatico, gli studi svolti in Sicilia concordano nell'individuare una
significativa tendenza all'aumento delle temperature ed alla diminuzione delle precipitazioni.

Il paesaggio siciliano è caratterizzato da un patrimonio rurale e culturale di pregio unico, grazie alla presenza di molteplici essenze vegetali autoctone, di coltivazioni tradizionali, nonché di sistemazioni tipiche del paesaggio agrario. In Sicilia, è presente, inoltre, il vulcano più grande d'Europa, l'Etna, tra i più attivi del mondo. Le sue eruzioni avvengono sia dalla sommità, sia dai fianchi, con l'espulsione di lava e di altro materiale piroclastico, sabbia vulcanica e lapilli, che interessano i comuni pedemontani e la cui ricaduta, negli eventi parossistici, talvolta provoca danni alle colture e alle strutture agricole.

Il rischio di abbandono dell'attività agricola nei terreni meno produttivi e marginali e del presidio dei territori, ha significativi effetti negativi sulla difesa idrogeologica e sul paesaggio.

Le zone agricole svantaggiate sono individuate dalla Regione ai sensi della direttiva CEE n. 268/75).

In termini di superficie le aree svantaggiate, pari a 715,16 kmq., vale a dire il 68,42% della superficie totale del Gal Etna.

Tali zone sono di particolare interesse sia per la conservazione dell'ambiente naturale e della biodiversità.

Esse sono caratterizzate da una marcata dipendenza dalle attività agricole e zootecniche estensive, e da una progressiva riduzione del numero delle aziende e della popolazione residente.

Legenda

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	medio-bassa
3	medio-alta
4	Alta

Contesto demografico

SWOT (max 2000 caratteri spazi inclusi)		Rilevanza
Punti di forza	Presenza di un consistente patrimonio di aziende agricole	Alta
	Consistente presenza di partenariati locali organizzati (Biodistretto Valle dell'Etna, Presidio Partecipativo Patto del Fiume Simeto, GAL Etna)	Medio-alta
Punti di debolezza	Debolezza dei sistemi produttivi agricoli e bassi livelli di reddito con conseguente contrazione demografica e fenomeni di spopolamento	Medio-alta
	Elevati tassi di disoccupazione giovanile e difficoltà nel ricambio generazionale	Medio-alta
	Organizzazione imprenditoriale strutturalmente debole, soprattutto per le PMI, dovuta anche alla mancanza di formazione, aggiornamento e innovazione tecnologica	Medio-alta
	Frammentazione del tessuto produttivo, legata alla piccola dimensione aziendale e scarsa propensione alla costituzione e chiusura di filiera	Medio-alta
	Digital divide per particolari fasce sociali e di età.	Medio-alta
	Alta percentuale di studenti che abbandona la scuola media superiore senza ottenere un diploma (18-24 anni).	Medio-alta
	Abbandono degli studi universitari nei primi anni.	Medio-alta
	Incremento della componente degli "scoraggiati", in particolare se riferito alla popolazione femminile e giovanile.	Medio-alta
Opportunità	Opportunità di nuova occupazione giovanile e femminile di inserimento	Medio-alta

	lavorativo di immigrati	
Minacce	Permanenza o crescita dei divari territoriali rispetto alle restanti aree del Paese	Alta
	Progressivo divario dei margini reddituali per effetto dell'aumento dei costi di produzione e della riduzione dei prezzi di vendita	Medio-alta
	Propensione verso fenomeni di emigrazione e di invecchiamento della popolazione e degli imprenditori agricoli, dovuta ad un lento ricambio generazionale, che conduce inevitabilmente ad una scarsa dinamica degli investimenti	Medio-alta
	Abbandono di aree marginali e conseguente depauperamento culturale, economico e ambientale.	Medio-alta
	Incremento di fenomeni di vecchie e nuove povertà.	Medio-alta
	Ritardo nell'inserimento lavorativo e disagio giovanile, anche ad alta scolarizzazione.	Medio-alta
	Persistenza di sacche di marginalità culturale (adulti privi di titolo superiore).	Medio-alta

Lavoro e struttura economica generale e settoriale

SWOT ***(max 2000 caratteri spazi inclusi)***		**Rilevanza**
Punti di forza	Varietà e unicità delle risorse territoriali culturali, naturalistiche ed agroalimentari ed elevata testimonianza sul territorio di opere e manufatti di particolare attrazione	Alta
	La presenza di alcune infrastrutture dedite alle attività di tipo ricreativo quali il Parco Etnavventura (Serra La Nave – Ragalna) e il Parco di divertimenti ETNALAND (Belpasso); la presenza di alcune infrastrutture dedite alla mobilità quali la Ferrovia Circumetnea, le due grandi aree industriali-artigianali (Belpasso e Bronte) e un importante polo commerciale (Piano Tavola–Belpasso), oltre all'ETNA riconosciuta Patrimonio dell'Umanità e il Parco dei Nebrodi.	Medio-alta
	Produzioni di eccellenze agroalimentari (prodotto finito) fortemente tipicizzati e di qualità, caratterizzati e protetti da marchi di origine e provenienti da agricoltura biologica a conduzione in aree protette	Alta
	Produzione di eccellenze tipiche della dieta mediterranea con marchio di tutela: arancia rossa di Sicilia IGP, olio extravergine di oliva DOP Monte Etna, pistacchio verde di Bronte DOP, ciliegia	Alta

	DOP ETNA, vini Etna DOC, Ficodindia dell'Etna DOP, unitamente ad altri non certificati ma di altissima qualità: frutta fresca di Maniace e Bronte, fragola di Maletto, ortofrutta di Adrano e Biancavilla, grano duro di Belpasso, Paternò, Centuripe e Catenanuova; presente è il settore dell'allevamento, bovino ed ovino e quello, spesso ancora brado o semibrado, di suino nero dei Nebrodi e del cavallo Sanfratellano	
Punti di debolezza	Insufficiente spesa e scarsa capacità di cooperazione tra le imprese per investimenti in R&S	Alta
	Scarsa capacità del settore agricolo di fare filiera (orizzontale e verticale)	Alta
	Insufficiente sviluppo del sistema agroindustriale	Medio-alta
	Difficoltà per le imprese di accesso al credito e limitato ricorso a strumenti finanziari innovativi	Alta
	Inadeguato livello di istruzione e di formazione in agricoltura, con carenza di forza lavoro qualificata fra gli occupati delle imprese agricole, alimentari, artigianali, turistiche e del manifatturiero e inadeguata professionalità manageriale dei quadri/dirigenti	Medio-alta
	Debolezza del sistema di distribuzione commerciale ed insufficiente dimensione delle organizzazioni commerciali	Medio-alta
	Insufficienza di strutture per l'accentramento, la lavorazione, la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti (in attesa della messa a regime delle tre aree mercatali realizzate nella precedente programmazione Leader)	Medio-alta
	Ridotta incidenza delle imprese ad alto contenuto tecnologico nei comparti ad alto valore aggiunto	Medio-alta
	Ampiezza del fenomeno dell'estorsione e distorsione della libera concorrenza derivante da imprese legate all'operato della criminalità organizzata.	Medio-alta
	Promozione ancora insufficiente, da parte delle Istituzioni, delle risorse del comprensorio a livello locale, nazionale ed internazionale	Medio-alta
Opportunità	Incremento del trasferimento di innovazione al mondo agricolo e agroindustriale attraverso i centri di competenza	Medio-alta
	Crescita della domanda di prodotti agroalimentari di qualità	Alta

	tracciabili e con elevati standard di sicurezza alimentare.	
	Crescita della domanda di mercato di prodotti agroalimentari di III, IV e IV gamma	Medio-alta
	Crescita del turismo culturale	Medio-alta
Minacce	Perdita del patrimonio culturale delle arti e dei mestieri e scomparsa di alcune produzioni tipiche locali	Medio-alta
	Deperimento del patrimonio collettivo di conoscenze per effetto della diminuzione delle imprese a causa della crisi e dell'allontanamento di risorse umane con elevate competenze	Medio-alta
	Quadro fiscale e normativo non adeguato alle esigenze delle PMI.	Medio-alta
	Persistente presenza del fenomeno dell'economia sommersa.	Medio-alta
	Fenomeni di esclusione e marginalità che possono mettere a rischio la sicurezza e la legalità per i cittadini e le imprese.	Medio-alta
	Propensione verso fenomeni di emigrazione e di invecchiamento della popolazione e degli imprenditori agricoli, dovuta ad un lento ricambio generazionale, che conduce inevitabilmente ad una scarsa dinamica degli investimenti	Medio-alta
	Mancanza di coordinamento e di contesto istituzionale nella diffusione e promozione delle produzioni e delle risorse del territorio	Medio-alta
	Competitor italiani ed esteri meglio organizzati (Spagna, Grecia, Tunisia, Marocco, etc.), sia nel settore agroalimentare sia in quello turistico	Alta
	Sfiducia degli operatori economici, soprattutto nel settore agricolo	Medio-alta

Attrattività del territorio

SWOT ***(max 2000 caratteri spazi inclusi)***		**Rilevanza**
Punti di forza	Varietà e unicità delle **risorse territoriali** culturali, naturalistiche ed agroalimentari ed elevata testimonianza sul territorio di opere e manufatti di particolare attrazione	Alta
	Presenza del Parco Etnavventura (Serra La Nave – Ragalna), del Parco di divertimenti ETNALAND (Belpasso), della Ferrovia Circumetnea, di due grandi aree industriali-artigianali (Belpasso e Bronte) e di un importante polo commerciale (Piano Tavola – Belpasso), ETNA Patrimonio dell'Umanità	Alta

	Presenza di un consistente patrimonio genetico autoctono.	Alta
	Presenza di aree protette (Parco dell'Etna e dei Nebrodi) e aree Natura 2000 ad elevato valore naturalistico e ambientale all'interno delle quali si trova una rilevante biodiversità vegetale ed animale, oltre a beni culturali, storici e archeologici.	Alta
	Produzione di eccellenze tipiche della dieta mediterranea con marchio di tutela: arancia rossa di Sicilia IGP, olio extravergine di oliva DOP Monte Etna, pistacchio verde di Bronte DOP, ciliegia DOP ETNA, vini Etna DOC, Ficodindia dell'Etna DOP, unitamente ad altri non certificati ma di altissima qualità: frutta fresca di Maniace e Bronte, fragola di Maletto, ortofrutta di Adrano e Biancavilla, grano duro di Belpasso, Paternò, Centuripe e Catenanuova; ampiamente presente è il settore dell'allevamento, bovino ed ovino e quello, spesso ancora brado o semibrado, di suino nero dei Nebrodi e del cavallo Sanfratellano	Alta
	Ambienti urbani di impianto storico di valore culturale, ambientale, storico-testimoniale distribuiti nel territorio	Alta
Punti di debolezza	Inadeguata risposta della PA rispetto allo sviluppo di politiche innovative nella gestione dei beni culturali.	Alta
	Persistente mancanza di un adeguato livello di destagionalizzazione dei flussi turistici.	Alta
	Insufficienza di strutture per l'accentramento, la lavorazione, la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti (in attesa della messa a regime delle aree tre mercatali realizzate nella precedente programmazione Leader)	Alta
	Promozione ancora insufficiente, da parte delle Istituzioni, delle risorse del comprensorio a livello locale, nazionale ed internazionale	Medio-alta
Opportunità	Incremento della domanda di turismo rurale e delle presenze in strutture agrituristiche	Medio-alta
	Elevate quote di patrimonio naturale e culturale ancora da valorizzare	Medio-alta
	Identità e riconoscibilità dei centri da valorizzare come strumento di promozione dell'immagine in chiave turistica e produttiva	Medio-alta

Minacce	Marginalizzazione sociale ed economica di alcune aree del territorio	Medio-alta
	Mancanza di coordinamento e di contesto istituzionale nella diffusione e promozione delle produzioni e delle risorse del territorio	Medio-alta

Servizi e accessibilità

SWOT ***(max 2000 caratteri spazi inclusi)***		**Rilevanza**
Punti di forza	Importante presenza di partenariati locali organizzati (Biodistretto Valle dell'Etna, Presidio Partecipativo Patto Fiume Simeto, Gruppo d'Azione Locale Etna)	Alta
	Presenza del **Parco Etnavventura** (Serra La Nave – Ragalna), del **Parco di divertimenti ETNALAND** (Belpasso), della **Ferrovia Circumetnea**, di **due grandi aree industriali-artigianali** (Belpasso e Bronte) e di un importante **polo commerciale** (Piano Tavola – Belpasso), **ETNA Patrimonio dell'umanità**	Alta
	Ampliamento della ricettività turistica	Medio-alta
Punti di debolezza	Carenza di infrastrutture materiali e immateriali (banda larga, energia, aree intermodali e logistiche, ferrovia e stradale) a servizio delle imprese e della popolazione	Alta
	Modesta capacità della PA locale di esprimere una domanda di innovazione tecnologica e di gestire processi di innovazione tecnologica con rilevante impatto organizzativo.	Alta
	Processi di crescita dei livelli di alfabetizzazione digitale più lento rispetto alle dinamiche di sviluppo dell'innovazione tecnologica.	Alta
	Utilizzo di base delle TIC da parte delle piccole e medie imprese	Medio-alta
Opportunità	Tendenza al rafforzamento del rapporto diretto tra produttore e consumatore (filiera corta, vendita diretta, aree mercatali e mercati contadini, GAS) e crescente attenzione alla sostenibilità ambientale dei prodotti e dei processi produttivi e più in generale alla responsabilità sociale delle imprese.	Alta
	Crescente orientamento del sostegno pubblico verso iniziative basate sull'utilizzo di TIC avanzate	Alta
	Progressiva riduzione dei costi di accesso a banda larga per le imprese e i cittadini	Medio-alta

Minacce	**Scarsa accessibilità alle direttrici principali.**	Medio-alta
	Marginalizzazione sociale ed economica di alcune aree del territorio	Medio-alta

Fattori ambientali

SWOT ***(max 2000 caratteri spazi inclusi)***		**Rilevanza**
Punti di forza	Crescente diffusione di metodi di produzione a basso impatto ambientale (agricoltura biologica ed integrata) e tendenza alla riduzione dell'uso di input chimici.	Alta
	Varietà e unicità delle **risorse territoriali** culturali, naturalistiche ed agroalimentari ed elevata testimonianza sul territorio di opere e manufatti di particolare attrazione	Alta
	Presenza di Parchi (Parco dell'Etna riconosciuto come patrimonio dell'Umanità dall'Unesco e Parco dei Nebrodi)	Alta
Punti di debolezza	Progressiva perdita di diversità biologica	Medio-alta
	Degrado e perdita di porzioni del patrimonio ambientale e culturale	Medio-alta
Opportunità	Crescita degli investimenti finalizzati a ridurre le emissioni di carbonio e ad un uso più efficiente di energia e risorse	Medio-alta
	Presenza di un quadro normativo regionale, nazionale ed europeo a sostegno della valorizzazione della biodiversità	Medio-alta
Minacce	Erosione del germoplasma locale	Medio-alta
	Eccessivo sfruttamento delle falde acquifere	Bassa
	Distruzione e frammentazione degli habitat naturali	Medio-alta

3.3 Definizione dei fabbisogni

Fabbisogni prioritari	**Rilevanza**
Rafforzamento e ammodernamento del sistema imprenditoriale nei vari settori: agroalimentare, turismo, artigianato, manifatturiero e servizi.	Alta
Creazione di nuova imprenditorialità, in particolare femminile e giovanile	Alta
Integrazione tra le risorse culturali, naturalistiche, ambientali, turistiche, enogastronomiche e artigianali.	Alta

Organizzazione "a sistema" dell'offerta complessiva del territorio (turistica, culturale, naturalistica e produttiva) e messa in "rete" dell'offerta medesima.	Alta
Valorizzazione e penetrazione nei mercati regionali, nazionali ed internazionali delle eccellenze produttive (in particolare quelle protette da marchi d'origine e provenienti da agricoltura biologica e/o in aree protette)	Alta
Incremento dell'offerta turistica rurale inserita in un circuito enogastronomico.	Alta
Valorizzazione degli ambienti urbani di impianto storico di valore culturale, ambientale, storico-testimoniale distribuiti nel territorio	Alta

3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni

L'incrocio e l'alto grado di reversibilità tra le grandi potenzialità offerte dal territorio ed i suoi punti di debolezza dovranno servire a sfruttare al meglio tutte le opportunità endogene e le risorse che potranno essere attivate, anche tramite il Gal Etna, allontanando il pericolo di minacce più o meno immediate che comunque risultano essere evidenti.

La sinergia tra gli Enti Locali, il mondo accademico e quello delle ricerca, gli enti volti alla tutela e promozione delle eccellenze gastronomiche, le associazioni, le forze sindacali e datoriali, grazie all'impegno istituzionale del Gal Etna, dovrà garantire la messa a punto di un sistema virtuoso di crescita idoneo ad assicurare migliori condizioni di vita alla popolazione locale, un maggiore sviluppo per le imprese, in particolare per le start-up, favorendo maggiormente quelle condotte da giovani e da donne, al fine di contenere il fenomeno dell'emigrazione della popolazione locale verso il Nord-Italia piuttosto che all'estero.

Pertanto, i fabbisogni individuati sono del tutto coerenti con le esigenze della popolazione locale che richiede delle migliori condizioni di vita sia in termini di servizi al cittadino che in termini di opportunità occupazionali.

Altresì, con tale analisi viene garantita la coerenza dei fabbisogni individuati con quelli rappresentati nel P.S.R.

Infatti, nel confronto partenariale è emersa la necessità di avviare attività di informazione e di formazione volte a trasmettere soprattutto ai giovani e alle donne le conoscenze in ambiti che richiedono particolari approfondimenti tecnici, l'impiego più efficiente di acqua e di energia, le tecniche di produzione a basso impatto ambientale, la diffusione della TIC nella gestione aziendale, l'introduzione di innovazioni produttive, le tecniche di trasformazione e commercializzazione e la diversificazione delle attività aziendali.

Così come, la strategia individuata sarà in grado di migliorare la competitività delle imprese attraverso l'impiego dei regimi di qualità e la promozione dei prodotti nei mercati locali, lo sviluppo delle filiere corte e il conseguimento della concentrazione dell'offerta.

A tal proposito, considerato che nel territorio del Gal Etna emerge che il differenziale tra occupazione maschile e femminile risulta ancora più elevato e che il tasso di occupazione giovanile risulta ancora più elevato rispetto ad altri territori, nasce l'esigenza di intervenire prioritariamente sui target "giovani" e "donne". Pertanto la strategia della SSLTP è volta a sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, per favorire la crescita socio-economica del territorio, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro. Tale diversificazione va intesa nell'ambito della maggiore interazione dei settori agricolo e forestale con quelli del turismo e

dell'artigianato, con il settore dell'istruzione e del terzo settore. Inoltre, sulla scorta dell'esperienza della precedente programmazione 2007-2013 occorre sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alla produzioni agricole locali e alimentari di qualità, la produzione di energie rinnovabili, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza adeguate e servizi innovativi.

Infine, la SSLTP può consentire di valorizzare le risorse storico-culturali oltreché quelle naturali del comprensorio del Gal Etna facendo leva non solo sulle misure del P.S.R. ma anche su politiche di altri settori, a partire dalla programmazione del P.O.R FESR. Ciò riguarda anche lo sviluppo di sistemi produttivi nei quali le differenti componenti economiche – agroalimentare, artigianato, servizi e turismo – devono integrarsi attraverso l'attuazione, attorno a dei temi catalizzatori, di strategie innovative fondate sul territorio, il cui fine ultimo è quello di favorire, attraverso l'incremento della qualità della vita nelle aree rurali, al permanenza della popolazione attiva sul territorio. Dunque, sarà l'approccio integrato che potrà consentire di cogliere le opportunità in termini di flussi turistici potenziali, ricchezza del patrimonio ambientale, storico e culturale delle aree rurali, anche a livello enogastronomico.

4.DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI

4.1 Descrizione generale della strategia(max16.000 caratteri, spazi inclusi)

La gravità della crisi in corso e la necessità di garantire efficacia ed integrazione all'uso delle risorse per lo sviluppo (comunitarie, nazionali e regionali) nel periodo 2014-2020, hanno condotto il Gal Etna a definire una strategia locale unitaria ed integrata per aumentare il benessere e la qualità della vita della popolazione, oltre che per rilanciare la crescita economica e sociale. Questa strategia è basata su delle scelte prioritarie finalizzate ad affrontare le sfide delineate per il periodo 2014-2020, in coerenza con:

· gli obiettivi comunitari della strategia Europa 2020;
· gli orientamenti per le politiche di sviluppo rurale espressi dalla Commissione Europea;
· i principali fabbisogni dello sviluppo rurale individuati sulla base dell'analisi SWOT e dell'analisi del contesto territoriale;
· gli elementi di complementarietà e di integrazione con le altre politiche comunitarie, nazionali e regionali;
· le priorità individuate nell'accordo di partenariato;
- la competitività del sistema economico;
- la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale;
- il miglioramento della qualità della vita, con riferimento al rafforzamento dell'inclusione sociale e l'innalzamento dei livelli di qualità della vita nel contesto regionale;
- la sostenibilità ambientale e la qualità dei servizi per l'ambiente.

Sulla scorta di tali elementi e sulla base delle risultanze dell'analisi si sono individuati i principali obiettivi del programma:

1) Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività imprenditoriali extragricole, in particolare il rinnovo generazionale;
2) Favorire l'integrazione nelle filiere, il livello di concentrazione dell'offerta, le innovazioni organizzative e di processo, per favorire l'accesso ai mercati e l'internazionalizzazione delle produzioni di qualità, con particolare riferimento ai prodotti tipici e bio;
3) Migliorare le infrastrutture, lo sviluppo di sistemi produttivi (artigianato, servizi, turismo sostenibile, TIC), anche attraverso strategie di sviluppo locale, per favorire la permanenza della popolazione attiva sul territorio.

Per favorire la crescita del settore agricolo e agroalimentare è necessario intervenire per sostenere il miglioramento delle capacità manageriali dei conduttori delle imprese agricole e del comparto agroalimentare per accrescere e sviluppare il capitale umano e formare professionalità orientate all'innovazione e alla cooperazione:

sostenere le azioni di informazione e formazione per le operazioni ritenute strategiche, meglio descritte nella misura 1, per lo sviluppo ed il completamento di conoscenze e competenze professionali già acquisite e la creazione di nuove attività, con attenzione ai giovani e alle donne;

promuovere, soprattutto nei contesti rurali, la propensione alla diversificazione verso attività extra agricole (F04) e all'integrazione tra le filiere produttive, con l'obiettivo di stimolare la crescita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali favorendo l'occupazione.

Per rafforzare la cooperazione tra le imprese, le istituzioni di ricerca, i servizi competenti nel trasferimento dell'innovazione (digitalizzazione, open data, etc.), e favorire lo scambio di buone prassi, si fornirà un adeguato supporto alla costituzione e al funzionamento di networking, clusters, gruppi e partenariati, anche internazionali. Inoltre, per facilitare i processi di aggregazione e la realizzazione di progetti pilota, saranno formate figure professionali, in particolare, nell'ambito del

PEI, al fine di contribuire a finanziare la costituzione dei G.O. e la programmazione e gestione dei progetti di innovazione e cooperazione (F01). Per accompagnare lo sviluppo competitivo, l'accelerazione di impresa e la nascita di start-up e di spin off potranno essere realizzate attività di accompagnamento finalizzate a supportare lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali **(**F02).

Le azioni di formazione saranno armonizzate con azioni di diffusione e trasferimento di conoscenze, riguardanti attività di confronto con le imprese e tra le imprese (F01,F02).

Interventi volti ad incrementare la qualità dei servizi, rafforzare le professionalità e le competenze degli operatori (F02) miglioreranno il sistema di consulenza pubblico e privato, diffuso sul territorio, a supporto delle imprese.

Altresì, tenuto conto che il comprensorio del Gal, rappresentato per intero da area D, nell'ambito della zonizzazione FEASR, risulta caratterizzato da una forte dipendenza dal settore primario, la diversificazione delle attività riguarderà l'interazione dei settori agricolo e forestale con quelli del turismo, dell'artigianato e con il terzo settore.

L'analisi evidenzia che in tale area vi è una maggiore difficoltà all'inserimento nel mercato del lavoro, in particolare per giovani e donne, una elevata necessità di rafforzare i servizi alle imprese e alle persone. Sulla scorta della esperienza positiva della programmazione 2007-2013, si sosterrà la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, le attività rivolte al completamento di filiere locali di qualità, le piccole infrastrutture, quali strumenti per promuovere l'inserimento lavorativo e differenziare il tessuto imprenditoriale (F05).

Così come, per contrastare l'abbandono dei territori e favorire la creazione di posti di lavoro, si promuoveranno nuovi modelli di ospitalità diffusa.

Per quanto riguarda la programmazione FESR, si ritiene di sostenere l'innovazione, quale componente di intervento nell'ambito di questa strategia delineando anche le azioni rivolte all'Agenda Digitale, in modo da diffondere i vantaggi connessi all'innovazione al sistema locale.

Lo stimolo all'innovazione e alla diversificazione sono centrali nell'ambito della SSLTP; pertanto, in attuazione di questa sfida ed in coerenza con l'Accordo di Partenariato, si prevede, in particolare, di attivare interventi diretti al potenziamento della domanda di servizi nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) da parte dei cittadini e imprese. A fronte di questi interventi, il cambiamento atteso nel sistema locale riguarda la digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA a vantaggio di cittadini ed imprese.

Anche la valorizzazione turistica del patrimonio territoriale del Gal Etna costituisce un'opzione strategica prioritaria che, lungi dall'essere connotata da un'impostazione monosettoriale, individua il riconoscimento della valorizzazione integrata delle risorse naturali, culturali e turistiche come un driver della crescita regionale, coerente con l'approccio europeo alla crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

La prima componente di azione nell'ambito di questa sfida consiste nel promuovere iniziative di valorizzazione intelligente ed integrata delle risorse territoriali. La SSLTP, pertanto, prevede, in coerenza con gli obiettivi tematici interventi finalizzati a tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse tangibili e intangibili che costituiscono la cultura e l'identità del territorio del Gal. Si intende in particolare conseguire risultati in termini di:

- miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione per la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali.

In quest'ambito, le priorità riguardano: (a) la valorizzazione di aree e poli di maggiore rilevanza in termini di attrazione (nel comprensorio del Gal è presente un sito UNESCO rappresentato dall'Etna; (b) il sostegno e la qualificazione dei parchi esistenti nonché la creazione di nuovi parchi d'arte e la promozione dell'arte contemporanea, della musica, delle arti performative e delle attività culturali in relazione alla valorizzazione delle aree di attrazione culturale individuate;

il recupero, il restauro e la valorizzazione dei beni culturali e archeologici; (d) il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali mediante la valorizzazione e promozione dei parchi naturali siciliani.

Parallelamente, si intende sostenere i processi di sviluppo del turismo e delle industrie culturali e creative. Il Turismo, la Cultura e i Beni Culturali vanno infatti considerati in un'ottica integrata quale leva per nuovi modelli di business. In particolare tale ottica integrata ed innovativa diventa significativa: (a) per la possibilità di valorizzare e rendere fruibile il consistente patrimonio storico, artistico e naturale esistente, (b) per esplorare attraverso le tecnologie digitali nuovi target di pubblico, nonché segmenti e potenzialità innovative da approfondire. Sulla scorta di tali considerazioni la strategia sosterrà gli investimenti delle imprese nelle destinazioni turistiche finalizzati alla qualificazione dell'offerta e all'innovazione di prodotto/servizio.

La valorizzazione turistica del vasto patrimonio culturale, naturalistico ed ambientale della Regione
identifica oggi una delle opzioni strategiche prioritarie, in grado di contrastare efficacemente la crisi strutturale che attraversa, con intensità diversa, tutti i settori produttivi (agricoltura, industria manifatturiera , industriale delle costruzioni e terziario produttivo) e che si ribalta pesantemente sugli indicatori macroeconomici del mercato del lavoro, soprattutto sul versante dell'occupazione giovanile, e sulla stessa tenuta degli equilibri della finanza pubblica regionale.

In una innovativa azione congiunta di concertazione inter-assessoriale, la Regione ha, quindi, definito le linee strategiche e di indirizzo politico per la valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio naturalistico ed ambientale quale leva per lo sviluppo della Sicilia, con la finalità di garantire che le misure di politica economica e quelle attuate nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali procedano lungo una traiettoria comune, assicurando l'integrazione delle misure locali, nazionali ed europee nonché la complementarità degli interventi e l'addizionalità delle risorse impiegate.

Il documento "linee strategiche e di indirizzo politico per la programmazione dello sviluppo della Sicilia" contribuisce così alla definizione di una vision strategica per lo sviluppo socio-economico della Sicilia, puntando a sviluppare un sistema unitario ed integrato di interventi. Si tratta, in altri termini, di progettare uno sviluppo culture driven che si strutturi attorno alle traiettorie di sviluppo - esaminate in un'ottica integrata (i) della valorizzazione dei beni culturali ed ambientali - (ii) fruizione turistica dei territorio e dei beni culturali – (iii) nuova imprenditorialità creativa – nuove tecnologie.

4.2 Descrizione degli ambiti tematici

Nel tracciare il percorso della strategia di valorizzazione e promozione del territorio, il partenariato del Gal Etna ribadisce, in via prioritaria, di volere continuare, senza disperderle, l'esperienza e la metodologia di lavoro acquisite nel corso della precedente programmazione e, con spirito di collaborazione ed in una ottica di democrazia partecipata, ha aperto al contributo di tutti i settori socioeconomici ed istituzionali del territorio, l'individuazione della nuova proposta di sviluppo.

Partendo dalle pregresse e consolidate condivisioni, dalle competenze della recente passata esperienza del PSR 2007/2013, dall'esame dei punti di forza e di debolezza del territorio nonché dal serrato confronto con le "Comunità locali", il presente Piano, nella elaborazione della Strategia di Sviluppo tiene conto delle proposte avanzate, sia attraverso gli incontri, forum, workshop tenuti sul territorio sia attraverso le schede-progetto pervenute dai soggetti partners e dai rappresentanti di interessi diffusi, purché in linea con gli ambiti tematici prescelti. Nel territorio del Gal Etna ricadono due parchi naturali (Etna e Nebrodi), il più alto vulcano attivo d'Europa, dichiarato recentemente Patrimonio dell'Umanità, la Riserva Naturale delle Forre del Simeto, diverse aree SIC di interesse

comunitario, il fiume Simeto, insediamenti archeologici rurali, la Ferrovia Circumetnea, numerosi Comuni storici, castelli, musei, teatri e numerosissime opere d'arte, parchi-divertimento, aree attrezzate, rifugi, una sentieristica diffusa e comoda. La storia dell'uomo nel territorio rurale del GAL ETNA è tracciabile, attraverso gli insediamenti archeologici, rurali, extraurbani ed urbani, a partire dal XI secolo a.C.; in esso è documentata la presenza di siculi, sicani, greci, romani, arabi, normanni, svevi, aragonesi. Tutto il territorio è ancora oggi a prevalente economia agricola ed in esso si producono **diversi prodotti certificati**: arancia rossa di Sicilia IGP, olio extravergine di oliva DOP Monte Etna, pistacchio verde di Bronte DOP, ciliegia DOP ETNA, vini Etna DOC, Ficodindia dell'Etna DOP, unitamente ad altri non certificati ma di altissima qualità quali la frutta fresca di Maniace e Bronte, la fragola di Maletto, l'ortofrutta di Adrano e Biancavilla, il grano duro di Belpasso, Paternò, Centuripe e Catenanuova attraverso il quale stanno emergendo produzioni di grani antichi con caratteristiche alimentari di grande interesse; ampiamente presente è il settore dell'allevamento, bovino ed ovino e quello, spesso ancora brado o semibrado, di suino nero dei Nebrodi e del cavallo Sanfratellano. In costante sviluppo è in tutto il territorio il settore della trasformazione agroalimentare con una moltitudine di microaziende di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti semilavorati e/o finiti. Tenendo conto delle esigenze e delle potenzialità del territorio, di conseguenza, nell'ottica di una proposta di strategia locale di tipo partecipativo (SLTP), il partenariato individua i tre ambiti tematici previsti nell'ambito della Misura 19, correlati tra loro in base a quanto sopra detto, come di seguito riportato:

- **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)**
- **Turismo sostenibile**
- **Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio**

Nelle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario, è necessario sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, per favorire la crescita socio-economica dei territori, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro. Tale diversificazione, in particolare, va intesa nell'ambito della maggiore interazione dei settori agroalimentare, forestale, artigianale e manifatturiero con quelli del turismo sostenibile. Inoltre, sulla scorta dell'esperienza del periodo 2007-2013 occorre sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza (O11) e servizi innovativi. I dati regionali sul commercio consentono di rilevare che a valle del settore agricolo in senso stretto non sia sufficientemente sviluppato il settore della trasformazione nonostante la domanda regionale di prodotti trasformati non sia coperta dall'industria locale. Tra i prodotti di qualità, la filiera del biologico presenta forti criticità, legate alla debolezza del sistema di trasformazione e di commercializzazione, che non è in grado di esprimere un adeguato potere contrattuale e di intercettare il valore aggiunto insito nel prodotto finito, valore percepito, invece, dalle imprese del Centro-nord Italia, già inserite nei circuiti della grande distribuzione (D6, D16, O8). Vi è pertanto l'esigenza di sviluppare innovazioni organizzative e gestionali per le filiere di produzione locali, più significative dal punto di vista qualitativo e/o quantitativo. Ciò potrebbe determinare un effetto traino sui principali prodotti locali (F12), ma anche su quelli a valenza territoriale ma debolissimi dal punto di vista strutturale.

L'aggregazione tra le imprese e la cooperazione tra i soggetti della filiera è necessaria a perseguire il rafforzamento e l'integrazione delle filiere produttive (F5). In tale ambito, vi è anche l'esigenza di rafforzare ed ampliare le filiere corte e forme nuove di commercializzazione basate sul rapporto diretto tra produttore agricolo e consumatore, quali ad esempio i GAS (O9). Inoltre, la

scarsa integrazione tra le diverse politiche di sviluppo regionale in particolare per ciò che riguarda lo sviluppo delle zone rurali rafforza la necessità di intervenire attraverso uno specifico approccio di tipo partecipativo locale "dal basso" al fine di consentire la realizzazione di una reale integrazione tra gli interventi a livello territoriale (F11, O10).

Le strategie di sviluppo locale, inoltre, consentono di valorizzare le risorse naturali (F8) e storico-culturali delle aree rurali, facendo leva non solo sulle misure dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) ma anche su politiche di altri settori, a partire dai POR relativi alla politica di coesione. Ciò riguarda anche lo sviluppo di sistemi produttivi nei quali le differenti componenti economiche – agricoltura, artigianato, servizi, turismo (F7) – devono integrarsi attraverso l'attuazione, attorno ad un tema catalizzatore, di strategie innovative fondate sul territorio, il cui fine ultimo è quello di favorire, attraverso l'incremento della qualità della vita nelle aree rurali, la permanenza della popolazione attiva sul territorio (M5). È dunque l'approccio integrato che consentirà di cogliere le opportunità in termini di flussi turistici potenziali, ricchezza del patrimonio ambientale, storico e culturale delle aree rurali, anche a livello enogastronomico (O11).

Figura 1 – Modello di costruzione della SSLTP

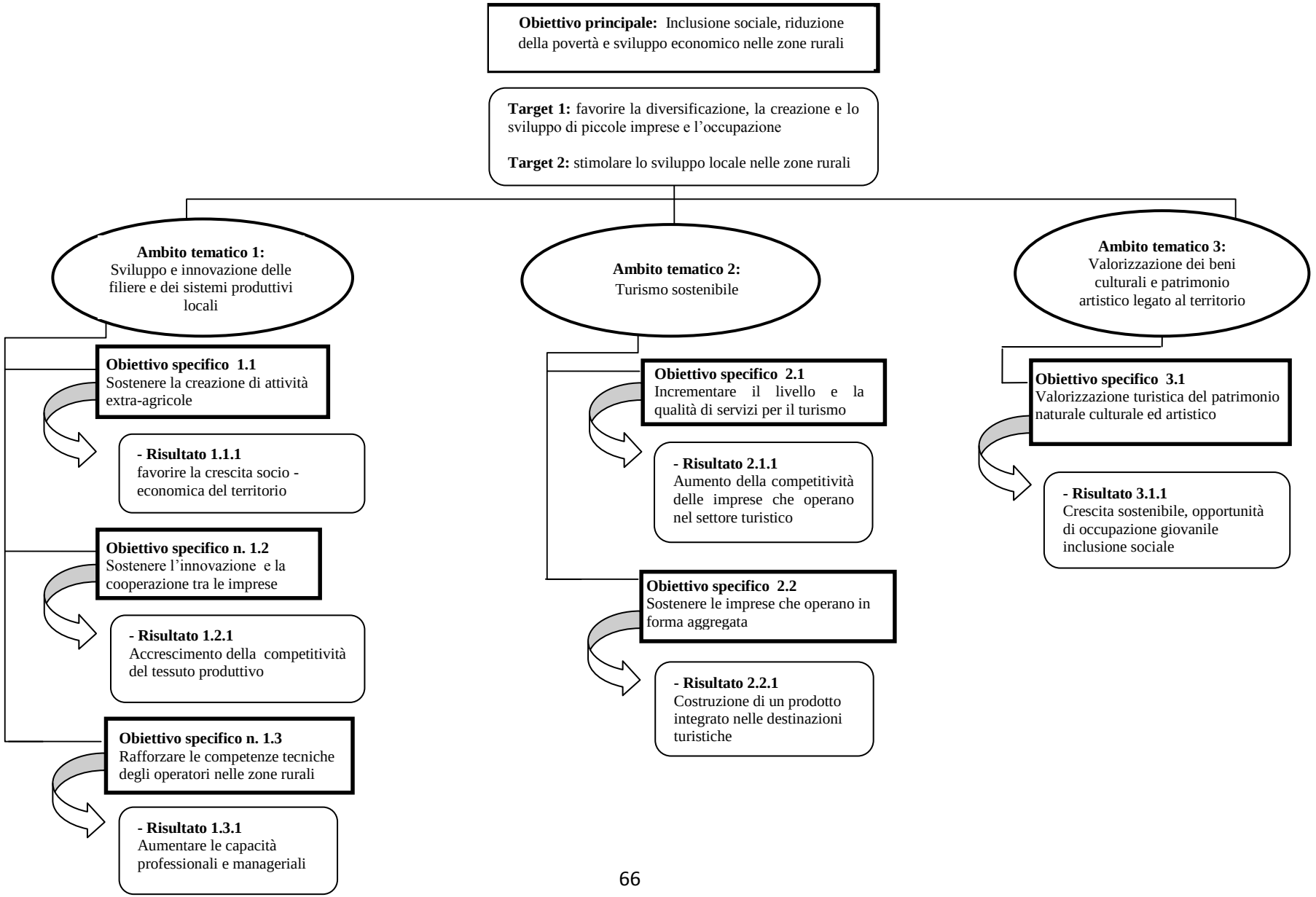


Figura 2– Modello di costruzione del quadro logico degli interventi (Ambito Tematico 1)

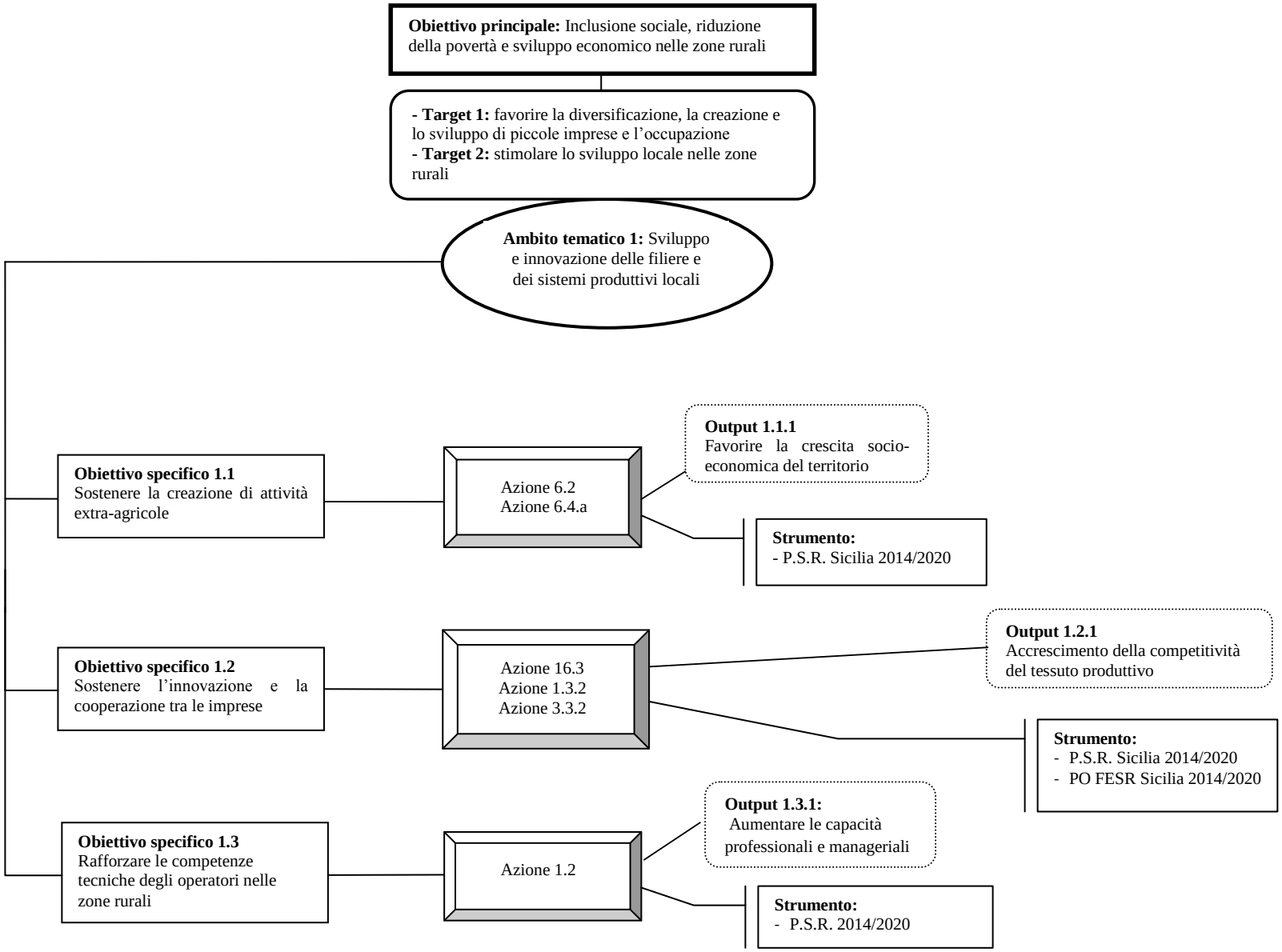


Figura 2– Modello di costruzione del quadro logico degli interventi (Ambito Tematico 2)

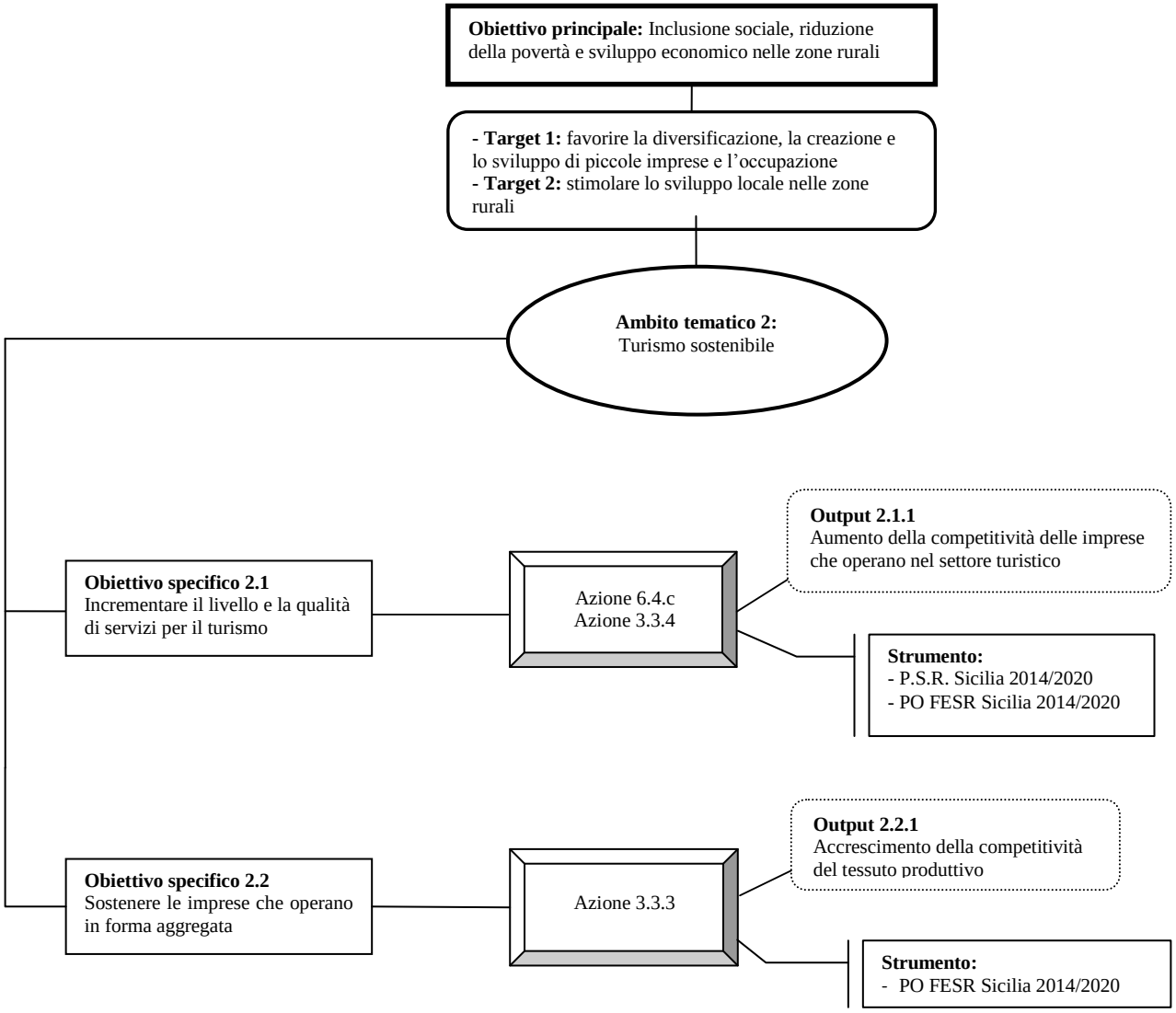
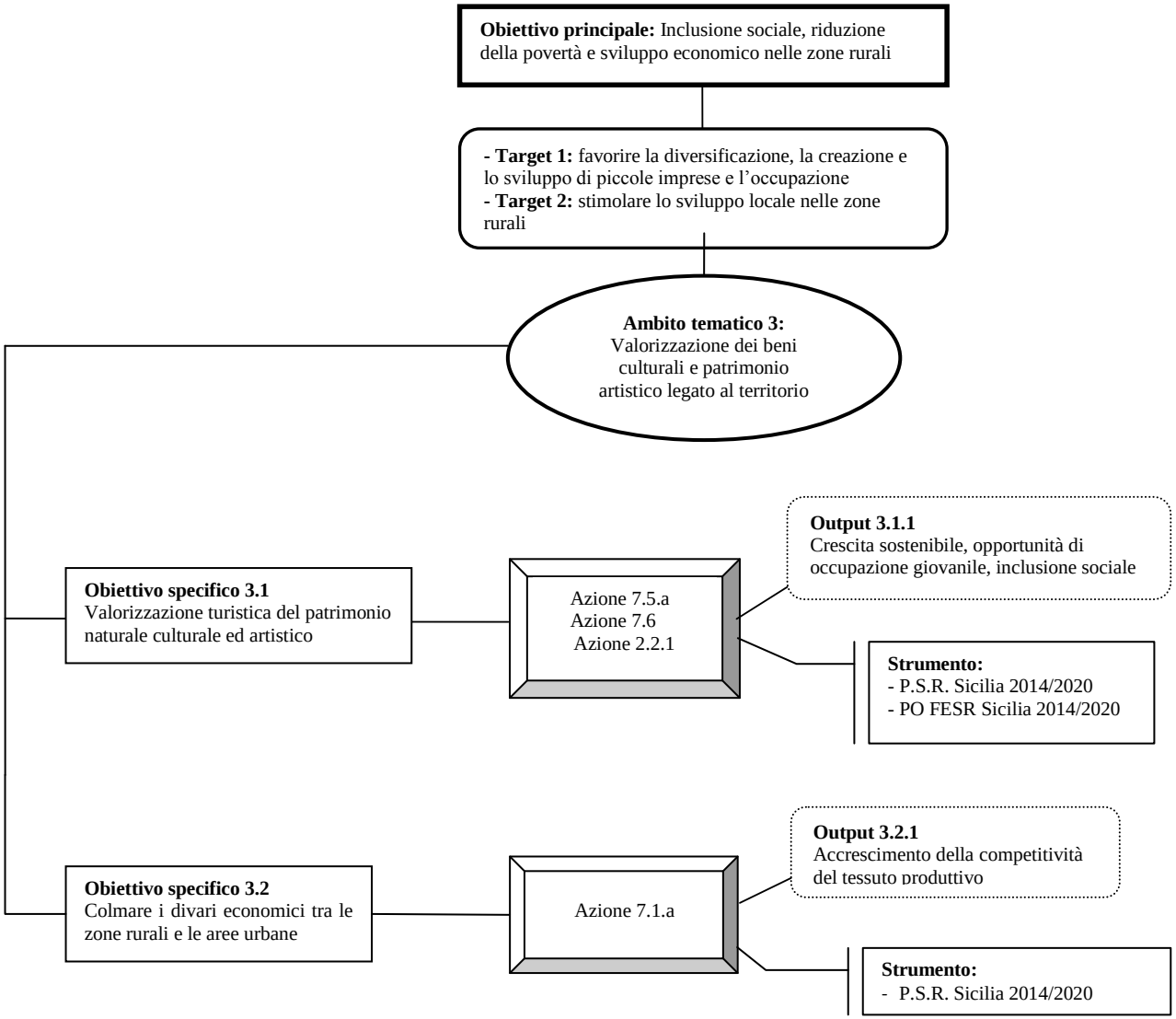


Figura 2– Modello di costruzione del quadro logico degli interventi (Ambito Tematico 3)



Pertanto, nell'ambito tematico dello "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)" si prevede di attivare le seguenti Misure e Sottomisure:

M01.2. Supporto al sistema della conoscenza

Sottomisura:

1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

Descrizione del tipo di intervento

Si prevede di finanziare il supporto ad attività dimostrative ed informative ritenute strategiche dalla Regione per sostenere, integrare e completare l'offerta di formazione e di informazione attraverso:

-**azioni di informazione** per diffondere le innovazioni di processo e di prodotto riguardanti l'agricoltura, la silvicoltura e per consentire nuove opportunità di business;

-**attività di dimostrazione** attraverso sessioni pratiche finalizzate ad illustrare una nuova tecnologia, l'uso di nuovi macchinari e/o nuove tecniche di produzione, altro;

-**progetti dimostrativi** riguardanti la applicazione pratica di una nuova tecnologia, l'uso di nuovi macchinari e/o nuove tecniche di produzione.

L'operazione si attua tramite specifici avvisi pubblici promossi dal Gal.

I progetti che, in esito alla valutazione di merito, risultano ammissibili, sono inseriti in un elenco pubblico, disponibile on-line.

Il Gal mantiene aggiornato costantemente l'elenco dei servizi offerti, pubblicando in esso i progetti selezionati e le modalità di adesione per gli addetti del mondo rurale.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto in conto capitale.

Beneficiari

I beneficiari sono i prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati, che dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 3° comma, paragrafo 2, dell'art.14 del Reg. (UE) n.1305/2013, come meglio definite tra le condizioni di ammissibilità.

Le attività potranno essere realizzate dal Gal o da altri soggetti pubblici e da soggetti privati.

I soggetti pubblici diversi dal Gal e i soggetti privati saranno selezionati mediante inviti a presentare proposte. La procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.

Nel caso di affidamento in house, il Gal assicurerà il rispetto delle seguenti condizioni :

· di avere il pieno controllo del soggetto in house, che dunque realizzerà la propria attività sottoposto al controllo diretto della Regione;

· che il soggetto in house svolge le proprie attività principalmente con il Gal;

· che l'affidamento in house è supportato da una valutazione positiva del rapporto costi/benefici (convenienza rispetto all'affidamento agli attori di mercato).

I destinatari target della sottomisura sono gli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.

Costi ammissibili

Il sostegno consiste nel rimborso dei costi sostenuti dal prestatore del servizio di formazione.

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- realizzazione del servizio;
- personale;

- affitto di sale e attrezzature per l'organizzazione di convegni, seminari, incontri informativi, esercitazioni, prove di campo, giornate divulgative e altro;
- noleggio di mezzi per il trasporto dei partecipanti, di macchine e strumenti dimostrativi per esercitazioni, prove di campo, giornate divulgative e altro;
- coordinamento organizzativo di convegni, seminari e incontri informativi;
- spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche;
- spese di viaggio e soggiorno relative alle azioni di informazione e dimostrazione.

Nel caso di progetti dimostrativi, il sostegno può coprire anche i costi d'investimento solo se direttamente e chiaramente legati alla realizzazione delle operazioni sostenute e solo in quota parte in base all'uso.

Per le spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti, nonché il costo di sostituzione degli agricoltori, il rimborso sarà effettuato tramite un sistema di buoni servizio o equivalente, in conformità a quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) 808/2014, in modo da garantire che le spese rimborsate siano chiaramente collegate ad un'azione specifica di trasferimento di conoscenza ammissibile, fornita al partecipante. Tutte le spese di cui al presente paragrafo sono pagate al beneficiario.

Nel caso di azioni e progetti dimostrativi saranno previste le figure di affiancatori e tutor aziendali. Le aziende che ospitano i partecipanti saranno remunerate con un compenso giornaliero che terrà conto dei beni materiali e del personale, messi a disposizione dall'azienda, strettamente necessari per l'attività.

In attesa di disporre di costi standard calcolati e certificati a norma dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese saranno rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.

Condizioni di ammissibilità

I servizi di trasferimento di conoscenze, sia pubblici che privati, saranno selezionati mediante inviti pubblici a presentare proposte. La procedura di selezione deve essere obiettiva ed escludere i candidati con conflitti d'interesse.

Per la valutazione dell'ammissibilità delle proposte progettuali si terrà conto della sussistenza all'interno della struttura del soggetto beneficiario delle condizioni di professionalità e capacità tecniche (tramite valutazione dei curricula del personale coinvolto e dell'attività svolta complessivamente dall'ente in relazione alle tematiche da affrontare, dell'esperienza minima richiesta negli specifici settori della consulenze). In particolare è richiesta una specifica competenza tecnico-scientifica per quanto riguarda le discipline interessate, anche con riferimento al titolo di studio del personale utilizzato. La specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile e comunque evidenziata, con riferimento specifico al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale maturata, nell'ambito del curriculum che dovrà essere acquisito dall'organismo beneficiario e tenuto a disposizione per eventuali controlli.

Il prestatore di servizi dovrà garantire un adeguato aggiornamento del personale utilizzato per l'attività.

Si precisa che sono esclusi dal sostegno i corsi o i tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento secondario o superiore previsti.

Le PMI operanti nelle zone rurali partecipano ad attività dimostrative e azioni di informazione inerenti tematiche afferenti prodotti fuori allegato 1 del TFUE.

M06.2.a) Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali
Sottomisura:
· 6.2 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali

Descrizione del tipo di intervento
Per favorire la crescita socio-economica del territorio del Gal, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario, è necessario sostenere la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro.
La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nel territorio del Gal Etna. La sottomisura risponde direttamente alla focus area 6a "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".
Il sostegno si applica esclusivamente nell'ambito del "pacchetto start up attività extra agricole", che prevede la concessione del premio solamente se in combinazione con una o più delle operazioni 6.4.b e 6.4.c.
Le attività da avviare che possono beneficiare degli aiuti della presente sottomisura riguardano principalmente i seguenti ambiti:
· attività di turismo rurale e di valorizzazione di beni culturali ed ambientali;
· attività inerenti le TIC, attività informatiche ed elettroniche, e-commerce;
· servizi per le aziende agricole e per la popolazione rurale;
· trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato I del Trattato.

Tipo di sostegno
Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto forfettario a fondo perduto.

Beneficiari
Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole, micro e piccole imprese e persone fisiche.
E' considerato "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.
Tali beneficiari devono avviare le attività esclusivamente nelle aree rurali D.

Costi ammissibili
Nella presente operazione non sono previsti costi ammissibili trattandosi di un sostegno forfettario. I costi ammissibili relativi all'attuazione del pacchetto start up extra-agricole sono quelli previsti nelle rispettive operazioni che concorreranno al pacchetto.

Condizioni di ammissibilità
Il sostegno di cui alla presente sottomisura è subordinato alla presentazione di un piano aziendale della durata di due anni. L'attuazione del piano aziendale deve iniziare entro nove mesi dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto.
Sono previste, inoltre, le seguenti condizioni:
- il beneficiario (singolo o associato) deve avere un'età pari o superiore a 18 anni al momento della presentazione della domanda di sostegno;

- la sede operativa deve ricadere nel territorio del Gal Etna.
Il piano aziendale deve descrivere almeno:
i) la situazione economica di partenza della persona o della micro — o piccola impresa che chiede il sostegno;
ii) le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività dell'azienda agricola o della micro o piccola impresa;
iii) la descrizione delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o dell'azienda agricola o della micro o piccola impresa, quali i gli investimenti, incluso un piano di finanziamento, la formazione e la consulenza;
Nelle modalità del pacchetto sarà stabilita una soglia minima al di sotto della quale l'iniziativa non potrà essere considerata ammissibile.
Negli ambiti tematici del "Turismo sostenibile e dello "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)" si prevede di attivare le seguenti Misure e Sottomisure:

M06.4.a) Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole

Sottomisura 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Descrizione del tipo di intervento
La sottomisura incentiva la costituzione, il rafforzamento e l'ampliamento di attività extra-agricole.

Il sostegno agli investimenti per la diversificazione delle attività agricole verso attività extra-agricole e per la costituzione di nuove imprese extra-agricole sarà rivolta **solo** agli agricoltori e ai coadiuvanti familiari, mentre le piccole imprese e le microimprese e le persone fisiche potranno ricevere il sostegno per investimenti per la creazione, il potenziamento e l'ampliamento di imprese extra-agricole nelle zone rurali.

Gli investimenti sostenuti non devono comportare creazione di attività il cui output è un prodotto di cui all'Allegato I.

La sottomisura concorre all'attuazione dei pacchetti i previsti nel Programma: "pacchetto *start up* extra agricole in aree rurali" (sottomisura 6.2).

In tal caso l'attivazione della sottomisura è obbligatoria ed è funzionale all'avviamento di una nuova impresa extra-agricola, sia che essa sia realizzata da micro e piccole imprese o da persone fisiche in zone rurali, sia che i beneficiari siano gli agricoltori o coadiuvanti familiari che diversificano l'attività avviando nuove imprese non agricole.

Il beneficiario dovrà predisporre un apposito piano aziendale. Il piano aziendale dovrà contenere:

Nel caso di aiuti all'avviamento di attività non agricole nelle aree rurali:

(i) la situazione economica iniziale della persona o micro o piccola impresa che chiede il sostegno;

(ii) le tappe e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività della persona o azienda agricola o micro o piccola impresa ;

(iii) i dettagli delle azioni necessarie per lo sviluppo delle attività della persona o azienda agricola o micro o piccola impresa, come ad esempio gli investimenti, la formazione, la consulenza.

Rientrano tra le attività oggetto di sostegno, la creazione e lo sviluppo di:

- attività di agriturismo: pur essendo prevista la realizzazione di alloggi rurali si intende promuovere maggiormente la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per

l'agriturismo e per il turismo: guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione, servizi di trasporto turistico, realizzazione di negozi e botteghe di prodotti artigianali o tipici;

- investimenti per il recupero e la valorizzazione di mestieri e attività artigianali: promuovendo l'inserimento di giovani in grado di recepire il *know-how* presente sul territorio attivando, ove necessario, le cosiddette staffette generazionali per fare sì che tali competenze non vadano disperse ed, allo stesso tempo, si realizzi nuova occupazione;

- attività nel campo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) anche mediante attivazione di servizi di *e-commerce* o l'utilizzo di nuovi strumenti digitali;

- attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'allegato I;

- attività per servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve, fattorie didattiche.

In conformità a quanto disposto al paragrafo 1 dell'art. 45 del Reg. (UE) n.1305/2013, qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la sua ammissibilità sarà preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente alla normativa applicabile alla tipologia di investimento.

Tipo di sostegno
Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale .

Beneficiari
Agricoltori o coadiuvanti familiari. Può essere considerata "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Costi ammissibili
Sono ammissibili le seguenti spese:
- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, e delle relative aree di pertinenza;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di

gestione;
- l'installazione e ripristino di impianti termici e telefonici dei fabbricati, nonché la realizzazione di servizi e dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità;
- opere e attrezzature connesse alle attività da realizzare: supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi per la degustazione e assaggio di prodotti realizzati in azienda, punti commerciali aziendali destinati alla vendita di prodotti prevalentemente realizzati dall'impresa, giardini didattici;
- spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 12% dell'importo dell'investimento.
Sono esclusi gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti compresi nell'Allegato I del trattato.
Sono esclusi gli investimenti per le produzioni agricole. Le opere da realizzare devono essere destinate alle attività extra-agricole. Se le stesse si usano parzialmente per attività agricole, bisogna definirne l'aliquota e definire il costo sovvenzionabile con l'operazione 6.4.1.

Condizioni di ammissibilità
Per le attività di agriturismo e per le fattorie didattiche potranno beneficiare del sostegno dell'operazione gli agricoltori iscritti ai relativi agli Elenchi regionali (agriturismo, fattorie didattiche) ai sensi della normativa regionale che prevede, a richiesta, la validazione dell'iscrizione in base a requisiti minimi prestabiliti.
Per quanto concerne gli edifici aziendali per l'attività agrituristica sono ammissibili interventi di ristrutturazione su fabbricati già esistenti, come definiti dalla normativa vigente (art. 3 della legge 96/2006), e che abbiano un comunque un utilizzo anche pregresso per l'attività agricola.
Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione.
Il sostegno è limitato agli agricoltori o ai coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole.
Le imprese in difficoltà sono escluse dal supporto. La situazione finanziaria dell'impresa deve essere descritta nel piano aziendale.

M06.4.c) Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio, artigianale, turistico, servizi, innovazione tecnologica

Sottomisura 6.4. c

Descrizione del tipo di intervento

L'operazione 6.4.c incentiva interventi per il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nel comprensorio del Gal, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali.

In particolare l'operazione assume un ruolo centrale nell'ambito degli interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali.

Sulla scorta delle esperienze del periodo 2007-2013 occorre sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche

connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi. Gli investimenti potranno quindi essere rivolti anche ad attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato. Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione. Una particolare attenzione sarà rivolta ai servizi alla persona e alle iniziative portatrici di innovazioni.

Saranno quindi sostenuti gli investimenti per:

- le attività di B&B;

- la realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato e di punti vendita;

- gli interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali;

- i servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve.

L'operazione può concorrere anche all'attuazione del "pacchetto start up extra-agricole in aree rurali" (sottomisura 6.2).

Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno F04 - "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne", e contribuisce alla focus area 6 a) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione".

Inoltre, l'operazione inoltre contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo trasversale dell'innovazione, attraverso la promozione di servizi innovativi alle imprese e alle persone.

Tipo di sostegno
Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale .

Beneficiari
- Microimprese e piccole imprese
- Persone fisiche
- Agricoltori e coadiuvanti familiari
Tali beneficiari devono avviare le attività imprenditoriali esclusivamente nel territorio del Gal Etna.

Costi ammissibili
Tra le spese eleggibili rientrano:
- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento della attività;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di

gestione;
- nonché la realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità;
Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione.

Condizioni di ammissibilità
Le condizioni di ammissibilità, derivanti da criteri nazionali e regionali con controllo informatizzato e documentale, prevedono, ove ricorra: costituzione del fascicolo aziendale, piano aziendale, iscrizione camera di commercio. Gli impegni, derivanti da obblighi nazionali e regionali, con controlli di tipo visivo e documentale, prevedono il rispetto dell'utilizzo del bene secondo le finalità del finanziamento ed il rispetto del vincolo di destinazione.
Le imprese in difficoltà sono escluse dal supporto.
Sia nel caso di richiesta di attivazione della singola operazione che nel caso della modalità del pacchetto sarà stabilita una soglia minima al di sotto della quale l'iniziativa non potrà essere considerata ammissibile.

Negli ambiti tematici del "Turismo sostenibile", dello "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)" e della "Valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio" si prevede di attivare le seguenti Misure e Sottomisure:

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali
L'analisi evidenzia un tasso di occupazione del comprensorio del Gal notevolmente inferiore alla media italiana. Ancora meno confortanti sono i dati sul tasso di occupazione giovanile dai quali risulta occupato meno di un giovane su otto. Nelle zone rurali la densità della popolazione è più bassa nelle aree D. L'analisi di contesto conferma inoltre, la presenza di un ritardo infrastrutturale rispetto alle medie nazionali e del Mezzogiorno che assume proporzioni assai elevate con riferimento alle infrastrutture materiali e immateriali (banda larga e reti telematiche, energia, aree intermodali e logistiche, reti ferroviarie e stradali) a servizio delle imprese e della popolazione. Nei contesti rurali, tale debolezza infrastrutturale influenza pesantemente le condizioni economiche e la qualità della vita delle popolazioni e frena le potenzialità di sviluppo delle imprese. In tali aree, l'accesso a Internet e ai social network riveste un ruolo essenziale per migliorare la qualità della vita dei territori rurali.
Alla luce di quanto detto, la misura risponde ai seguenti fabbisogni:
- F4 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne;
- F16 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili;,
- F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale ;
- F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC a supporto di imprese e territori ;

La misura fornisce, quindi, un contributo alle focus area 5c, 6a, 6b e 6c con l'obiettivo di:

- sostenere la stesura dei Piani di Sviluppo di aree comunali situate in zone rurali in ritardo di sviluppo per consentire di colmare i divari economici delle stesse rispetto alle aree urbane;
- stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico;
- migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di infrastrutture su piccola scala;
- promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali;
- valorizzare il patrimonio culturale, paesaggistico e naturale delle aree rurali.

Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali, la misura contribuisce ai temi dell' Ambiente e dell' Innovazione.

Per rispondere ai fabbisogni identificati nell'analisi SWOT e per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati, è prevista l'attivazione delle seguenti operazioni:

- **Stesura e/o aggiornamento di Piani dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali** (sottomisura 7.1)

che contribuisce direttamente alla FA 6b;

- **Infrastrutture su piccola scala** (sottomisura 7.2) che contribuisce direttamente alla FA 6b e indirettamente alla FA 5c, e all' obiettivo trasversale ambiente e innovazione;
- **Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali** (sottomisura 7.5) che contribuisce direttamente alla FA 6b;
- **Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale** (sottomisura 7.6) che contribuisce direttamente alla FA 6b e all' obiettivo trasversale innovazione.

M07.1.a) Stesura o aggiornamento di Piani di Sviluppo Locale o di Piani di Tutela e Gestione

Sottomisura:

7.1 - sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

Descrizione del tipo di intervento

Nell'ambito della sottomisura 7.1 è previsto un supporto per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali D e dei servizi comunali di base. Tale intervento si inserisce, nell'ambito della FA 6.B, nel quadro delle misure definite dall'AdG per soddisfare il fabbisogno 19 "Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale".

L'analisi di contesto, infatti, ha messo in luce i limiti della programmazione concludendo in relazione alla implementazione di approcci di tipo *bottom up*. In tale ottica, un ruolo critico assumono gli studi d'area che partendo da un'analisi di contesto di definiti ambiti territoriali giungono a definire le azioni più opportune per raggiungere validi obiettivi di sviluppo socio-economico e naturalistico degli stessi. Una corretta programmazione delle azioni, quindi, discende dalla qualità dei piani di sviluppo che vengono definiti. A tal proposito, è necessario anche prevedere un costante aggiornamento dei suddetti piani al fine di garantire la costante aderenza degli stessi alle problematiche presenti sul territorio.

Con specifico riferimento a tali esigenze, l'operazione mira a sostenere la stesura dei Piani di Sviluppo di aree comunali situate nel territorio del Gal Etna per consentire l'individuazione delle misure economiche e di sviluppo rurale adeguate a colmare i divari economici delle stesse rispetto alle aree urbane,

Tipo di sostegno
Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Beneficiari
Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato.

Costi ammissibili
La presente operazione coprirà i seguenti tipi di costo:
- costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, spese necessarie alla redazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti (ad esempio, rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie);
- costi diretti per investimenti materiali e/o immateriali strettamente legati alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti riconducibili, solo se adeguatamente motivati, in via indicativa, alle seguenti categorie:
- costi per l'acquisto di strumentazioni e cartografie la cui necessità deve essere adeguatamente motivata;
- servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste.
Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati.
Sono esclusi i costi di competenza della pubblica amministrazione per adempimenti obbligatori per legge.

Condizioni di ammissibilità
Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nel territorio del Gal Etna e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.
In ogni caso gli interventi sono ammissibili al finanziamento solo se rientranti in quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto globale.

M07.5.a) Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali

Sottomisura:
7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Descrizione del tipo di intervento
La programmazione 2014-2020 intende proporre interventi che mirano a sostenere una diversificazione delle attività economiche delle aziende agricole verso il settore del turismo creando nuove sinergie tra tale settore e quelli dell'agricoltura e dell'artigianato. Ma si intende anche promuovere un'azione di *marketing* territoriale in senso ampio che permetta di valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici nel quadro di un migliore sfruttamento economico dei territori rurali del GAL. Tale poliedricità condurrà a realizzare ora centri di informazione e accoglienza turistica ora centri ricreativi e culturali; ora itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico ora interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti.
L'operazione prevede interventi concentrati sulle aree rurali del GAL e che, pertanto, contribuiscono tutti al soddisfacimento della FA 6.B che promuove proprio lo sviluppo locale in zone rurali.

Tipo di sostegno
Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Beneficiari
Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG ed enti di diritto privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria lo sviluppo turistico e ricreativo.

Costi ammissibili
Sono ammissibili i costi sostenuti per:

- investimenti in opere urbanistiche ed edilizie del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala;
- creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi;
- acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;
- spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo.
- spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione *on line,* connesse direttamente agli interventi di cui ai punti di sopra.

Condizioni di ammissibilità
Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nel comprensorio del Gal e dei servizi comunali di base ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. In ogni caso gli interventi saranno ammissibili solo se rientranti in quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto globale.
Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici accessibili alla popolazione rurale; le proprietà private saranno ammesse solo nell'ambito di un partenariato pubblico-privato ed inserite in un progetto complessivo che coinvolga vari aspetti urbanistici o di paesaggio.
Inoltre, gli investimenti materiali relativi alle infrastrutture devono rispettare le caratteristiche di "infrastruttura su piccola scala" come stabilita dalla presente misura.
L'erogazione del sostegno avverrà tenendo conto delle eventuali entrate nette derivanti dagli interventi finanziati, ai sensi degli artt. 61 e 65, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1303/2013

M07.6.a) Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale

Sottomisura:
7.6 - sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione delpatrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Descrizione del tipo di intervento
L'intervento proposto si propone quale azione sinergica di sostegno multisettoriale delle aree rurali promuovendo tanto gli *assets* culturali quanto quelli naturalistici, gli *assets* turistici quanto quelli artigianali per ricondurre i diversi punti di forza delle specifiche aree locali all'interno di una strategia di sviluppo complessa ed articolata che produca positivi effetti economici sotto il profilo occupazionale, di incremento del numero di imprese e di innalzamento del livello di qualità della vita dei villaggi rurali. Si osservi, poi, come la riqualificazione di edifici pubblici abbandonati o del patrimonio edilizio in genere rappresenti una opportunità di sviluppo non solo per rilanciare il

turismo ma anche per sostenere nuove opportunità economiche di diversificazione reddituale per le popolazioni locali ed, indirettamente, per contrastare l'abbandono dei villaggi rurali.
Si tratta di un intervento con una focalizzazione specifica sulle aree rurali del Gal Etna e che, pertanto, contribuisce al soddisfacimento della FA 6.B che promuove proprio lo sviluppo locale in zone rurali e che risponde al fabbisogno F 19 "Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale"

Tipo di sostegno
Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Beneficiari
Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG, organizzazioni operanti nei settori ambientali, paesaggistico e turistico

Costi ammissibili
· Spese di monitoraggio, indagini, censimenti e ricerche, studi solo se strettamente connesse agli investimenti della sottomisura;
· investimenti relativi al ripristino, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi;
· spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione *on line*, relative al progetto di investimento finanziato;
· elaborazione di cartografie, atlanti, produzione e aggiornamento di banche-dati regionali relative al paesaggio rurale;
· spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo.

Condizioni di ammissibilità
Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nel territorio del Gal Etna e dei servizi comunali di base ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. In ogni caso gli interventi saranno ammissibili solo se rientranti in quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto globale.
Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici; le proprietà private saranno ammesse solo nell'ambito di un partenariato pubblico-privato ed inserite in un progetto complessivo che coinvolga vari aspetti urbanistici o di paesaggio.

Negli ambiti tematici del "Turismo sostenibile" e dello "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)" si prevede di attivare le seguenti Misure e Sottomisure:

M16.3. Condivisione di mezzi e turismo rurale
Sottomisura:
16.3 - (altro) cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo

Descrizione del tipo di intervento
L'analisi di contesto ha rilevato l'esigenza di puntare, nel corso del periodo 2014-2020, sullo sviluppo di attività di turismo rurale (alloggi rurali, servizi per il turismo rurale, trasporti da e verso zone rurali, ecc.) e sulla promozione di mestieri e attività artigianali. L'analisi di contesto ha

dimostrato, inoltre, come il livello dimensionale delle aziende rurali siciliane è piuttosto basso e, pertanto, con la sottomisura 16.3 si punta anche a rafforzare la capacità delle imprese di cooperare per abbassare i propri costi di produzione, innalzare i margini reddituali e migliorare la competitività.
Obiettivo della presente operazione, quindi, è anche quello di promuovere forme di cooperazione commerciale tra "piccoli operatori" finalizzate al raggiungimento di economie di scala, che diversamente non potrebbero essere conseguite dal singolo operatore, mediante l'organizzazione di processi di lavoro comuni e/o la condivisione di impianti e risorse. Economie di scala possono essere ottenute, per esempio, tramite attività comuni di commercializzazione e promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari e forestali, regimi di qualità, acquisto comune e condivisione di impianti e macchinari, e relativo adeguamento delle strutture esistenti, che risulterebbero onerosi per la singola impresa e poco potrebbero essere sfruttati dall'azienda stessa, creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, promozione dei prodotti nei mercati locali, sviluppo di infrastrutture logistiche all'interno di forme di gestione associate, raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti svolte in modo associato.
La presente operazione si rivolge a microimprese con un organico inferiore a 10 persone e con un fatturato totale di bilancio annuale non superiore a 2 milioni di euro, così come definite nella raccomandazione della Commissione 2003/361, o persone fisiche non impegnate in un'attività economica al momento della richiesta di finanziamento, che svolgono attività quali quelle sopra descritte.
La presente operazione contribuisce direttamente alla FA 6 a.

Tipo di sostegno
Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.
Con la presente operazione si finanzia esclusivamente il costo della cooperazione mentre i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si finanziano ricorrendo alle corrispondenti misure/operazioni del Programma.

Beneficiari
I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa operazione sono gruppi di "piccoli operatori", costituiti da "microimprese" (imprese agricole e forestali, di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari e forestali, in forma singola o associata, servizi per il turismo rurale e per la promozione di mestieri e attività artigianali, ecc.) come definite dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, o da persone fisiche non impegnate in un'attività economica al momento della richiesta di finanziamento.
Possono aderire al partenariato anche soggetti non beneficiari la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Costi ammissibili
L'operazione può coprire i seguenti tipi di costo:
· il costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità;
· il costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo;
· spese di costituzione, comprese spese notarili, amministrative e legali;
· costi di esercizio della cooperazione, ossia i costi di gestione derivanti dall'atto della cooperazione;
· costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali, quali: impianti, macchinari, materiali di consumo e altri beni

e/o servizi necessari per la realizzazione di economie di scala, adeguamento e ristrutturazione di fabbricati funzionali allo svolgimento degli interventi previsti; acquisto di marchi, licenze e software connessi alla gestione di processi di lavoro comune;
· spese per la disseminazione e trasferimento dei risultati;
· spese generali.
Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati.

Condizioni di ammissibilità
Il sostegno nell'ambito della presente operazione è concesso al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgono almeno due entità, tra le quali deve essere compreso almeno un operatore del settore agricolo, in forma singola o associata che svolgano attività di cui alla presente sottomisura e che contribuiscano alle priorità della politica di sviluppo rurale (priorità 1, 2, 3, 4, 5 e 6).
Condizione di ammissibilità è la presentazione di un progetto:
· corredato da uno specifico accordo collettivo sottoscritto tra i partner, di durata coerente con i tempi di realizzazione del progetto;
· che descriva gli obiettivi del progetto, l'ambito di intervento e i risultati che si intendono conseguire, indichi eventuali altre misure del PSR attivate,e illustri puntualmente l'intero processo di realizzazione (convocazione dei partner, definizione delle azioni, individuazione di un soggetto capofila responsabile dell'attuazione del progetto, etc.),;
· che contenga la lista dei soggetti partecipanti al partenariato con la relativa ripartizione delle attività e delle responsabilità, il cronoprogramma, il piano finanziario articolato anche per partner e attività.
Ogni forma di cooperazione deve assicurare al suo interno la presenza di operatori agricoli, in forma singola o associata, e deve dotarsi di un regolamento interno, che garantisca una corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e sia in grado di evitare possibili conflitti di interessi.
Condizione di ammissibilità è che con l'attivazione del progetto proposto si avviino attività nuove. Non sono ammissibili, quindi, attività comuni già in atto.

Le misure del P.O. FESR nel CLLD
A seguito dell'attuazione dello strumento CLLD in modalità multi fondo è stata prevista l'applicazione di alcuni Assi del P.O. FESR al fine di sostenere le strategie elaborate attraverso lo strumento di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo.
Lo strumento CLLD, inoltre, svilupperà sinergie con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) ed, in particolare, con l'area interna denominata "Simeto-Etna" che comprende parte del territorio del Gal Etna ed, in particolare, i Comuni di Adrano, Biancavilla e Centuripe.

Pertanto, negli ambiti tematici del "Turismo sostenibile" e dello "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)" si prevede di attivare le seguenti azioni:

1.3.2 – Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs

Nella vision della S3 un rilievo specifico viene attribuito alla messa in atto di azioni sperimentali e pilota mirate a dare forza ai percorsi di crescita spontanea di innovazione sociale avviati negli ultimi anni in Sicilia, anche in risposta ad una domanda sociale che non trova allo stato attuale soluzioni

adeguate. Il secondo obiettivo della Strategia è infatti quello di "*Sostenere la diffusione di soluzioni e servizi innovativi in risposta ai bisogni sociali, economici ed ambientali insoddisfatti e finalizzati a migliorare la qualità della vita dei siciliani*"**.** In attuazione di tale disegno il PO FESR contribuirà al sostegno di iniziative imprenditoriali con ricadute sociali, volte ad individuare attraverso la sperimentazione di percorsi di innovazione partecipati e spinti dal basso, nuove soluzioni a bisogni particolarmente rilevanti nell'ottica di assicurare una elevata qualità della vita in ambito urbano e rurale. Il processo di ascolto del territorio realizzato in fase di definizione della S3 ha fatto emergere l'esistenza di un significativo tessuto di giovani innovatori locali, anche organizzati in piccole comunità più o meno strutturate, che prefigurano da un lato la possibilità di rafforzare le dinamiche di natalità imprenditoriale spontanee in atto e, dall'altro, l'esigenza di attivare un intervento che possa consentire di indirizzarle e coordinarle a livello strategico in vista del conseguimento di risultati durevoli e sostenibili.
In quest'ottica il finanziamento per la costituzione di *living labs* e *fab labs*, mutuando il modello di esperienze regionali di successo già realizzate, sarà finalizzato a creare e sostenere ambienti e iniziative, ovvero sia spazi fisici che idee progettuali favorevoli all'innovazione che possano consentire alla platea dei giovani innovatori (neo o potenziali imprenditori) di sviluppare e dare concretezza a nuove idee e soluzioni innovative, che possano anche condurre all'introduzione di nuovi servizi correlati alla soddisfazione di bisogni sociali localizzati.

Destinatari: sistema regionale della ricerca, innovatori singoli e/o associati, distretti, incubatori, PST, sistema produttivo.

Beneficiari: enti e associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici

Nell'ambito tematico della "Valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio" si prevede di attivare le seguenti Azioni:

2.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.
Si prevede la realizzazione di Interventi finalizzati alla digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni nei vari ambiti della Pubblica Amministrazione, e alla implementazione e diffusione di servizi interoperabili nel quadro del Sistema pubblico di connettività, che includano anche soluzioni integrate per le *smart cities and communities* (in raccordo con il PON Città Metropolitane).
In tal caso il Gal Etna intende sostenere la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi delle PP.AA., in particolare negli ambiti *E-Culture* in complementarietà con il PON Governance.

E-Culture
I Settori di intervento sono quelli relativi ai Piani paesistici, alla tutela Monumentale ed al patrimonio librario e documentale. Pertanto, in modo integrato con l'azione 6.7.1 per la valorizzazione dei beni culturali, e in raccordo con il PON Cultura, gli interventi potranno riguardare a titolo esemplificativo ma non esaustivo:
 Sviluppo e implementazione di biblioteche ed emeroteche digitali.
La digitalizzazione delle risorse documentali rare e di pregio conservati presso le Biblioteche e Archivi siciliani favorirà la conservazione/tutela e consultazione on line attraverso l'inserimento nelle maggiori banche dati digitali già operanti a livello nazionale ed internazionale: "Biblioteca digitale italiana (BDI), "Internet Culturale" del MiBACT e "Europeana (Unione europea)";

 Sviluppo e implementazione, per il pubblico accesso alle informazioni, degli archivi cartografici digitali di beni paesaggistici, archeologici, architettonici isolati, centri e nuclei storici e delle relative schede informative;
 Sistematizzazione e normalizzazione degli archivi cartografici esistenti relativi al patrimonio culturale;
 Sviluppo del sistema digitale già in uso presso l'amministrazione della notifica dei Piani Paesistici agli EE.LL. attraverso l'incremento della dematerializzazione delle procedure relative alle osservazioni e/o controdeduzioni ai piani da parte dei cittadini e amministrazioni;
 Sviluppo di un sistema informatico capace di sistematizzare tutta la documentazione inerente ai vincoli relativi alla proprietà privata (art.13 del Codice dei BC).
Tenuto conto che la Regione aderisce già, fornendo il proprio contributo documentale, alla banca dati nazionale "Beni tutelati.it", relativa ai vincoli sui beni pubblici, lo sviluppo del suddetto sistema consentirebbe di rendere molto più trasparente e agevole alla cittadinanza interessata ed ai professionisti coinvolti (es. notai) la conoscenza dei vincoli già esistenti.

Destinatari: Pubbliche Amministrazioni, cittadini e imprese.

Beneficiari: Pubbliche Amministrazioni e Aziende Sanitarie .

Negli ambiti tematici del "Turismo sostenibile", dello "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)" e della "Valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio" si prevede di attivare la seguente Azione:

3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.

L'azione sarà attuata nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e dal regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014. Saranno sostenute micro, piccole e medie imprese che operano anche in forma aggregata e che offrano prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali rientranti nella World Heritage List dell'Unesco (Etna). In particolare, l'azione sosterrà le imprese che operano nei settori artistico, creativo e culturale; turistico e ricreativo; dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori; dei servizi di alloggio e ristorazione, dei servizi e attività per favorire l'accessibilità degli attrattori; dei servizi di informazione e comunicazione.

Potranno essere sostenuti investimenti che determinano:

- un incremento della qualità o lo sviluppo della gamma di prodotti e servizi;
- una migliore commercializzazione e distribuzione dei prodotti e servizi offerti anche mediante il ricorso alle ICT (in stretto raccordo con l'azione 2.2.1);
- la promozione di un uso efficiente delle risorse e di modelli di business circolari.

Si prevede di intervenire in complementarietà e ad integrazione dell'analoga azione del PON Cultura e Sviluppo. In particolare, come previsto dal PON Cultura si prevede l'implementazione d'intesa con il Ministero di appositi strumenti (Accordi Operativi di Attuazione) funzionali a garantire il raccordo delle strategie e delle politiche regionali e nazionali.

Destinatari: sistema produttivo regionale

Beneficiari: imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata

Nell'ambito tematico del "Turismo sostenibile" si prevede di attivare la seguente Azione:

3.3.3 Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi, quali, dynamic packaging, marketing networking, tourism information system, custode relationship management)

L'azione sarà attuata nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e dal regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014.

L'azione sosterrà le micro, piccole e medie imprese che operano in forma aggregata nel settore turistico attraverso il finanziamento di investimenti materiali e immateriali finalizzati ad esempio a:

- organizzazione di prodotti e pacchetti turistici;
- adeguamento dei sistemi informativi e dei relativi servizi;
- azioni di web marketing, web reputation, e-commerce;
- predisposizione di materiale multimediale;
- realizzazione di iniziative di ospitalità ed educational tour.

Destinatari: sistema produttivo regionale.

Beneficiari: imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata.

Negli ambiti tematici del "Turismo sostenibile" e dello "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)" si prevede di attivare la seguente Azione:

3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa

L'azione è volta a finanziare investimenti in attività materiali e/o immateriali che a titolo esemplificativo possono riguardare le seguenti finalità:
 interventi volti all'innalzamento della qualità dell'offerta ricettiva;
 interventi per l'innovazione di prodotto/servizio;
 interventi per il risparmio energetico, la sostenibilità ambientale e l'accessibilità;
 interventi di miglioramento della dotazione di ICT.
L'azione sosterrà le micro, piccole e medie imprese che operano nei settori artistico, creativo e culturale; turistico e ricreativo; dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori; dei servizi di alloggio e ristorazione, dei servizi e attività per favorire l'accessibilità e la fruizione degli attrattori; dei servizi di informazione e comunicazione.
Gli interventi finanziati si focalizzeranno nelle aree identificate dalle "Linee strategiche e di indirizzo politico per la programmazione dello sviluppo della Sicilia" dell'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo.

Destinatari: sistema produttivo regionale.

Beneficiari: imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata.

Obiettivi e finalità dell'attività di cooperazione.

Progetto Po.R.Co. "RURALMED" – Potenziamento della Rete di Cooperazione "Ruralità Mediterranea"

Il progetto prevede il potenziamento della rete di cooperazione Ruralità Mediterranea, che colleghi strutture e professionalità imprenditoriali delle aree GAL, promuovendo la collaborazione e riducendo la frammentazione dei settori agroalimentare e turistico a livello locale.

La rete di cooperazione ha, infatti, come obiettivo operativo quello di perseguire un approccio collettivo alle strategie di valorizzazione e alla verifica di forme di collaborazione innovative, ponendo le basi per la valorizzazione delle risorse territoriali e la creazione di un'offerta integrata di prodotti tipici e di patrimonio culturale materiale e immateriale, identitario e peculiare dei territori marginali, al fine di favorirne lo sviluppo economico in un'ottica di massima sostenibilità. Grazie alle attività di cooperazione, i membri della rete potranno operare in una logica che superi i limiti dei singoli territori e aggreghi l'offerta di prodotti siciliani/mediterranei che garantiscono qualità, piena tracciabilità e sicurezza alimentare all'interno di una rete strutturata e potenziata con l'offerta di un'identità comune, di un patrimonio culturale locale legato a tali produzioni, che contribuisce a raccontarne la storia, i saperi, i saper-fare, le attività, le dinamiche culturali ed ambientali che hanno contribuito alla loro caratterizzazione e, in alcuni casi, alla loro "unicità".

Mediante tale azione, sarà perseguito e potenziato lo sviluppo di strategie di valorizzazione integrata che generino un'offerta agroalimentare d'eccellenza e turistica sostenibile, integrata e diversificata, concepita come un *unicum* in grado di riflettere le specificità del territorio rurale e del patrimonio locale di risorse, materiali e immateriali, che ne fanno parte (culturali, enogastronomiche, ambientali, ecc.). La valorizzazione dei circuiti turistici rurali (prodotti/servizi) sarà sempre basata sull'approccio *market oriented*, per competere su mercati in continua crescita, e quindi sempre più agguerriti; ed incentrata sul potenziamento di una "massa critica", per superare i punti deboli dati dalla dimensione ridotta di territori spesso marginali, quindi poco "visibili" sui mercati, valorizzandone i punti di forza. In particolare, saranno potenziati e rafforzati una serie di strumenti e iniziative di tipo promozionale tesi in modo diretto e specifico alla valorizzazione del territorio con il coinvolgimento diretto degli operatori locali. E ciò tramite la realizzazione di interventi mirati a rafforzare il miglioramento degli standard di qualità del prodotto/servizio e a promuoverne la conoscenza sul mercato. Dal punto di vista operativo, questo vuol dire rafforzare e diffondere un più opportuno sistema di qualità (marchio di qualità RM e sistema di tutela), confermandone l'utilizzo da parte dei produttori che, sovente, non riconoscono il loro determinante impatto sul mercato.

Principali Attività:

§ **Animazione delle imprese presenti nell'area**. Si tratta di attività di **laboratori partecipativi sul territorio** per valorizzare il potenziale produttivo al progetto e per mettere a sistema le istanze dei produttori in un'ottica di piena condivisione *bottom-up* del progetto, delle finalità e delle modalità operative di gestione

§ **Aggiornamento della selezione e schedatura delle aziende presenti nel territorio e delle aziende interessate alla partecipazione alla rete.** Con l'adesione delle imprese, il progetto si apre

alle attività di aggiornamento dell'analisi delle aziende aderenti (schedatura) ed alle caratteristiche della produzione da immettere nel circuito di commercializzazione al fine di meglio strutturarlo e potenziarlo. È previsto il rafforzamento dell'attività di *help desk* rivolta alle imprese e si procederà alla definitiva strutturazione del *target* di riferimento dei produttori interessati ad assumere un ruolo propulsivo sul territorio (produttori "consapevoli")

§ **Attivazione modelli e condivisione sul territorio.** Grazie al coinvolgimento delle imprese si procederà ad attivare i sistemi di vendita organizzati e le forme comuni di valorizzazione già individuati con l'esperienza svolta nella passata programmazione. Gli aspetti su cui si incentrerà la condivisione saranno, ad esempio, le tipologie di prodotti, la garanzia della gamma di prodotti ampia e variegata, le quantità necessarie ad intraprendere azioni di valorizzazione integrate, prezzi e concorrenza; preferenze verso modelli sulla base delle preferenze e "propensioni" verso forme associative delle imprese.

§ **Potenziamento della rete, banca dati anagrafica e sportello per imprese.** Si rafforzerà e potenzierà, sulla base degli *input* emersi in corso d'opera, il modello già condiviso e basato sul concetto di circolo di qualità, proiettando su una base comune le idee di sviluppo provenienti dalle imprese stesse.

§ **Potenziamento del sistema di qualità del Marchio della Ruralità Mediterranea.** Si punterà a rafforzare e rendere sempre più riconoscibile l'offerta a marchio RM andando incontro alle esigenze del turista rurale, in sinergia con quanto previsto dai PSL dei GAL aderenti, anche promuovendo l'adesione del Marchio della Ruralità Mediterranea presso sempre più numerosi operatori al fine di estendere il suo l'utilizzo, sulla base degli accordi e del disciplinare già esistenti. Contemporaneamente, verrà riattivato, riorganizzato e mantenuto un efficace sistema di controlli di qualità e del disciplinare del marchio RM. Si procederà, dunque, all'aggiornamento delle strutture ricettive; alla messa a punto del sistema e definizione degli strumenti; alla ridefinizione e riqualificazione del *cluster*; alla condivisione e ricerca di nuovi aderenti; alla formazione di operatori locali per le attività di monitoraggio delle attività legate al marchio; ed al rafforzamento delle attività legate ai controlli di qualità e al monitoraggio.

§ **Aggiornamento e potenziamento funzionale del portale web per la diffusione e la promozione della rete.** Sarà effettuato un aggiornamento del *software* del portale con la predisposizione per l'inserimento di nuovi territori partner e nuove informazioni, di appositi traduttori per versioni multilingua per *target* esteri. Si procederà al miglioramento ed aggiornamento delle applicazioni per *social network*, all'adattamento visualizzazione pagina e funzioni al sistema operativo smartphone, delle funzioni marketing sui *social network* e nelle *social travel communities*; si assicureranno la manutenzione e gestione del portale, così come un lavoro continuo di *Data Entry* in raccordo con le operazioni e gli aggiornamenti degli altri soggetti coinvolti nel progetto; l'aggiornamento e la gestione della *mailing list*; la redazione di *report* trimestrali. Per quanto attiene le attività di *Front office* e *back office*, un'apposita *Equipe* di addetti sarà destinata a supportare clientela e operatori; a verificare e aggiornare i dati rilevanti ai fini del sistema di prenotazione (offerte speciali e *last minute*, creazione di offerte a pacchetto, invio di proposte promozionali); a manutenere e gestire il sistema di *booking on line*; a redigere i *data report* (ad es. accessi al sistema, qualità/quantità prenotazioni, profilazione dei clienti, tipologia provenienze/preferenze utenti, ecc.).

§ **Azioni di promozione e comunicazione dirette ad accompagnare il potenziamento della rete:**

- Ufficio stampa, tavoli di lavoro, scambi di esperienze;

- Materiale informativo;

- Organizzazione eventi istituzionali e campagne di sensibilizzazione e divulgazione;

Il budget previsto è pari ad € 800.000,00, con una durata di 24 mesi.

Progetto "Pacchetto turistico Vulcani Verdi - gemellaggio Etna e Vesuvio"

Il progetto ha come suoi obiettivi:

1) la promozione di un turismo sostenibile, rispettoso dell'ambiente, delle tradizioni locali agricole e sociali favorendo la diffusione della consapevolezza ambientale nei visitatori (mediante introduzione di un Pacchetto turistico: "– Vulcani Verdi " – un itinerario turistico di nicchia che vede coinvolti operatori del settore turistico alberghiero, artigianato e agroalimentare impegnati in un percorso di qualità e sostenibilità, per garantire ai consumatori la provenienza dal territorio del Parco, la qualità delle lavorazioni, un'accoglienza all'insegna del rispetto per l'ambiente oltre che della cortesia e delle tradizioni locali.
2) la conservazione del patrimonio naturale e lo sviluppo economico delle popolazioni locali;

Inoltre, per il conseguimento dei suddetti obiettivi, la realizzazione del progetto coinvolgerà i seguenti territori e i seguenti soggetti, oltre alle Parti:

Le azioni del Progetto riguarderanno i seguenti ambiti tematici:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);

- Turismo sostenibile;

Le azioni di Progetto dovranno essere realizzate attraverso un'azione congiunta di gestione e di coordinamento fra i diversi Partner partecipanti nelle scelte gestionali e operative, con la funzione di supportare e assistere il GAL Capofila nelle sue decisioni e di vigilare sul suo operato. A tal fine i Partner coinvolti nel Progetto si riuniranno ogni volta che ne facciano richiesta almeno tre (3) Partner e comunque con cadenza almeno trimestrale [oppure: semestrale] in un Comitato paritetico di Pilotaggio/ Steering Committee.

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

(max10.000 caratteri, spazi inclusi)

L'attività di animazione e coinvolgimento delle comunità locali finalizzata alla elaborazione della proposta di sviluppo è stata caratterizzata da una serie di iniziative intraprese dal GAL a partire dal mese di maggio 2016 e concluse a fine giugno 2016. In primis il GAL ha predisposto tre cicli di appuntamenti con le comunità locali che, man mano, hanno permesso la definizione della strategia sia in termini generali sia più specifici.

1°) PRIMA FASE: RIUNIONI DI ANIMAZIONE RISERVATI A DESTINATARI SPECIFICI

Tale attività di programmazione e pianificazione si è concretizzata dapprima nelle riunioni e negli incontri tenuti dal 16 maggio 2016 al 26 maggio 2016, riservati a particolari destinatari, di seguito elencati:

1) 16 maggio 2016 a Biancavilla: incontro con le Associazioni di Categoria, i Consorzi di tutela, le Organizzazioni dei produttori, gli Ordini professionali e i Sindacati.
2) 18 maggio 2016 ad Adrano: incontro con le Associazioni culturali, ambientalistiche, dei consumatori e portatori di interesse collettivo. Associazioni che operano nel sociale e/o servizi alla persona.
3) 20 maggio 2016 a Biancavilla: incontro con i Sindaci dei Comuni Soci e partner aderenti alla programmazione 2007/2013. Altri soci e partner
4) 23 maggio 2016 ad Adrano: incontro con le imprese e gli operatori economici del settore.
5) 26 maggio 2016 a Biancavilla: incontro con le Università e gli Enti di ricerca.

Nel corso dei sopraelencati incontri il GAL ha presentato a quanti hanno partecipato la nuova programmazione del PSR Sicilia 2014/2020 (mediante la proiezione di slide esplicative) e soprattutto ha invitato gli stessi ad approfondire i tematismi previsti dalla Misura 19.1, attorno ai quali (max 3) dovrà essere elaborata la nuova strategia di sviluppo del territorio.

Contemporaneamente è stato presentato – anche con l'importante contributo dei dirigenti della locale USA di Catania (tra cui la dott.ssa Anna Gullotto) – l'Approccio Multifondo (LEADER/CLLD), autentica novità della programmazione 2014/2020.

Nel corso degli incontri sono stati consegnati ai partecipanti delle schede da compilare con eventuali idee-progetto da sottoporre al GAL insieme ai tematismi scelti.

2°) SECONDA FASE: FORUM E WORKSHOP

Successivamente alle riunioni e agli incontri tenuti durante la prima fase, è seguito un calendario di forum e workshop, realizzato dal 30 maggio 2016 al 4 giugno 2016 (ALL. 7), destinato genericamente a tutti gli attori del territorio nonché ad ogni portatore di interesse pubblico e/o privato.

Di seguito gli appuntamenti svolti:

1) 30 maggio 2016 a Bronte;
2) 31 maggio 2016 a Centuripe;
3) 3 giugno 2016 ad Adrano;
4) 4 giugno 2016 a Belpasso.

Nel corso dei sopraelencati incontri il GAL, dopo una presentazione della nuova programmazione del PSR Sicilia 2014/2020 (mediante la proiezione di slide esplicative), ha promosso dei forum in cui sono stati approfonditi alcuni tematismi strettamente collegati al territorio del GAL.

Contestualmente i presenti agli incontri – anche con l'importante contributo dei dirigenti della locale UIA di Paternò – hanno verificato quali effetti potrà avere l'Approccio Multifondo (LEADER/CLLD) e a quali fabbisogni dare priorità.

3°) TERZA FASE: RIUNIONI, FORUM E WORKSHOP – SOTTOSCRIZIONE ACCORDO DI PARTENARIATO

Infine a completamento della intensa attività di raccolta delle idee-progetto pervenute dal territorio e, comunque, prima della sottoscrizione dell'Accordo di Partenariato, il GAL ha voluto dare seguito nella scelta di ascoltare quanti più attori possibili, attraverso la calendarizzazione di altri incontri e forum nelle comunità non ancora interessate direttamente (S.M. di Licodia, Ragalna e Catenanuova) nonché nella città Paternò, a seguito della richiesta ufficiale di adesione che il Comune ha fatto e accolta dal GAL.

Gli appuntamenti si sono tenuti dal 14 giugno 2016 al 23 giugno 2016 secondo il seguente calendario:

1) 14 giugno 2016 (ore 18) a Santa Maria di Licodia;
2) 14 giugno 2016 (ore 20) a Ragalna;
3) 15 giugno 2016 a Paternò;
4) 17 giugno 2016 a Catenanuova.
5) 23 giugno 2016 a Biancavilla: l'attività di coinvolgimento delle comunità locali e dei suoi attori nonché di tutti i partner che man mano hanno aderito al GAL Etna, ha trovato il suo naturale epilogo nella presentazione della strategia di sviluppo, elaborata dallo staff del GAL grazie alle idee-progetto, alle intuizioni, ai suggerimenti che centinaia di attori hanno dato nel corso delle riunioni e dei forum realizzati nel territorio.

Successivamente si è proceduto alla sottoscrizione dell'Accordo di Partenariato, momento fondamentale perché suggella definitivamente la strategia scelta e i componenti di un partenariato pubblico/privato ricco di potenzialità e di qualità che si candida a tracciare le linee essenziali dello sviluppo di queste comunità.

L'attività di informazione e comunicazione è stato svolta:

- con invito a mezzo mail agli appuntamenti sopradetti dei potenziali attori presenti non solo nel territorio dei comuni del GAL ma estendendo gli inviti anche a tutti i soggetti potenzialmente interessati presenti nella intera provincia di Catania e a quelli che hanno richiesto l'inserimento nella newsletter dedicata.
- attraverso la realizzazione e l'implementazione di notizie – relative agli appuntamenti e alla nuova programmazione – di una piattaforma web dedicata www.galetna.eu e le mail www.galetna@email.it e info@galetna.it.
  Piattaforma dal quale era possibile scaricare (download):
  a) una "scheda progetto" (in formato editabile) da compilare con eventuali idee-progetto e successivamente da restituire al GAL;
  b) una "presentazione power point con slide esplicative" informativa della nuova programmazione 2014/2020 dal quale è possibile approfondire i tematismi previsti dalla Misura 19.1 nonché la possibilità di attuare il nuovo Approccio Multifondo (cd. LEADER/CLLD);
  c) bozze di delibera per l'adesione al costituendo partenariato (in formato editabile) sia per partner privati sia per quelli pubblici;
  d) collegamenti e link al nuovo sito dell'Assessorato sulla programmazione 2014/2020.
- mediante l'utilizzo dei social network e, dunque, con la continua implementazione e gli aggiornamenti della pagina Facebook dedicata https://www.facebook.com/galetna/.
- attraverso la realizzazione di tre locandine contenenti il calendario degli appuntamenti inviate anteriormente a tutti i comuni del GAL nonché a tutti i potenziali partner pubblici e privati.
  I Comuni, in particolare, sono stati invitati (attraverso delle apposite circolari del GAL) a dare massima diffusione agli eventi in programma, mediante la pubblicazione delle locandine sui rispettivi siti istituzionali nonché attraverso la stampa delle stesse e gli inviti da far pervenire a

soggetti potenzialmente interessati (ad esempio: le associazioni di categoria, datoriali, i patronati, i professionisti – ad es. agronomi, geometri, ingegneri, architetti, dottori commercialisti etc. – gli imprenditori agricoli, oltre che le associazioni ed ogni organismo promotore e portatore di interessi diffusi).

- con articoli a mezzo stampa pubblicati sui quotidiani e periodici su carta stampata e/o on line a diffusione provinciale e regionale.

La scelta dei tematismi è stata il risultato di un'analisi delle numerose schede-progetto pervenute nel corso degli incontri e attraverso la piattaforma web nonché mediante consegna cartacea di idee progetto, oggi agli atti dell'ufficio. Significative ma a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, appaiono le seguenti idee-progetto:

1. Associazione ViviSimeto: la realizzazione del progetto "Conosci le rane e le forre del Simeto", per vivere e conoscere il fiume in maniera sicura attraverso la realizzazione di aree attrezzate e organizzate per escursioni (nell'ambito del tema relativo al "Turismo sostenibile").
2. FIDAPA Adrano-Biancavilla: la realizzazione degli "Itinerari rurali arabo-normanni" tra il Simeto e l'Etna (nell'ambito del tema afferente la "Valorizzazione dei beni culturali").
3. Associazione Pro Loco Bronte: "Valorizzazione della segnaletica rurale attraverso ICT" da compiersi nei comuni etnei per la messa in rete di aree attrezzate, punti ristoro e siti di particolare interesse culturale e paesaggistico. Il progetto si integra perfettamente con la priorità 6.C del PSR SICILIA 2014/2020 "Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle aree rurali. Altresì
4. Parco dell'Etna: "Completamento della sistemazione esterna del Grande Albergo dell'Etna-C.de Ragalna, al fine di rendere interamente funzionale la struttura alberghiera, con recupero del campo da tennis abbandonato e delle opere accessorie esistenti adibite a deposito. L'intervento è inserito nel Piano di Gestione dei siti Rete Natura 2000 "Monte Etna".
5. Associazione "Fashion Global Art": promuovere e diffondere la cultura dell'artigianato legato alle attività sartoriali, del ricamo e della tessitura di pizzi pregiati, con mostra e fiere dei manufatti prodotti. Tale misura permetterà ai mestieri artigianali tradizionali di riacquistare la loro attrattività (progetto "Ago e Svago"), coinvolgendo le scuole primarie e secondarie.
6. Consorzio di Ricerca "Gian Pietro Ballatore": valorizzazione dei prodotti della filiera cerealicola con organizzazione di filiere di cereali ad elevato valore tradizionale e salutistico, supporto alle imprese della filiera per l'ottimizzazione dei prodotto e di processo e l'introduzione di nuove specie cerealicole di interesse economico ed agrario.
7. Rettoria Chiesa Gesù e Maria di Adrano: recupero e valorizzazione della cappellina seicentesca della confraternita M. SS. del Carmelo annessa alla Chiesa di Gesù e Maria, e sistemazione, con essenze vegetali autoctone, del giardino interno, per un futuro utilizzo del bene per mostre temporanee di arte sacra.
8. STREC Soc. Coop. a r. l.: realizzazione di attività formativa alle aziende (corso in social media marketing nei comparti agroalimentare, artigianato, turismo e corso di internazionalizzazione) ed azione Community in rete, con la nascita di una piattaforma di messa in rete delle aziende locali, per la vendita di pacchetti turistici e prodotti agro-alimentari con e-commerce.

6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE

Nella precedente programmazione (2007-2013) il Gal Etna ha sviluppato strategie condivise, individuate con l'analisi dei punti di forza del territorio, contribuendo notevolmente alla crescita del tessuto imprenditoriale ed alla valorizzazione dell'offerta del territorio e dei suoi prodotti, soprattutto del settore agroalimentare. Si ricordano, in maniera sintetica, gli interventi di sostegno alle imprese, attraverso finanziamenti in conto capitale ed attraverso la partecipazione a numerose attività promozionali e fieristiche, nonché l'avviamento di una "rete" tra le stesse imprese, arricchita e completata mediante un progetto di cooperazione con altri Gal e con la realizzazione di tre aree mercatali. Si ricordano, altresì, i numerosi interventi finanziati e realizzati da numerose Associazioni e dai Comuni, aventi come obiettivo la valorizzazione di particolari aree e settori di interesse culturale (aree archeologiche rurali, teatri, acquedotto romano, pubblicazioni, book fotografici) e aree di elevato pregio paesaggistico (aree attrezzate) ad utilizzo di un turismo sostenibile in consistente e progressiva crescita. Appare evidente che le iniziative del GAL ETNA nella programmazione 2007-2013 sono state indirizzate, prioritariamente, verso il completamento delle politiche di sostegno utili a favorire lo sviluppo complessivo dell'area mediante la realizzazione del "sistema" (= aggregazione territoriale) mirato a mettere in rete tutte le risorse disponibili in un unico prodotto in grado di competere con realtà oggi più organizzate e progredite, in un mercato mondiale sempre più globalizzato e globalizzante. In questa "azione di sistema" il GAL ETNA, individuando l'Etna come polo di attrazione, già di per sé immagine rappresentativa della migliore Sicilia conosciuta nel mondo, ha destinato consistenti risorse al miglioramento del tessuto imprenditoriale ed ha avviato una serie di iniziative indirizzate al recupero delle criticità esistenti, per la realizzazione di una offerta integrata costruita "in rete" da presentare unitariamente ai mercati nazionali ed internazionali. I dettagli di tutte le iniziative realizzate sono rappresentate in una pubblicazione che riassume gli interventi attivati dal Gal.

Con la nuova programmazione il Gal intende rafforzare le strategie già avviate ed attuate con le precedenti programmazioni, condividendo percorsi e scelte con tutti gli attori del territorio, vecchi e nuovi, per strutturare una idea di sviluppo rurale che persegua i veri obiettivi di crescita espressi dal territorio. Il Gal Etna con le opportunità del PSR 2014-2020 intende, in definitiva, proseguire il percorso avviato. Questo ulteriore impegno costituisce ancora la scommessa in cui il Gal si sente impegnato anche per il futuro, per non vanificare gli sforzi fin qui fatti e per continuare a fornire un contributo utile a dare concrete risposte agli operatori del territorio ed ai soggetti istituzionali che ripongono evidente fiducia nelle sinergie avviate.

7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)

7.1 Descrizione delle azioni del GAL

AMBITO TEMATICO:
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)

AZIONE GAL: 1.2 (FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 M01 / 1.2 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
Motivazione La misura, nell'ottica del miglioramento della crescita economica delle imprese e dello sviluppo delle zone rurali, favorisce il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nel settore agricolo e forestale.
Obiettivi operativi rafforzare le competenze e le conoscenze del tessuto imprenditoriale delle zone rurali, innalzando le competenze tecniche degli operatori e rafforzando l'orientamento alla cooperazione così da sostenere integrare e completare l'offerta di formazione.
Tipo di azione Trasversale
Descrizione Si prevede di finanziare il supporto ad attività dimostrative ed informative ritenute strategiche dalla Regione per sostenere, integrare e completare l'offerta di formazione e di informazione attraverso: -**azioni di informazione** per diffondere le innovazioni di processo e di prodotto riguardanti l'agricoltura, la silvicoltura e per consentire nuove opportunità di business; -**attività di dimostrazione** attraverso sessioni pratiche finalizzate ad illustrare una nuova tecnologia, l'uso di nuovi macchinari e/o nuove tecniche di produzione, altro; -**progetti dimostrativi** riguardanti la applicazione pratica di una nuova tecnologia, l'uso di nuovi macchinari e/o nuove tecniche di produzione. L'operazione si attua tramite specifici avvisi pubblici promossi dal Gal. I progetti che, in esito alla valutazione di merito, risultano ammissibili, sono inseriti in un elenco pubblico, disponibile on-line. Il Gal mantiene aggiornato costantemente l'elenco dei servizi offerti, pubblicando in esso i progetti selezionati e le modalità di adesione per gli addetti del mondo rurale.
Beneficiari I beneficiari sono i prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati, che dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 3° comma, paragrafo 2, dell'art.14 del Reg. (UE) n. 1305/2013, come meglio definite tra le condizioni di ammissibilità. Le attività potranno essere realizzate dal Gal o da altri soggetti pubblici e da soggetti privati. I soggetti pubblici diversi dal Gal e i soggetti privati saranno selezionati mediante inviti a presentare proposte. La procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.

Nel caso di affidamento in house, il Gal assicurerà il rispetto delle seguenti condizioni:
· di avere il pieno controllo del soggetto in house, che dunque realizzerà la propria attività sottoposto al controllo diretto della Regione;
· che il soggetto in house svolge le proprie attività principalmente con il Gal;
· che l'affidamento in house è supportato da una valutazione positiva del rapporto costi/benefici (convenienza rispetto all'affidamento agli attori di mercato).
I destinatari target della sottomisura sono gli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.

Area

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale "D"

Costi ammissibili

Il sostegno consiste nel rimborso dei costi sostenuti dal prestatore del servizio di formazione.
Le spese ammissibili sono le seguenti:
- realizzazione del servizio;
- personale;
- affitto di sale e attrezzature per l'organizzazione di convegni, seminari, incontri informativi, esercitazioni, prove di campo, giornate divulgative e altro;
- noleggio di mezzi per il trasporto dei partecipanti, di macchine e strumenti dimostrativi per esercitazioni, prove di campo, giornate divulgative e altro;
- coordinamento organizzativo di convegni, seminari e incontri informativi;
- spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche;
- spese di viaggio e soggiorno relative alle azioni di informazione e dimostrazione.

Nel caso di progetti dimostrativi, il sostegno può coprire anche i costi d'investimento solo se direttamente e chiaramente legati alla realizzazione delle operazioni sostenute e solo in quota parte in base all'uso.
Per le spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti, nonché il costo di sostituzione degli agricoltori, il rimborso sarà effettuato tramite un sistema di buoni servizio o equivalente, in conformità a quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) 808/2014, in modo da garantire che le spese rimborsate siano chiaramente collegate ad un'azione specifica di trasferimento di conoscenza ammissibile, fornita al partecipante. Tutte le spese di cui al presente paragrafo sono pagate al beneficiario.
Nel caso di azioni e progetti dimostrativi saranno previste le figure di affiancatori e tutor aziendali. Le aziende che ospitano i partecipanti saranno remunerate con un compenso giornaliero che terrà conto dei beni materiali e del personale, messi a disposizione dall'azienda, strettamente necessari per l'attività.
In attesa di disporre di costi standard calcolati e certificati a norma dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese saranno rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.

Importi e aliquote di sostegno

Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

NO

Modalità attuative

Attivazione tramite procedura valutativa (bando aperto a sessioni predeterminate)/in house a regia Gal.

Complementarità con altre azioni del PAL

Si prevede di finanziare la formazione a favore degli addetti delle PMI operanti nel comprensorio del Gal Etna. Per rispondere ai fabbisogni emersi in sede di analisi SWOT, la sottomisura verrà indirizzata prioritariamente ai giovani agricoltori, alle donne e alle start up. Tale azione risulta complementare alle sottomisure 6.2.a, 6.4.a, 6.4.c e 16.3 del P.S.R. e alle azioni 3.3.3 e 3.3.4 del P.O. FESR. Tale azione, infatti, è rivolta all'aumento del numero di risorse umane ad elevata qualificazione e del livello di competenze manageriali all'interno delle imprese extragricole, al fine di incrementare le possibilità di successo economico dei diversi comparti produttivi.

Altre informazioni specifiche

/

Spesa pubblica totale (€)

€ 119.645,00

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato)

€ 119.645,00

Contributo alle FA del PSR

La misura fornisce un contributo al FA 6a e 6c.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Con riguardo agli obiettivi trasversali, la misura contribuisce a temi Ambiente, Cambiamenti climatici e Innovazione. L'erogazione di consulenze specialistiche e la formazione dei consulenti su determinate tematiche contribuiscono al miglioramento della sostenibilità economica e ambientale dei processi produttivi, alla razionalizzazione dei processi di produzione e trasformazione, allo sviluppo di nuove forme di commercializzazione, alla prevenzione del rischio, alla sicurezza alimentare, alla salute pubblica, alla creazione di nuove opportunità di lavoro nei settori connessi con l'attività agricola e, in generale, alla permanenza della popolazione nelle aree rurali e svantaggiate e al miglioramento delle loro condizioni economiche, nonché all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle zone rurali. Il sostegno al trasferimento delle conoscenze alle PMI, alla formazione continua e all'aggiornamento dei consulenti, favorisce inoltre la diffusione di pratiche innovative nelle aziende stesse.

Indicatori di output[1]

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)

(Soggetti formati, numero, 80)

Indicatori di risultato

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)

(Incremento delle capacità professionali e manageriali di coloro che operano nelle PMI, percentuale, 50).

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

Si prevede che per le attività di informazione e comunicazione ne possano beneficiare almeno il

[1] *Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".*

10% della popolazione rurale (indicatore di obiettivo T22 del PSR) ; a seguito delle attività di comunicazione e informazione si prevede di attivare nell'ambito dei progetti finanziati n. 200 posti di lavoro (indicatore di obiettivo T23 del PSR).

Tempi di attuazione

12 mesi

Collegamenti alle normative

L'operazione prevista nell'ambito della presente sottomisura dovrà essere coerente con quanto disposto dall'art. 13(2) del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e conforme alla normativa sugli appalti pubblici.

Inoltre, sono di riferimento:

- il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, parte II, titolo VII, Capo III, art. 67 e il Regolamento (UE) n. 1304/2013del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;
- il D.Lgs. 163/2006 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE.P.S.R. Sicilia 2014-2020.

** Si ricorda che i due indicatori T obbligatori devono nel loro insieme intercettare la prevalenza (>50%) della spesa pubblica complessivamente allocata sulle azioni del PAL sostenute dal FEASR.*

AMBITO TEMATICO:

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
(agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)

AZIONE GAL: 6.2 (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M06.2.a) Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali
Sottomisura: 6.2 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali

Motivazione

Favorire la crescita socio-economica del territorio del Gal, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario. Sostenere la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro.

Obiettivi operativi

La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nelle aree rurali D. La sottomisura risponde direttamente alla focus area 6a "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".
Il sostegno si applica esclusivamente nell'ambito del "pacchetto start up attività extra agricole", che prevede la concessione del premio solamente se in combinazione con una o più delle operazioni 6.4.a e 6.4.c.

Tipo di azione

L'azione risulta essere di tipo trasversale rispetto agli ambiti tematici "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)" e "Turismo sostenibile".

Descrizione

Le attività da avviare che possono beneficiare degli aiuti della presente sottomisura riguardano principalmente i seguenti ambiti:
· attività di turismo rurale e di valorizzazione di beni culturali ed ambientali;
· attività inerenti le TIC, attività informatiche ed elettroniche, e-commerce;
· servizi per le aziende agricole e per la a popolazione rurale;
· trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato I del Trattato.

Beneficiari

Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole, micro e piccole imprese e persone fisiche.
E' considerato "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.
Tali beneficiari devono avviare le attività esclusivamente nelle aree del Gal Etna.
Il sostegno si applica esclusivamente nell'ambito del "pacchetto start up attività extra agricole", che prevede la concessione del premio solamente se in combinazione con una o più delle operazioni 6.4.2.

Area

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale "D"

Costi ammissibili

Nella presente operazione non sono previsti costi ammissibili trattandosi di un sostegno forfettario. I costi ammissibili relativi all'attuazione del pacchetto start up extra-agricole sono quelli previsti nelle rispettive operazioni che concorreranno al pacchetto.
Importi e aliquote di sostegno L'importo dell'aiuto è pari euro 20.000 per beneficiario. L'aiuto è erogato in 2 rate. La prima rata è erogata immediatamente dopo l'approvazione del sostegno ed è pari al 60% del premio. La seconda rata è erogata dopo la verifica della corretta attuazione del Piano aziendale.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO
Modalità attuative Attivazione tramite procedura valutativa (bando aperto a sessioni predeterminate)
Complementarità con altre azioni del PAL Tale azione risulta complementare alle sottomisure 6.4.a e 6.4.c del P.S.R..
Altre informazioni specifiche /
Spesa pubblica totale (€) € 200.000,00
Investimento totale (€) *(Spesa pubblica + contributo privato)* € 200.000,00
Contributo alle FA del PSR La misura contribuisce al FA 6.a con l'obiettivo di sostenere iniziative di *start-up* extra agricole in ambito rurale al fine di promuovere la crescita economica e sociale del territorio e la creazione di nuove opportunità di lavoro anche per contrastare lo spopolamento delle aree rurali.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR Per quanto concerne il contributo agli **obiettivi trasversali** si rileva come l'inserimento di giovani contribuirà anche al tema trasversale dell'innovazione. E' assodato, infatti, come la presenza di nuove leve in aree rurali contribuisca all'ammodernamento del settore extragricolo ed alla introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive vista la maggiore propensione degli stessi ad innovare rispetto ai conduttori più maturi.
Indicatori di output[2] *(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)* (Imprese extra-agricole, numero, 10)
Indicatori di risultato *(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)* (Incremento di attività extra-agricole, percentuale, 20)
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP* *Max 2.000 caratteri, spazi inclusi*

[2] *Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".*

Si prevede che per la creazione di attività imprenditoriali extragricole ne possa beneficiare almeno l'0,5% della popolazione rurale (indicatore di obiettivo T23 del PSR) ; a seguito della creazione di attività imprenditoriali extragricole si prevede di attivare nell'ambito dei progetti finanziati n. 30 posti di lavoro (indicatore di obiettivo T23 del PSR).
Tempi di attuazione 48 mesi
Collegamenti alle normative Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccolo e medie imprese. Reg. (UE) n. 702/2014. Reg. UE n. 1407/2013.

** Si ricorda che i due indicatori T obbligatori devono nel loro insieme intercettare la prevalenza (>50%) della spesa pubblica complessivamente allocata sulle azioni del PAL sostenute dal FEASR.*

AMBITO TEMATICO:

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
(agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)

AZIONE GAL: 6.4. (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M06.4.a) Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole.

Sottomisura 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole.

Motivazione

Sostenere la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro e favorire la crescita socio-economica del territorio del Gal, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario.

Obiettivi operativi

La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nelle aree rurali del Gal Etna. La sottomisura risponde direttamente alla focus area 6a "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

Il sostegno si applica esclusivamente nell'ambito del "pacchetto start up attività extra agricole", che prevede la concessione del premio solamente se in combinazione con una o più delle operazioni 6.4.a e 6.4.c.

Tipo di azione

L'azione risulta essere di tipo trasversale rispetto agli ambiti tematici "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)" e "Turismo sostenibile".

Descrizione

Le attività da avviare che possono beneficiare degli aiuti della presente sottomisura riguardano principalmente i seguenti ambiti:

· attività di turismo rurale e di valorizzazione di beni culturali ed ambientali;
· attività inerenti le TIC, attività informatiche ed elettroniche, e-commerce;
· servizi per le aziende agricole e per la a popolazione rurale;
. trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato I del Trattato.

Beneficiari

Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole, micro e piccole imprese e persone fisiche.

E' considerato "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Tali beneficiari devono avviare le attività esclusivamente nelle aree rurali del Gal Etna.

Il sostegno si applica esclusivamente nell'ambito del "pacchetto start up attività extra agricole", che prevede la concessione del premio solamente se in combinazione con una o più delle

operazioni 6.4.2.

Area

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale "D"

Costi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, e delle relative aree di pertinenza;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- l'installazione e ripristino di impianti termici e telefonici dei fabbricati, nonché la realizzazione di servizi e dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità;
- opere e attrezzature connesse alle attività da realizzare: supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi per la degustazione e assaggio di prodotti realizzati in azienda, punti commerciali aziendali destinati alla vendita di prodotti prevalentemente realizzati dall'impresa, giardini didattici;
- spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 12% dell'importo dell'investimento.

Sono esclusi gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti compresi nell'Allegato I del trattato.

Sono esclusi gli investimenti per le produzioni agricole. Le opere da realizzare devono essere destinate alle attività extra-agricole. Se le stesse si usano parzialmente per attività agricole, bisogna definirne l'aliquota e definire il costo sovvenzionabile con l'operazione 6.4.1.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti "*de minimis*" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Nel caso in cui l'operazione concorra alla realizzazione del pacchetto giovani agricoltori insieme, oltre che alla operazione 6.1, anche ad almeno una operazione di un'altra misura del Programma, si applicheranno le condizioni previste per i progetti integrati in tal caso l'aliquota sarà pari al 70% (cfr. Art. 11. 3, Reg. UE 808/2014).

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Attivazione tramite procedura valutativa (bando aperto a sessioni predeterminate)

Complementarità con altre azioni del PAL

Tale azione risulta complementare alle sottomisure 6.2 e 6.4.c.

Altre informazioni specifiche

/

Spesa pubblica totale (€)

€ 1.500,000,00

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato)

€ 2.000,000,00

Contributo alle FA del PSR

La misura contribuisce al FA 6.a con l'obiettivo di sostenere iniziative di *start-up* extra agricole in ambito rurale al fine di promuovere la crescita economica e sociale del territorio e la creazione di nuove opportunità di lavoro anche per contrastare lo spopolamento delle aree rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Per quanto concerne il contributo agli **obiettivi trasversali** si rileva come l'inserimento di giovani contribuirà anche al tema trasversale dell'innovazione. E' assodato, infatti, come la presenza di nuove leve in aree rurali contribuisca all'ammodernamento del settore extragricolo ed alla introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive vista la maggiore propensione degli stessi ad innovare rispetto ai conduttori più maturi.

Indicatori di output[3]

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)

(Imprese, numero, 13)

Indicatori di risultato

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)

(Creazione e sviluppo di attività extra-agricole, percentuale, 10)

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

Si prevede che per la creazione di attività imprenditoriali extragricole ne possa beneficiare almeno l'0,5% della popolazione rurale (indicatore di obiettivo T23 del PSR) ; a seguito della creazione di attività imprenditoriali extragricole si prevede di attivare nell'ambito dei progetti finanziati n. 30 posti di lavoro (indicatore di obiettivo T23 del PSR).

Tempi di attuazione

48 mesi

Collegamenti alle normative

D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura, purchè conforme alla normativa comunitaria;

- Legge n. 96/06 e l.r. 25/94 e s.m.i. (Normativa nazionale agriturismo e normativa regionale agriturismo) ;
- Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (Aiuti in regime De Minimis);
- Reg. UE n. 651/2014.

[3] *Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".*

AMBITO TEMATICO:

- Turismo sostenibile

AZIONE GAL: 6.4.C. (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M06.4.c) Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio, artigianale, turistico, servizi, innovazione tecnologica
Sottomisura 6.4. c

Motivazione

L'operazione 6.4.c incentiva interventi per il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nel comprensorio del Gal, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali. In particolare l'operazione assume un ruolo centrale nell'ambito degli interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali.

Obiettivi operativi

Sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi. Gli investimenti potranno quindi essere rivolti anche ad attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato. Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione. Una particolare attenzione sarà rivolta ai servizi alla persona e alle iniziative portatrici di innovazioni.

Tipo di azione

L'azione risulta essere di tipo trasversale rispetto agli ambiti tematici "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)" e "Turismo sostenibile".

Descrizione

Saranno sostenuti investimenti per:
- le attività di B&B;
- la realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato e di punti vendita;
- gli interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali;
- i servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve.

Beneficiari

- Microimprese e piccole imprese
- Persone fisiche
- Agricoltori e coadiuvanti familiari

Area

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale "D"

Costi ammissibili

Tra le spese eleggibili rientrano:
- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento della attività;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- nonché la realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità;
Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti "*de minimis*" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Nel caso in cui l'operazione concorra alla realizzazione del pacchetto giovani agricoltori insieme, oltre che alla operazione 6.1, anche ad almeno una operazione di un'altra misura del Programma, si applicheranno le condizioni previste per i progetti integrati in tal caso l'aliquota sarà pari al 70% (cfr. Art. 11. 3, Reg. UE 808/2014).

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Attivazione tramite procedura valutativa (bando aperto a sessioni predeterminate)

Complementarità con altre azioni del PAL

Tale azione risulta complementare alle sottomisure 6.2 e 6.4.a.

Altre informazioni specifiche

/

Spesa pubblica totale (€)

€ 2.000.000,00

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato)

€ 2.666.666,00

Contributo alle FA del PSR

La misura contribuisce al FA 6.a con l'obiettivo di sostenere iniziative di *start-up* extra agricole in ambito rurale al fine di promuovere la crescita economica e sociale del territorio e la creazione di nuove opportunità di lavoro anche per contrastare lo spopolamento delle aree rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Per quanto concerne il contributo agli **obiettivi trasversali** si rileva come l'inserimento di giovani contribuirà anche al tema trasversale dell'innovazione. E' assodato, infatti, come la presenza di nuove leve in aree rurali contribuisca all'ammodernamento del settore extragricolo ed alla introduzione di

nuovi processi e nuove tecnologie produttive vista la maggiore propensione degli stessi ad innovare rispetto ai conduttori più maturi.
Indicatori di output[4] *(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)* (Imprese, numero, 13)
Indicatori di risultato *(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)* (Creazione e sviluppo di attività extra-agricole, percentuale, 10)
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP* *Max 2.000 caratteri, spazi inclusi* Si prevede che per la creazione di attività imprenditoriali extragricole ne possa beneficiare almeno l'0,5% della popolazione rurale (indicatore di obiettivo T23 del PSR) ; a seguito della creazione di attività imprenditoriali extragricole si prevede di attivare nell'ambito dei progetti finanziati n. 30 posti di lavoro (indicatore di obiettivo T23 del PSR).
Tempi di attuazione 48 mesi
Collegamenti alle normative • Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 • D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura • Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo • Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013**.**

[4] *Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".*

AMBITO TEMATICO:

- Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

AZIONE GAL: 7.1.a. (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M07.1.a) Stesura o aggiornamento di Piani di Sviluppo Locale o di Piani di Tutela e Gestione
Sottomisura 7.1 - sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico.

Motivazione

L'operazione mira a sostenere la stesura dei Piani di Sviluppo di aree comunali situate in zone rurali D in ritardo di sviluppo per consentire l'individuazione delle misure economiche e di sviluppo rurale adeguate a colmare i divari economici delle stesse rispetto alle aree urbane.

Obiettivi operativi

La misura fornisce un contributo alle focus area 6a, 6b e 6c con l'obiettivo di:
- sostenere la stesura dei Piani di Sviluppo di aree comunali situate in zone rurali in ritardo di sviluppo per consentire di colmare i divari economici delle stesse rispetto alle aree urbane;
- stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico;
- migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di infrastrutture su piccola scala;
- promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali;
- valorizzare il patrimonio culturale, paesaggistico e naturale delle aree rurali.

Tipo di azione

L'azione risulta essere di tipo trasversale rispetto agli ambiti tematici del "Turismo sostenibile" e della "Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio".

Descrizione

Nella misura è previsto un supporto per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali C e D e dei servizi comunali di base. Tale intervento si inserisce, nell'ambito della FA 6.b, nel quadro delle misure definite dall'AdG per soddisfare il fabbisogno 19 "Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale".
In tale ottica, un ruolo critico assumono gli studi d'area che partendo da un'analisi di contesto di definiti ambiti territoriali giungono a definire le azioni più opportune per raggiungere validi obiettivi di sviluppo socio-economico e naturalistico degli stessi. Una corretta programmazione delle azioni, quindi, discende dalla qualità dei piani di sviluppo che vengono definiti. A tal proposito, è necessario anche prevedere un costante aggiornamento dei suddetti piani al fine di garantire la costante aderenza degli stessi alle problematiche presenti sul territorio.

Beneficiari

Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato.

Area

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale "D"

Costi ammissibili

La presente operazione coprirà i seguenti tipi di costo:
- costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, spese necessarie alla redazione di

piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti (ad esempio, rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie);
- costi diretti per investimenti materiali e/o immateriali strettamente legati alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti riconducibili, solo se adeguatamente motivati, in via indicativa, alle seguenti categorie:
- costi per l'acquisto di strumentazioni e cartografie la cui necessità deve essere adeguatamente motivata;
- servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste.
Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati. Sono esclusi i costi di competenza della pubblica amministrazione per adempimenti obbligatori per legge.

Importi e aliquote di sostegno

Il livello contributivo è pari al 100% del costo ammissibile.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Attivazione tramite procedura valutativa (bando aperto a sessioni predeterminate)

Complementarità con altre azioni del PAL

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Tale azione risulta complementare alle sottomisure 6.2, 6.4.c, 7.5 e 7.6 del P.S.R..

Altre informazioni specifiche

/

Spesa pubblica totale (€)

€ 200.000,00 (di cui € 100.000,00 destinate all'area interna denominata AI "Simeto-Etna".

Spesa pubblica totale (€)

€ 200.000,00 (di cui € 100.000,00 destinate all'area interna denominata AI "Simeto-Etna".

Contributo alle FA del PSR

La misura contribuisce a più FA in relazione all'attivazione delle seguenti operazioni:

- **Stesura e/o aggiornamento di Piani dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali** (sottomisura 7.1) che contribuisce direttamente alla FA 6b;
- **Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali** (sottomisura 7.5) che contribuisce direttamente alla FA 6b;
- **Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale** (sottomisura 7.6) che contribuisce direttamente alla FA 6b.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Per quanto concerne il contributo agli **obiettivi trasversali** si rileva come la misura risulta essere trasversale rispetto all'obbiettivo innovazione.

Indicatori di output[5]

[5] *Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".*

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)

(Piani di sviluppo beni rurali, numero, 5)

Indicatori di risultato

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)

(Creazione cartografie, numero, 5)

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

Max 2.000 caratteri, spazi inclusi

Si prevede che per la redazione dei piani di sviluppo ne possa beneficiare almeno il 10% della popolazione rurale (indicatore di obiettivo T23 del PSR) ; a seguito della redazione dei piani di sviluppo si prevede di attivare potenzialmente n. 500 posti di lavoro (indicatore di obiettivo T23 del PSR).

Tempi di attuazione

Max 500 caratteri, spazi inclusi

18 mesi

Collegamenti alle normative

Norme, leggi, piani e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia.

AMBITO TEMATICO:

Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

AZIONE GAL: 7.5. (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M07.5.a) Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali

7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Motivazione

La misura intende promuovere un'azione di *marketing* territoriale in senso ampio che permetta di valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici nel quadro di un migliore sfruttamento economico dei territori rurali delle macroaree D, così da sostenere anche una diversificazione delle attività economiche delle aziende agricole verso il settore del turismo creando nuove sinergie tra tale settore e quelli dell'agricoltura e dell'artigianato.

Obiettivi operativi

Realizzare centri di informazione e accoglienza turistica, centri ricreativi e culturali, itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico, interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti.

Tipo di azione

L'azione risulta essere di tipo trasversale rispetto agli ambiti tematici dello "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)", del "Turismo sostenibile" e della "Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio".

Descrizione

La misura prevede investimenti realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali D e dei servizi comunali di base ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici accessibili alla popolazione rurale; le proprietà private saranno ammesse solo nell'ambito di un partenariato pubblico-privato ed inserite in un progetto complessivo che coinvolga vari aspetti urbanistici o di paesaggio.

Inoltre, gli investimenti materiali relativi alle infrastrutture devono rispettare le caratteristiche di "infrastruttura su piccola scala" come stabilita dalla presente misura.

L'erogazione del sostegno avverrà tenendo conto delle eventuali entrate nette derivanti dagli interventi finanziati, ai sensi degli artt. 61 e 65, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Beneficiari

Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG ed enti di diritto privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria lo sviluppo turistico e ricreativo.

Area

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale "D"

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti per:

- Investimenti in opere urbanistiche ed edilizie del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala;
- Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi;
- acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;

spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al paragrafo 8.1; spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione *on line,* connesse direttamente agli interventi di cui ai punti di sopra.
Importi e aliquote di sostegno 100% della spesa ammessa a contributo.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO
Modalità attuative Attivazione tramite procedura valutativa (bando aperto a sessioni predeterminate)
Complementarità con altre azioni del PAL *Max 1.250 caratteri, spazi inclusi* Tale azione risulta complementare alle sottomisure 6.2, 6.4.a, 6.4.c, 7.1 e 7,6 del P.S.R..
Altre informazioni specifiche */*
Spesa pubblica totale (€) € 800.000,00 (di cui € 300.000,00 destinate all'area interna denominata AI "Simeto-Etna")
Investimento totale (€) *(Spesa pubblica + contributo privato)* € 800.000,00 (di cui € 300.000,00 destinate all'area interna denominata AI "Simeto-Etna")
Contributo alle FA del PSR La misura contribuisce direttamente al FA 6b.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR Per quanto concerne il contributo agli **obiettivi trasversali** si rileva come la misura risulta essere trasversale rispetto all'obbiettivo innovazione.
Indicatori di output[6] *(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)* (Interventi, numero, 6)
Indicatori di risultato *(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)* Realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica, centri ricreativi e culturali, itinerari e sentieri, percentuale, 40)
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP* *Max 2.000 caratteri, spazi inclusi* Si prevede che per la realizzazione dei centri di informazione e accoglienza turistica, dei centri ricreativi e culturali e della sentieristica ne possa beneficiare almeno il 20% della popolazione

[6] *Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".*

rurale (indicatore di obiettivo T23 del PSR) ; a seguito della realizzazione dei centri di informazione e accoglienza turistica, dei centri ricreativi e culturali e della sentieristica si prevede di attivare potenzialmente n. 50 posti di lavoro (indicatore di obiettivo T23 del PSR).
Tempi di attuazione 36 mesi
Collegamenti alle normative L.r.n.10/05. “Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti”.

AMBITO TEMATICO:

Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

AZIONE GAL: 7.6. (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M07.6.a) Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale

Sottomisura 7.6 - sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Motivazione

L'intervento proposto prevede quale azione sinergica di sostegno multisettoriale delle aree rurali promuovendo tanto gli *assets* culturali quanto quelli naturalistici, gli *assets* turistici quanto quelli artigianali per ricondurre i diversi punti di forza delle specifiche aree locali all'interno di una strategia di sviluppo complessa ed articolata che produca positivi effetti economici sotto il profilo occupazionale, di incremento del numero di imprese e di innalzamento del livello di qualità della vita dei villaggi rurali. Si osservi, poi, come la riqualificazione di edifici pubblici abbandonati o del patrimonio edilizio in genere rappresenti una opportunità di sviluppo non solo per rilanciare il turismo ma anche per sostenere nuove opportunità economiche di diversificazione reddituale per le popolazioni locali ed, indirettamente, per contrastare l'abbandono dei villaggi rurali.

Obiettivi operativi

Si tratta di un intervento che risponde al fabbisogno F 19 "Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale".

Tipo di azione

L'azione risulta essere di tipo trasversale rispetto agli ambiti tematici del "Turismo sostenibile" e della "Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio".

Descrizione

Le attività riguarderanno il sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Beneficiari

Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG, organizzazioni operanti nei settori ambientali, paesaggistico e turistico.

Area

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale "D"

Costi ammissibili

- Spese di monitoraggio, indagini, censimenti e ricerche, studi solo se strettamente connesse agli investimenti della sottomisura;
- investimenti relativi al ripristino, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi;
- spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione *on line*, relative al progetto di investimento finanziato;
- elaborazione di cartografie, atlanti, produzione e aggiornamento di banche-dati regionali relative al paesaggio rurale;
- spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE)

1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo.
Importi e aliquote di sostegno 100% della spesa ammessa a contributo. L'erogazione del sostegno avverrà tenendo conto delle eventuali entrate nette derivanti dagli interventi finanziati, ai sensi degli artt. 61 e 65, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1303/2013.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO
Modalità attuative Attivazione tramite procedura valutativa (bando aperto a sessioni predeterminate)
Complementarità con altre azioni del PAL *Max 1.250 caratteri, spazi inclusi* Tale azione risulta complementare alle sottomisure 6.2, 6.4.c, 7.1 e 7.5 del P.S.R..
Altre informazioni specifiche /
Spesa pubblica totale (€) € 700.000,00 (di cui € 200.000,00 destinate all'area interna denominata AI"Simeto-Etna")
Investimento totale (€) *(Spesa pubblica + contributo privato)* € 700.000,00 (di cui € 200.000,00 destinate all'area interna denominata AI"Simeto-Etna")
Contributo alle FA del PSR Si tratta di un intervento con una focalizzazione specifica sulle aree rurali D e che, pertanto, contribuisce al soddisfacimento della FA 6.B che promuove proprio lo sviluppo locale in zone rurali.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR Per quanto concerne il contributo agli **obiettivi trasversali** si rileva come la misura risulta essere trasversale rispetto all'obbiettivo innovazione.
Indicatori di output[7] *(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)* (Studio di fattibilità, numero, 5)
Indicatori di risultato *(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)* (investimenti relativi al ripristino del patrimonio culturale, numero, 4)
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP* *Max 2.000 caratteri, spazi inclusi* Si prevede che per la realizzazione degli studi di fattibilità e degli investimenti relativi al ripristino del patrimonio culturale ne possano beneficiare almeno il 20% della popolazione rurale (indicatore di obiettivo T23 del PSR); a seguito della redazione degli studi di fattibilità e della

[7] *Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".*

realizzazione di interventi relativi al ripristino del patrimonio culturale si prevede di attivare potenzialmente n. 30 posti di lavoro (indicatore di obiettivo T23 del PSR).
Tempi di attuazione 36 mesi
Collegamenti alle normative Norme, leggi, piani e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia.

AMBITO TEMATICO:

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)

AZIONE GAL: 16.3 (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M16.3. Condivisione di mezzi e turismo rurale

Sottomisura: 16.3 - (altro) cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo.

Motivazione

Sviluppo di attività di turismo rurale (alloggi rurali, servizi per il turismo rurale, trasporti da e verso zone rurali, ecc.) e sulla promozione di mestieri e attività artigianali. Il livello dimensionale delle aziende rurali siciliane è piuttosto basso e, pertanto, con la sottomisura 16.3 si punta anche a rafforzare la capacità delle imprese di cooperare per abbassare i propri costi di produzione, innalzare i margini reddituali e migliorare la competitività.

Obiettivi operativi

Obiettivo della presente operazione consiste nel promuovere forme di cooperazione commerciale tra "piccoli operatori" finalizzate al raggiungimento di economie di scala, che diversamente non potrebbero essere conseguite dal singolo operatore, mediante l'organizzazione di processi di lavoro comuni e/o la condivisione di impianti e risorse.

Tipo di azione

L'azione risulta essere di tipo trasversale rispetto agli ambiti tematici dello "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)", del "Turismo sostenibile" e della "Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio".

Descrizione

L'intervento verterà sull'ottenimento di economie di scala tramite attività comuni di commercializzazione e promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari e forestali, regimi di qualità, acquisto comune e condivisione di impianti e macchinari, e relativo adeguamento delle strutture esistenti, che risulterebbero onerosi per la singola impresa e poco potrebbero essere sfruttati dall'azienda stessa, creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, promozione dei prodotti nei mercati locali, sviluppo di infrastrutture logistiche all'interno di forme di gestione associate, raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti svolte in modo associato.

Beneficiari

I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa operazione sono gruppi di "piccoli operatori", costituiti da "microimprese" (imprese agricole e forestali, di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari e forestali, in forma singola o associata, servizi per il turismo rurale e per la promozione di mestieri e attività artigianali, ecc.) come definite dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, o da persone fisiche non impegnate in un'attività economica al momento della richiesta di finanziamento. Possono aderire al partenariato anche soggetti non beneficiari la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Area

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale "D"

Costi ammissibili

L'operazione può coprire i seguenti tipi di costo:

- il costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità;
- il costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo;
- spese di costituzione, comprese spese notarili, amministrative e legali;
- costi di esercizio della cooperazione, ossia i costi di gestione derivanti dall'atto della cooperazione;
- costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali, quali: impianti, macchinari, materiali di consumo e altri beni e/o servizi necessari per la realizzazione di economie di scala, adeguamento e ristrutturazione di fabbricati funzionali allo svolgimento degli interventi previsti; acquisto di marchi, licenze e software connessi alla gestione di processi di lavoro comune;
- spese per la disseminazione e trasferimento dei risultati;
- spese generali.

Importi e aliquote di sostegno

E' prevista un'intensità di aiuto pari al 100% a copertura dei costi della cooperazione.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Attivazione tramite procedura valutativa (bando aperto a sessioni predeterminate)

Complementarità con altre azioni del PAL

Tale azione risulta complementare alle sottomisure 6.2, 6.4.a e 6.4.c del P.S.R..

Altre informazioni specifiche

/

Spesa pubblica totale (€)

€ 500.000,00

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato)

€ 500.000,00

Contributo alle FA del PSR

La presente operazione contribuisce direttamente al FA 6 a.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

La misura ha un effetto positivo nei confronti della tutela della biodiversità e del paesaggio.

La qualificazione del capitale umano, ed in particolare dei giovani imprenditori che avviano nuove attività, nonché l'attivazione di servizi di informazione altamente specializzati favoriscono la diffusione di innovazioni nelle imprese.

Gli interventi attuati agiranno in maniera sinergica con le misure del Programma e aumenteranno le prestazioni economiche e la sostenibilità delle imprese, coerentemente con la Strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Indicatori di output[8] *(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)* (Accordi di cooperazione, numero, 1)
Indicatori di risultato *(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)* (Incremento di cooperazione, percentuale, 20)
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP* Max 2.000 caratteri, spazi inclusi Si prevede che per la realizzazione delle attività di cooperazione ne possa beneficiare almeno il 5% della popolazione rurale (indicatore di obiettivo T23 del PSR) ; a seguito della realizzazione delle attività di cooperazione si prevede di attivare n. 10 posti di lavoro (indicatore di obiettivo T23 del PSR).
Tempi di attuazione Max 500 caratteri, spazi inclusi 36 mesi
Collegamenti alle normative Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese. Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 Reg. (UE) n. 1407/2013.

[8] *Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".*

AZIONE GAL: 1.3.2 (FESR)
Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 1.3.2 – Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i *Living Labs*
Motivazione Sostenere soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale.
Obiettivi operativi Il secondo obiettivo della Strategia è infatti quello di "Sostenere la diffusione di soluzioni e servizi innovativi in risposta ai bisogni sociali, economici ed ambientali insoddisfatti e finalizzati a migliorare la qualità della vita dei siciliani". In attuazione di tale disegno il PO FESR contribuirà al sostegno di iniziative imprenditoriali con ricadute sociali, volte ad individuare attraverso la sperimentazione di percorsi di innovazione partecipati e spinti dal basso, nuove soluzioni a bisogni particolarmente rilevanti nell'ottica di assicurare una elevata qualità della vita in ambito urbano e rurale. Il processo di ascolto del territorio realizzato in fase di definizione della S3 ha fatto emergere l'esistenza di un significativo tessuto di giovani innovatori locali, anche organizzati in piccole comunità più o meno strutturate, che prefigurano da un lato la possibilità di rafforzare le dinamiche di natalità imprenditoriale spontanee in atto e, dall'altro, l'esigenza di attivare un intervento che possa consentire di indirizzarle e coordinarle a livello strategico in vista del conseguimento di risultati durevoli e sostenibili. In quest'ottica il finanziamento per la costituzione di *living labs* e *fab labs*, mutuando il modello di esperienze regionali di successo già realizzate, sarà finalizzato a creare e sostenere ambienti e iniziative, ovvero sia spazi fisici che idee progettuali favorevoli all'innovazione che possano consentire alla platea dei giovani innovatori (neo o potenziali imprenditori) di sviluppare e dare concretezza a nuove idee e soluzioni innovative, che possano anche condurre all'introduzione di nuovi servizi correlati alla soddisfazione di bisogni sociali localizzati.
Tipo di azione L'azione risulta essere di tipo ordinario rispetto all'ambito tematico della "Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio".
Descrizione Messa in atto di azioni sperimentali e pilota mirate a dare forza ai percorsi di crescita spontanea di innovazione sociale avviati negli ultimi anni in Sicilia, anche in risposta ad una domanda sociale che non trova allo stato attuale soluzioni adeguate. In quest'ottica il finanziamento per la costituzione di *living labs* e *fab labs*, mutuando il modello di esperienze regionali di successo già realizzate, sarà finalizzato a creare e sostenere ambienti e iniziative, ovvero sia spazi fisici che idee progettuali favorevoli all'innovazione che possano consentire alla platea dei giovani innovatori (neo o potenziali imprenditori) di sviluppare e dare concretezza a nuove idee e soluzioni innovative, che possano anche condurre all'introduzione di nuovi servizi correlati alla soddisfazione di bisogni sociali localizzati.
Beneficiari Enti e associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici
Area Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale "D"
Costi ammissibili □ investimenti relativi al ripristino, al restauro e alla riqualificazione di edifici esistenti; □spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione *on line*, relative al progetto di investimento finanziato;

□ investimenti materiali e/o immateriali quali: impianti, macchinari, materiali di consumo e altri beni e/o servizi necessari □ spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti.
Importi e aliquote di sostegno E' prevista un'intensità di aiuto pari al 100% a copertura dei costi della cooperazione.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO
Modalità attuative Attivazione tramite procedura valutativa.
Complementarità con altre azioni del PAL *Max 1.250 caratteri, spazi inclusi* Tale azione risulta complementare alle sottomisure 6.2, 6.4.a e 6.4.c del P.S.R..
Altre informazioni specifiche */*
Spesa pubblica totale (€) € 700.000,00
Investimento totale (€) *(Spesa pubblica + contributo privato)* € 700.000,00
Indicatori di output *(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)* living labs e fab labs, numero, 4
Indicatori di risultato *(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)* Incremento di soluzioni innovative, numero, 4
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP *Max 2.000 caratteri, spazi inclusi* Si prevede che per la realizzazione dei living labs e dei fab labs ne possa beneficiare almeno il 20% della popolazione rurale (indicatore di obiettivo T23 del PSR) ; a seguito della realizzazione dei living labs e dei fab labs si prevede di attivare n. 12 posti di lavoro (indicatore di obiettivo T23 del PSR).
Tempi di attuazione *Max 500 caratteri, spazi inclusi* 36 mesi
Collegamenti alle normative P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020.

AZIONE GAL: 3.3.2. (FESR)
Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici
Motivazione Valorizzare gli attrattori culturali e naturali del territorio.
Obiettivi operativi Sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici. Saranno sostenute micro, piccole e medie imprese che operano anche in forma aggregata e che offrano prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali. In particolare, l'azione sosterrà le imprese che operano nei settori artistico, creativo e culturale; turistico e ricreativo; dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori; dei servizi di alloggio e ristorazione, dei servizi e attività per favorire l'accessibilità degli attrattori; dei servizi di informazione e comunicazione.
Tipo di azione L'azione risulta essere di tipo trasversale rispetto agli ambiti tematici dello "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)", del "Turismo sostenibile" e della "Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio".
Descrizione Le attività dovranno essere attuate nel Comune in cui è localizzato l'attrattore e nei Comuni confinanti. Le operazioni che saranno selezionate riguarderanno i settori artistico, creativo e culturale; turistico e ricreativo; dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori; dei servizi di alloggio e ristorazione, dei servizi e attività per favorire l'accessibilità degli attrattori; dei servizi di informazione e comunicazione. Nella selezione dei beneficiari sarà inoltre data priorità alle imprese caratterizzate da una gestione inclusiva, nel rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione. Infine, conformemente alla normativa vigente, si terrà conto del conseguimento del rating di legalità.
Beneficiari Imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata
Area Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale "D"
Costi ammissibili Potranno essere sostenuti investimenti che determinano: □ un incremento della qualità o lo sviluppo della gamma di prodotti e servizi; □ una migliore commercializzazione e distribuzione dei prodotti e servizi offerti anche mediante il ricorso alle ICT (in stretto raccordo con l'azione 2.2.1); □ la promozione di un uso efficiente delle risorse e di modelli di business circolari. Si prevede di intervenire in complementarietà e ad integrazione dell'analoga azione del PON Cultura e Sviluppo. In particolare, come previsto dal PON Cultura si prevede l'implementazione d'intesa con il Ministero di appositi strumenti (Accordi Operativi di Attuazione) funzionali a garantire il raccordo delle strategie e delle politiche regionali e nazionali**.**
Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno previsto sarà concesso con un'intensità di aiuto del 50%.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

La misura potrà essere realizzata attraverso procedure di istruttoria valutativa a sportello, attraverso procedure di tipo negoziale e partecipato da svolgersi sulla base di periodici avvisi pubblici ovvero anche attraverso gli strumenti territoriali integrati al fine di realizzare la più ampia integrazione delle strategie tra fondi SIE e i diversi programmi operativi regionali e nazionali.

Complementarità con altre azioni del PAL

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Si prevede di intervenire in complementarietà e ad integrazione dell'analoga azione del PON Cultura e Sviluppo. In particolare, come previsto dal PON Cultura si prevede l'implementazione d'intesa con il Ministero di appositi strumenti (Accordi Operativi di Attuazione) funzionali a garantire il raccordo delle strategie e delle politiche regionali e nazionali**.** Altresì, tale azione risulta complementare alle sottomisure 6.2, 6.4.a e 6.4.c del P.S.R. e all'azione 1.3.2 del P.O. FESR.

Altre informazioni specifiche

/

Spesa pubblica totale (€)

€ 200.000,00

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato)

€ 400.000,00

Indicatori di output

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)

Imprese, numero, 4

Indicatori di risultato

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)

incremento di PMI, numero, 4

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

Max 2.000 caratteri, spazi inclusi

Si prevede che per la realizzazione di n. 4 imprese ne possa beneficiare almeno lo 0,3% della popolazione rurale (indicatore di obiettivo T23 del PSR) ; a seguito della realizzazione delle imprese si prevede di attivare n. 12 posti di lavoro (indicatore di obiettivo T23 del PSR).

Tempi di attuazione

Max 500 caratteri, spazi inclusi

36 mesi

Collegamenti alle normative

P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020.

AZIONE GAL: 3.3.3. (FESR)
Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 3.3.3 Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi, quali, dynamic packaging, marketing networking, tourism information system, customer relationship management)
Motivazione Sostenere processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche.
Obiettivi operativi L'obiettivo consiste nel sostenere le micro, piccole e medie imprese che operano in forma aggregata nel settore turistico attraverso il finanziamento di investimenti materiali e immateriali.
Tipo di azione L'azione risulta essere di tipo ordinario rispetto all'ambito tematico del "Turismo sostenibile".
Descrizione L'azione sosterrà le micro, piccole e medie imprese che operano in forma aggregata nel settore turistico attraverso il finanziamento di investimenti materiali e immateriali finalizzati a: □ organizzazione di prodotti e pacchetti turistici; □ adeguamento dei sistemi informativi e dei relativi servizi; □ azioni di web marketing, web reputation, e-commerce; □ predisposizione di materiale multimediale; □ realizzazione di iniziative di ospitalità ed educational tour.
Beneficiari Imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata
Area Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale "D"
Costi ammissibili □spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione *on line*, relative al progetto di investimento finanziato; □ investimenti materiali e/o immateriali quali: impianti, macchinari, materiali di consumo e altri beni e/o servizi necessari □ spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti.
Importi e aliquote di sostegno E' prevista un'intensità di aiuto pari al 50% a copertura dei costi.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO
Modalità attuative La misura potrà essere realizzata attraverso procedure di istruttoria valutativa a sportello.
Complementarità con altre azioni del PAL *Max 1.250 caratteri, spazi inclusi* Tale azione risulta complementare alle sottomisure 6.2 e 6.4.c del P.S.R. e all'azione 3.3.2 del

P.O. FESR.
Altre informazioni specifiche /
Spesa pubblica totale (€) € 800.000,00
Investimento totale (€) *(Spesa pubblica + contributo privato)* € 1.600.000,00
Indicatori di output[9] *(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)* (Interventi, numero, 10)
Indicatori di risultato *(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)* (Iniziative da realizzare, percentuale, 10)
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP *Max 2.000 caratteri, spazi inclusi* Si prevede che per la realizzazione degli investimenti previsti dall'azione ne possa beneficiare almeno il 10% della popolazione rurale (indicatore di obiettivo T23 del PSR) ; a seguito della realizzazione delle attività si prevede di attivare n. 30 posti di lavoro (indicatore di obiettivo T23 del PSR).
Tempi di attuazione *Max 500 caratteri, spazi inclusi* 36 mesi
Collegamenti alle normative P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020.

[9] *Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".*

AZIONE GAL: 3.3.4. (FESR)
Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa.
Motivazione Sostenere la competitività delle imprese che operano nei settori artistico, creativo e culturale; turistico e ricreativo.
Obiettivi operativi L'azione è volta a finanziare investimenti relativi a micro, piccole e medie imprese che operano nei settori artistico, creativo e culturale; turistico e ricreativo; dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori; dei servizi di alloggio e ristorazione, dei servizi e attività per favorire l'accessibilità e la fruizione degli attrattori; dei servizi di informazione e comunicazione.
Tipo di azione L'azione risulta essere di tipo trasversale rispetto agli ambiti tematici dello "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)" e del "Turismo sostenibile".
Descrizione Le piccole dimensioni delle imprese siciliane sono uno dei fattori che incide sulla capacità di crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione. La dimensione relativamente piccola delle imprese siciliane impedisce infatti – come segnalato anche dai servizi della Commissione Europea – di sostenere gli elevati costi d'entrata indispensabili alla creazione di nuove reti di distribuzione e alla realizzazione di investimenti in beni immateriali. Pertanto, si rende opportuno agire su tale punto di debolezza cercando di favorire la cooperazione tra le diverse imprese, con particolare riferimento a quelle operanti nei settori agroalimentari, turistici e culturali. Il settore del turismo è infatti dominato da micro imprese che fronteggiano difficoltà in termini finanziari e di risorse umane. Il programma interverrà nei territori che costituiscono i principali attrattori culturali e naturali della regione, sostenendo prevalentemente gli investimenti nei settori collegati alle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici attuati da forme di collaborazione duratura e strutturata tra gruppi di imprese. Lo scopo del programma è quello riposizionare le imprese e rafforzare i prodotti turistici esistenti anche attraverso la costituzione ed il rafforzamento di aggregazioni in grado di organizzare e integrare gli elementi dell'offerta turistica. Tale obiettivo deve essere perseguito anche attraverso misure volte a creare un ambiente favorevole per il funzionamento e lo sviluppo delle imprese, promuovendo un contesto socio-economico ispirato ai valori della legalità e della sicurezza, quale leva di rilancio, nell'assunto che la criminalità rappresenta un ostacolo fortissimo alla crescita economica, poiché, alterando la concorrenza e la libertà di impresa e minando alla radice la fiducia verso le istituzioni e il loro corretto funzionamento, incide pesantemente sullo sviluppo produttivo.
Beneficiari Imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata
Area Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale "D"
Costi ammissibili I costi ammissibili sono relativi a attività materiali e/o immateriali che a titolo esemplificativo

possono riguardare le seguenti finalità:
 interventi volti all'innalzamento della qualità dell'offerta ricettiva;
 interventi per l'innovazione di prodotto/servizio;
 interventi per il risparmio energetico, la sostenibilità ambientale e l'accessibilità;
 interventi di miglioramento della dotazione di ICT.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi
NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi
NO

Modalità attuative
La misura potrà essere realizzata attraverso procedure di istruttoria valutativa a sportello.

Complementarità con altre azioni del PAL
Max 1.250 caratteri, spazi inclusi
Tale azione risulta complementare alle sottomisure 6.2, 6.4.a e 6.4.c del P.S.R. e all'azione 3.3.2 e 3.3.3 del P.O. FESR.

Altre informazioni specifiche
/

Spesa pubblica totale (€)
€ 3.000.000,00

Investimento totale (€)
(Spesa pubblica + contributo privato)
€ 6.000.000,00

Indicatori di output
(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)
imprese, numero, 30

Indicatori di risultato
(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)
Creazione di imprese, percentuale, 5

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP
Max 2.000 caratteri, spazi inclusi
Si prevede che per la creazione delle imprese ne possa beneficiare almeno il 3% della popolazione rurale (indicatore di obiettivo T23 del PSR) ; a seguito della creazione delle imprese si prevede di attivare n. 60 posti di lavoro (indicatore di obiettivo T23 del PSR).

Tempi di attuazione
Max 500 caratteri, spazi inclusi
36 mesi

Collegamenti alle normative
P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020.

AZIONE GAL: 2.2.1. (FESR)
Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 2.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.
Motivazione *Max 1.250 caratteri, spazi inclusi* Si prevede la realizzazione di interventi finalizzati alla digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni nei vari ambiti della Pubblica Amministrazione, e alla implementazione e diffusione di servizi interoperabili nel quadro del Sistema pubblico di connettività, che includano anche soluzioni integrate per le smart cities and communities (in raccordo con il PON Città Metropolitane). Il Gal sosterrà la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi delle PP.AA., con interventi puntuali nell'ambito E-Culture. **Destinatari:** Pubbliche Amministrazioni, cittadini e imprese. **Territorio di riferimento**: Le azioni sono rivolte all'intero territorio del Gal con focus sulle aree urbane e aree interne.
Obiettivi operativi L'obiettivo operativo è quello di avviare la digitalizzazione delle risorse documentali rare e di pregio conservati presso le Biblioteche e Archivi al fine di favorire la conservazione/tutela e consultazione on line attraverso l'inserimento nelle maggiori banche dati digitali già operanti a livello nazionale.
Tipo di azione L'azione risulta essere di tipo ordinario rispetto all'ambito tematico della "Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio".
Descrizione I Settori di intervento sono quelli relativi ai Piani paesistici, alla tutela Monumentale ed al patrimonio librario e documentale. Gli interventi potranno riguardare a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Sviluppo e implementazione di biblioteche ed emeroteche digitali. La digitalizzazione delle risorse documentali rare e di pregio conservati presso le Biblioteche e Archivi siciliani favorirà la conservazione/tutela e consultazione on line attraverso l'inserimento nelle maggiori banche dati digitali già operanti a livello nazionale ed internazionale: "Biblioteca digitale italiana (BDI), "Internet Culturale" del MiBACT e "Europeana (Unione europea)"; Sviluppo e implementazione, per il pubblico accesso alle informazioni, degli archivi cartografici digitali di beni paesaggistici, archeologici, architettonici isolati, centri e nuclei storici e delle relative schede informative; Sistematizzazione e normalizzazione degli archivi cartografici esistenti relativi al patrimonio culturale; Sviluppo del sistema digitale già in uso presso l'amministrazione della notifica dei Piani Paesistici agli EE.LL. attraverso l'incremento della dematerializzazione delle procedure relative alle osservazioni e/o controdeduzioni ai piani da parte dei cittadini e amministrazioni; Sviluppo di un sistema informatico capace di sistematizzare tutta la documentazione inerente ai vincoli relativi alla proprietà privata (art.13 del Codice dei BC).

Beneficiari Pubbliche Amministrazioni e Aziende Sanitarie.
Area Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale "D"
Costi ammissibili - Acquisto di arredi ed attrezzature, - Acquisto di hardware e software; - Spese generali
Importi e aliquote di sostegno E' prevista un'intensità di aiuto pari al 100% a copertura dei costi.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi *NO*
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi *NO*
Modalità attuative
Complementarità con altre azioni del PAL *Max 1.250 caratteri, spazi inclusi*
Altre informazioni specifiche */*
Spesa pubblica totale (€) € 300.000,00
Investimento totale (€) *(Spesa pubblica + contributo privato)* € 300.000,00
Indicatori di output *(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)* biblioteche digitali, numero, 2
Indicatori di risultato *(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)* Numero di soggetti interessati, percentuale, 10
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP *Max 2.000 caratteri, spazi inclusi* Si prevede che per la realizzazione delle biblioteche digitali ne possa beneficiare almeno il 10% della popolazione rurale (indicatore di obiettivo T23 del PSR) ; a seguito della realizzazione delle biblioteche digitali si prevede di attivare n. 5 posti di lavoro (indicatore di obiettivo T23 del PSR).
Tempi di attuazione *Max 500 caratteri, spazi inclusi* 36 mesi

Collegamenti alle normative
P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020.

7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL

	2016	2017		2018		2019		2020	
	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.
Ambito tematico 1									
Azione 1.2									
Ambito tematico 2									
Azione 6.2									
Azione 6.4.a									
Azione 6.4.c									
Ambito tematico 3									
Azione 7.1.a									
Azione 7.5									
Azione 7.6									
Azione 16.3									

7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia

Implementazione del PAL

Per l'implementazione del PAL, è necessario, inizialmente, produrre una progettazione operativa degli interventi individuati nel PAL, cioè la progettazione contenente tutti gli elementi descrittivi in dettaglio (finalità ed obiettivi, articolazione del progetto in fasi, descrizione delle attività, cronoprogramma, analisi dei costi stimati disaggregati per singola voce di costo e di spesa, indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto, quadro finanziario complessivo, risultati attesi, modalità di gestione). Tale attività di progettazione verrà affidata a consulenti esterni individuati con procedure di evidenza pubblica.

Successivamente le possibili modalità di attuazione saranno le seguenti:

Per gli interventi "a bando", il GAL:

• adotta lo schema di bando, apporta le necessarie integrazioni e trasmette i bandi alla SOAT per la verifica di conformità;

• ottenuta la dichiarazione di conformità, pubblica il bando nel proprio sito internet ufficiale e, in pari data, lo invia agli indirizzi regionali per la pubblicazione nei siti istituzionali dell'Assessorato regionale. Il GAL, contestualmente all'invio della richiesta di pubblicazione nei siti dell'Assessorato regionale, trasmette analoga richiesta alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana per la pubblicazione nella GURS dell'"avviso di pubblicazione del bando" nei succitati siti internet.

• riceve dai beneficiari finali la stampa delle domande di aiuto presentate tramite il SIAN, unitamente alla relativa documentazione;

• effettua l'istruttoria telematica, sul SIAN, e cartacea delle domande di aiuto da loro presentate, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni;

• forma ed approva le graduatorie dei progetti finanziabili, dei progetti ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti non ammessi;

• invia alla SOAT l'elenco delle domande di aiuto ammesse,

• svolge attività di supporto ed orientamento all'attuazione dei progetti;

• verifica la regolare esecuzione delle attività svolte dai beneficiari finali;

• esegue i controlli amministrativi, per l'autorizzazione al pagamento sul 100% delle richieste pervenute;

• invia l'elenco di liquidazione alla SOAT.

Per gli interventi "a regia", il GAL:

• elabora i progetti operativi, li trasmette all'Assessorato Regionale per la verifica di conformità con i documenti attuativi e programmatici;

• presenta la domanda di aiuto e le domande di pagamento sul portale SIAN e le relative domande cartacee alla SOAT;

• ottenuto il visto di conformità, attua l'intervento, nel rispetto dei contenuti del PAL e del progetto operativo approvato;

• seleziona i fornitori di beni e servizi con procedure conformi con quanto previsto nel Codice dei Contratti, assumendo impegni giuridicamente vincolanti nei confronti dei soggetti individuati;

• effettua le necessarie verifiche finalizzate ad accertare la correttezza delle attività svolte dai fornitori di beni e servizi;

• effettua i pagamenti ai fornitori di beni e servizi secondo le modalità previste;

• predispone stati di avanzamento intermedi e finali;

• consente l'accesso ai documenti relativi all'attuazione del progetto operativo da parte del personale impegnato nei controlli tecnico amministrativi ed in loco.

Gestione

Organizzazione del GAL

Per l'attività di gestione ci si avverrà della struttura organizzativa del GAL, che conformemente a quanto previsto nel regolamento interno, deve prevedere un Ufficio di Piano composto da:
a. Responsabile di Piano (RdP) (con laurea magistrale o superiore), nominato dal GAL, che svolgerà funzioni di coordinamento e direzione delle attività del GAL, sarà responsabile delle attività di monitoraggio e fungerà da supporto tecnico per l'attività dell'Organo decisionale;
b. Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF) (con laurea magistrale o superiore), nominato dal GAL, responsabile della corretta e regolare applicazione delle procedure e del controllo della spesa;
c. Struttura tecnico-amministrativa-finanziaria composta da un Coordinatore della Segreteria, con la funzione di segretario dell'Organo decisionale del GAL, e da quattro addetti alla segreteria, due Full-time e due Part-time, con adeguate competenze.
In organico sono inoltre presenti due figure per l'attività di animazione e sensibilizzazione territoriale (con almeno 5 anni di esperienza e laurea magistrale o superiore) ed un responsabile dell'informazione (con almeno 5 anni di esperienza e laurea magistrale o superiore).
Si prevede, infine, mediante la selezione con procedure di evidenza pubblica, l'individuazione di figure per l'istruttoria ed i collaudi dei progetti, nonché per il monitoraggio e la valutazione.
La complessità e l'articolazione del PAL richiedono, da parte del GAL, una costante ed impegnativa attività di pianificazione, amministrazione e controllo durante tutto il periodo di programmazione, che si sviluppa parallelamente alle azioni di animazione e sensibilizzazione territoriale e con, inoltre, una costante partecipazione a tutti gli incontri previsti anche con cadenza periodica dall'Amministrazione regionale.

Monitoraggio

Il GAL Etna si impegna a redigere un Piano di monitoraggio e valutazione con l'obiettivo di garantire la realizzazione di una serie di attività tali da ottenere le informazioni necessarie a misurare l'attuazione e gli impatti del proprio Piano d'Azione Locale.
Lo scopo del Piano di monitoraggio e valutazione è anche quello di favorire il raggiungimento degli obiettivi della presente Strategia, la corretta allocazione delle risorse nonché la definizione dell'impatto delle azioni realizzate. In particolare, il Piano mira a determinare se il PAL risponde alle esigenze del territorio del GAL, se è necessario attuare miglioramenti ove possibili, se si rendono indispensabili modifiche durante la fase di attuazione del piano stesso.
Ai fini del monitoraggio e della valutazione del PSR, la Regione Sicilia prevede infatti a sua volta un articolato sistema di indicatori per misurare l'attuazione, il risultato e l'impatto sul contesto socio economico degli interventi.
Il monitoraggio è lo strumento con il quale si verifica periodicamente lo stato di avanzamento sia dal punto di vista finanziario che fisico degli stessi. Questo permetterà di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività che si realizzano.
L'obiettivo del monitoraggio è quindi quello di fornire un insieme di informazioni che consentano, a chi si occupa della programmazione, di apportare le eventuali azioni correttive o migliorare gli interventi in corso o futuri.
Da qui l'importanza per il Gal di progettare uno **specifico software applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati** che ci deve permettere di pianificare, raccogliere e conservare tutte le informazioni necessarie, non solo per una corretta gestione amministrativa e l'analisi dello stato di avanzamento, ma anche la "*messa a disposizione delle stesse informazioni agli utenti secondo le modalità diversificate in base ai ruoli e funzioni"*.
Sarà quindi importante per il GAL creare un sistema informativo che permetta di:

- definire le informazioni che creino il sistema di monitoraggio;
- rilevare tali informazioni ed elaborarle secondo appositi indicatori;

- archiviare i dati raccolti ed i relativi risultati.

Diventa così fondamentale fare in modo che l'attività di informazione sia un qualcosa di sistematico all'interno della gestione del GAL e deve prevedere tre momenti così individuabili:
1. il momento in cui i potenziali beneficiari presentano domanda di contributo;
2. quando i "beneficiari finali" chiedono una liquidazione parziale del contributo concesso;
3. il momento del collaudo finale dell'intervento finanziato
4. la liquidazione del saldo finale.

Tale software, inoltre, dovrà dialogare con il sistema di monitoraggio regionale curando in particolare la rilevazione/elaborazione delle informazioni elementari necessarie alla quantificazione dei dati aggregati richiesti dal sistema di monitoraggio regionale. Il sistema di monitoraggio del GAL garantirà l'aggregazione dei dati a livello regionale (e quindi nazionale e comunitario), la rilevazione e aggregazione di informazioni supplementari utili alla valutazione delle specificità del PAL ed a supporto della gestione in itinere del PAL.

Tutto il sistema informativo deve quindi permettere al GAL di acquisire le informazioni necessarie a implementare un sistema di valutazione riguardante tre aspetti fondamentali:
1. avanzamento finanziario
2. avanzamento fisico
3. le procedure.

Per quanto riguarda **l'avanzamento finanziario** si intende acquisire le informazioni per valutare la capacità di impegno (rapporto tra impegni e spesa programmata), di spesa (rapporto tra pagamenti e spesa programmata) e di utilizzo (rapporto tra pagamenti e impegni).

Nel caso dell'**avanzamento fisico** si tratterà di utilizzare una serie di indicatori raggruppabili nelle categorie previste dalla normativa comunitaria e regionale e cioè indicatori fisici, di risultato e di impatto.

Infine per la **valutazione delle procedure** si adotteranno indicatori che permetteranno la valutazione delle attività riguardanti la gestione; a titolo di esempio:

- numero domande pervenute
- numero domande ammissibili
- numero domande finanziate
- numero domande revocate
- numero progetti avviati
- numero progetti collaudati

Questo ci permetterà di raccogliere altre informazioni importanti come le date degli atti amministrativi, i criteri di selezione adottati, la cause dei ritardi o delle rinunce, le modalità informative utilizzate, le risorse umane impegnate nei diversi procedimenti.

Il Responsabile del Piano (responsabile anche del monitoraggio) si avvarrà del supporto degli addetti al monitoraggio che cureranno l'impostazione del sistema di monitoraggio del GAL, l'impostazione del sistema di autovalutazione preliminare connessa alla gestione informatizzata delle procedure di selezione, delle domande di aiuto e delle domande di pagamento tramite portale SIAN, del supporto alla compilazione la verifica della corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio regionale, il rispetto dei flussi informativi alle cadenze periodiche, l'attività reportistica collegata ai flussi informativi periodici, eventuale attività reportistica integrativa ed ogni altra attività connessa agli obblighi di monitoraggio del PAL.

Valutazione

Il Piano di monitoraggio e valutazione del PAL 2014-2020, come sopra descritto prevede, pertanto, le seguenti fasi:

- il monitoraggio in itinere esamina l'andamento del PAL rispetto ai suoi obiettivi mediante indicatori di risultato e di impatto, eventualmente suggerendo modifiche che ne migliorino la qualità e l'attuazione. Analizza inoltre l'efficacia dell'attuazione ed esamina il conseguimento dei target del PAL. Al tal fine sono previste relazioni annuali.
- le relazione di valutazione di metà percorso e la valutazione ex-post a fine programmazione con lo scopo di valutare gli impatti a lungo termine e analizzare il grado di utilizzazione delle risorse, nonché l'efficacia e l'efficienza della programmazione.

In particolare le valutazioni periodiche consentiranno di sviluppare un processo per esaminare in maniera esaustiva, critica e oggettiva l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute in relazione ai risultati ottenuti, agli effetti provocati e ai bisogni che ci si prefigge di soddisfare.

Informazione e Comunicazione

Sin da queste prime fasi è stata avviata un'importante attività di informazione e comunicazione, che è stata condotta:

- con invito a mezzo mail agli appuntamenti sopradetti dei potenziali attori presenti non solo nel territorio dei comuni del GAL ma estendendo gli inviti anche a tutti i soggetti potenzialmente interessati presenti nell'intera provincia di Catania e a quelli che hanno richiesto l'inserimento nella newsletter dedicata.
- attraverso la realizzazione e l'implementazione di notizie – relative agli appuntamenti e alla nuova programmazione – di una piattaforma web dedicata www.galetna.eu e le mail www.galetna@email.it e info@galetna.it.

  Piattaforma dal quale era possibile scaricare (download):

  a) una "scheda progetto" (in formato editabile) da compilare con eventuali idee-progetto e successivamente da restituire al GAL;
  b) una "presentazione power point con slide esplicative" informativa della nuova programmazione 2014/2020 dal quale è possibile approfondire i cd. tematismi individuati nonché la possibilità di attuare il nuovo Approccio Multifondo (cd. LEADER/CLLD);
  c) bozze di delibera per l'adesione al costituendo partenariato (in formato editabile) sia per partner privati sia per quelli pubblici;
  d) collegamenti e link al nuovo sito dell'Assessorato sulla programmazione 2014/2020.

- mediante l'utilizzo dei social network e, dunque, con la continua implementazione e gli aggiornamenti della pagina Facebook dedicata https://www.facebook.com/galetna/.
- attraverso la realizzazione di tre locandine contenenti il calendario degli appuntamenti inviate anteriormente a tutti i comuni del GAL nonché a tutti i potenziali partner pubblici e privati.
- con articoli a mezzo stampa pubblicati sui quotidiani e periodici su carta stampata e/o *on line* a diffusione provinciale e regionale.

Questa attività di informazione, svolta da un addetto con almeno 5 anni di esperienza e laurea magistrale o superiore appositamente selezionato con procedure di evidenza pubblica, continuerà durante tutta la durata del Gal, in quanto consentirà di dare informazioni al territorio sui bandi che saranno emessi e sulle opportunità non solo fra quelle proposte dal Gal ma dalla Regione Sicilia e dall'Unione Europea. Infine verrà svolta un'intensa attività di comunicazione sia sul territorio del Gal che extra-Gal, al fine di pubblicizzare le attività realizzate e confrontarci con altre realtà per un proficuo scambio di esperienze.

Networking

Dall'esperienza passata è emersa la necessità di implementare in maniera più funzionale ed efficiente il sito in modo da poter informare con precisione e puntualità gli utenti così da garantire la massima visibilità ai contenuti e le iniziative del GAL Etna.

Per il raggiungimento dell'obiettivo sono state individuate le seguenti linee di attività, di seguito

illustrate: restyling del sito web; introduzione di nuovi strumenti operativi per aumentare la diffusione dei contenuti e servizi proposti attraverso il sito web (social networking); definizione di un nuovo piano di comunicazione web che coinvolga nuove tecniche e modalità di comunicazione.
Al fine di aumentare la portata della diffusione di contenuti e servizi proposti attraverso il sito web si miglioreranno gli strumenti operativi per la comunicazione. Nello specifico: si amplieranno i canali social dedicati (Facebook, Twitter, Flickr, YouTube) e si realizzeranno strumenti di social networking avanzati, quali: distribuzione di App per iOS (Apple) e Android (Google). L'implementazione dei canali social si configura come azione complementare alle strategie per l'aumento di visibilità del GAL, in cui è prevista anche una parte di formazione sull'uso e l'aggiornamento degli stessi.

Risoluzione dei ricorsi

La procedura che il GAL implementerà per la risoluzione dei ricorsi sarà la seguente:
il beneficiario che si ritiene ingiustamente escluso, ovvero che ravveda un vizio negli atti o nelle procedure adottate dal GAL, è tenuto ad operare mediante un primo tentativo di risoluzione bonaria della controversia mediante motivata nota scritta in forma di Racc. indirizzata al Gal. Entro 15 gg il Gal, nella persona del RUP provvede a comunicare al richiedente l'esito del procedimento, motivando le decisioni assunte. Non sarà possibile, per il richiedente, adire le vie legali prima di aver percorso la procedura di bonaria risoluzione delle controversie sopra descritta, ovvero prima del termine dei 15 giorni assegnato al RUP per la propria determinazione.
In caso di non risoluzione bonaria della controversia il proponente può presentare ricorso secondo le seguenti modalità: - Ricorso gerarchico - Ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana - Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale Amministrativo (T.A.R.), secondo quanto stabilito nelle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali (allegato A al D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016).

Verifica e audit

Per la buona riuscita del Piano è di primaria importanza realizzare un efficace sistema di verifica e di audit che consenta di monitorare costantemente lo stato di avanzamento del PAL, ed eventualmente predisporre ed attuare speciali attività attraverso le quali cercare di recuperare gli eventuali ritardi o errori. Un primo passo per evitare ritardi ed errori consiste nel fornire ai soggetti interessati ad una specifica attività (attuatori, partecipatori, collaboratori, ecc.) tutte le informazioni possibili riguardo alla modalità di attuazione, ai risultati attesi e alla tempistica destinata. Verrà, a tale scopo consegnata a ciascun soggetto coinvolto una scheda che riporta l'obiettivo operativo e l'azione (o le azioni) di riferimento, i parametri in termini di efficienza ed efficacia, l'andamento della spesa, l'avanzamento dei singoli progetti ed il calendario delle relative scadenze (preferibilmente trimestrale, al massimo semestrale); alle date indicate ciascun soggetto attuatore e/o responsabile di attività dovrà a sua volta consegnare al Responsabile di Piano una scheda corrispondente debitamente compilata con indicati i risultati raggiunti in base ai parametri dati e l'indicazione di eventuali ritardi accumulati.
La cadenza trimestrale e semestrale per i controlli procedurali consentirà di verificare al meglio l'effettivo stato di avanzamento delle azioni e la qualità con cui esse vengono realizzate, e renderà più semplice operare per le modifiche, se necessario all'attuazione del Piano da registrare poi nella relazione per la valutazione in itinere alla fine di ciascun anno.
Sulla base dei dati raccolti e delle criticità evidenziate, il GAL, riunita l'Assemblea dei Soci, deciderà se e in che modo continuare nell'attuazione di una specifica attività o se eventualmente rimodularla in favore di attività ritenute maggiormente efficaci, strategiche, innovative.
I dati raccolti verranno catalogati in modo da risultare funzionali rispetto al Sistema Regionale di Monitoraggio, al quale vanno trasmessi con cadenza annuale.
Il controllo procedurale avverrà parallelamente al controllo fisico ed al controllo amministrativo,

in modo da avere tutte le informazioni necessarie riguardo ad ogni attività in corso, e poter costruire facilmente una "cronologia" del PAL e della sua attuazione.
L'Ufficio di Piano predisporrà una scheda di valutazione per ciascun beneficiario nella quale, oltre alle caratteristiche anagrafiche e strutturali del soggetto, verranno riportati i dati provenienti dal monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e verranno appuntate alcune note che confluiranno nella relazione da presentare all'Assessorato. Le diverse schede saranno aggregate per tipologie di interventi e, per gradi successivi, a partire dal livello di singola operazione sino alle informazioni aggregate relative all'azione di riferimento. Così facendo, per ciascun beneficiario/attuatore (sia soggetto pubblico che privato) ci saranno, nell'archivio del GAL, due schede, una con i dati iniziali e l'altra con i risultati dei diversi elementi di valutazione nei periodo intermedi. Il Responsabile di Piano, quindi, stilerà la relazione annuale sulla base dei dati raccolti in archivio, confrontandoli con il cronoprogramma procedurale presentato nel PAL e con l'effettivo raggiungimento dei risultati attesi per ciascun anno. Suddetta relazione, prima di essere presentata all'Assessorato, verrà sottoposta alla verifica ed approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il responsabile di Piano, nella qualità di responsabile dell'Audit, svolgerà, quindi, le seguenti attività:

- la raccolta delle informazioni preliminari su tutti gli argomenti connessi agli obiettivi dell'audit;
- l'analisi e la valutazione finale dei risultati dell'audit;
- la predisposizione dei fogli di lavoro e i verbali finali di controllo che documentano l'audit effettuato;

le verifiche successive sull'adeguatezza delle azioni intraprese rispetto ai rilievi riportati.
I risultati dovranno essere condivisi con i responsabili degli uffici, al fine di definire e realizzare un opportuno piano di azione rispetto alle eventuali disfunzioni riscontrate

Animazione del territorio e coinvolgimento dei portatori di interesse

Per l'attività di Comunicazione il GAL si avvarrà due figure on almeno 5 anni di esperienza e laurea magistrale o superiore che agiranno attraverso un robusto piano di animazione. Si tratta di uno strumento fondamentale per la buona riuscita del Programma d'Azione Locale e rispecchierà l'approccio generale proposto dalla Commissione europea in materia di comunicazione, basato su tre principi fondamentali:

1. Ascoltare il pubblico – tenere conto delle opinioni e delle preoccupazioni del territorio; la comunicazione è un dialogo, non un percorso a senso unico. Non si tratta solo di informare i cittadini e gli stakeholders, ma anche di consentire a questi ultimi di esprimere le loro opinioni affinché il GAL, la Regione Sicilia e infine la Commissione europea possano comprendere le loro percezioni e preoccupazioni.
2. Spiegare come le politiche, i programmi, le strategie e i singoli bandi incidano sulla vita quotidiana delle persone, in modo comprensibile per chi vive e opera nel territorio del GAL e utile per seguire lo sviluppo endogeno e partecipativo del territorio.
3. Entrare in contatto con le persone a livello locale – rivolgersi ai cittadini nei loro contesti locali, attraverso i loro mezzi di comunicazione preferiti.

Le criticità che la strategia di comunicazione e la conseguente animazione del territorio dovrà affrontare sono normalmente le seguenti:

- A chi rivolgersi? Come individuare i potenziali destinatari: solo i potenziali beneficiari? Tutti gli attori dello sviluppo locale? Un pubblico ampio, a completa copertura del territorio del GAL?
- Difficoltà di coinvolgimento delle diverse fasce di destinatari
- Cosa comunicare? Quali questioni prioritarie?
- Difficoltà a trovare il giusto linguaggio, rischi di approcci comunicativi troppo tecnici,

specialistici o uso di un linguaggio troppo burocratizzato

- Rischi di sovrapposizione / necessità di demarcazione in materia di comunicazione tra i diversi attori dello sviluppo del territorio etneo
- Quali strumenti comunicativi posso essere utili?
- Ancora scarsa propensione all'uso del web o addirittura difficoltà di accesso a internet

Perché sia efficace la comunicazione deve rispondere a precisi obiettivi:

- Informazione e sensibilizzazione
- Trasparenza
- Visibilità
- Risultati (disseminazione)
- Massimo coinvolgimento dei soggetti e delle collettività locali
- Condivisione e scambio di conoscenze ed esperienze a livello locale, regionale, nazionale ed europeo

Nell'ambito del proprio Piano di Comunicazione, pertanto, il GAL attua interventi atti a dare la necessaria divulgazione e informazione sulla strategia di sviluppo locale del proprio PAL, sia all'interno che all'esterno del proprio territorio, nei confronti del territorio regionale, nazionale e comunitario e di altri partenariati. Il Piano di comunicazione viene attuato a cura del personale dell'Area animazione e supporto tecnico all'attuazione del PAL sotto la responsabilità del Responsabile di Piano.

8 PIANO FINANZIARIO

La Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) del Gal Etna, come già precisato in precedenza, si è concentrata su tre ambiti tematici.
In linea con l'Accordo di Partenariato ed all'interno degli ambiti tematici scelti sono state individuate le misure/sottomisure/operazioni del PSR Sicilia 2014-2020 che maggiormente contribuiscono a raggiungere i risultati attesi nella Strategia.
Occorre precisare che alcune misure, anche se sono state inserite all'interno di un ambito tematico, coinvolgono anche due, e in alcuni casi tutti e tre, ambiti tematici.
Nell'elaborazione della presente strategia il GAL Etna, in applicazione allo strumento CLLD (approccio plurifondo), ha previsto di attivare azioni finanziate dal FESR ed ha sviluppato sinergie con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) "Simeto-Etna".
Gli interventi previsti nell'Area SNAI "Simeto-Etna", infatti, saranno conseguiti anche con risorse comunitarie attraverso lo strumento dell'ITI per quanto concerne i Fondi destinati dai PO FESR ed FSE e attraverso il CLLD a valere sul FEASR.

Si riportano di seguito le misure divise per ambito tematico:

Tabella 11.1 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)				
Azione del GAL	**Misura/Sottomisura/Operazione PSR**	**Spesa pubblica totale FEASR** (€)	**Contributo privato (€)**	**Costo totale** (€)
Azione 1	Sottomisura 1.2	119.645,00	0,00	119.645,00
Azione 2	Sottomisura 6.2	200.000,00	0,00	200.000,00
Azione 3	Sottomisura 6.4	1.500.000,00	500.000,00	2.000.000,00
Azione 8	Sottomisura 16.3	500.000,00	0,00	500.000,00
TOTALE		**2.319.645,00**	**500.000,00**	**2.819.645,00**

Per l'**operazione 1.2** il sostegno viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale ed il livello di contributo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti, pertanto non è stato previsto alcun contributo privato.
Per la **sottomisura 6.2** il sostegno è concesso sotto forma di aiuto forfettario a fondo perduto il cui importo non può superare euro 20.000 per beneficiario. La somma di €. 200.000,00 assegnata alla sottomisura consentirà la creazione di almeno 10 attività extra-agricole. Poiché il sostegno si applica nell'ambito del "pacchetto start up attività extra agricole" che prevede la concessione del premio solamente se in combinazione con una o più delle operazioni 6.4.2, 6.4.3 e 16.2.
Per la **sottomisura 6.4** il sostegno viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale e il sostegno potrà essere concesso con aliquote che vanno dal 45% al 75% in base al tipo di attività o, in alternativa, può essere concesso con gli aiuti "*de minimis*" con un 'intensità di aiuto dl 75%. La misura concorre all'attuazione dei pacchetti previsti nel Programma "pacchetto start up attività extra agricole" (sottomisura 6.2).
Per l'**operazione 16.3** il sostegno viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale ed è prevista un'intensità di aiuto pari al 100% a copertura dei costi della cooperazione, mentre per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali

che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del Programma.

Tabella 11.2 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO: Turismo sostenibile				
Azione del GAL	**Misura/Sottomisura/Operazione PSR**	**Spesa pubblica totale FEASR** (€)	**Contributo privato (€)**	**Costo totale** (€)
Azione 4	Sottomisura 6.4c	2.000.000,00	666.666,00	2.666.666,00
TOTALE		**2.000.000,00**	**666.666,00**	**2.666.666,00**

Per l'**operazione 6.4c** il sostegno viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale e il sostegno sarà concesso con gli aiuti "*de minimis"* con un'intensità di aiuto del 75%. La misura può concorre anche all'attuazione del "pacchetto start up attività extra agricole" (sottomisura 6.2).

Tabella 11.3 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO: Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio				
Azione del GAL	**Misura/Sottomisura/ Operazione PSR**	**Spesa pubblica totale FEASR** (€)	**Contributo privato (€)**	**Costo totale** (€)
Azione 5	Misura 7.1	100.000,00	0,00	100.000,00
Azione 5 – AI "Simeto-Etna"	Misura 7.1	100.000,00	0,00	100.000,00

Azione 6	Misura 7.5	500.000,00	0,00	500.000,00
Azione 6 – AI "Simeto-Etna"	Misura 7.5	300.000,00	0,00	300.000,00
Azione 7	Misura 7.6	500.000,00	0,00	500.000,00
Azione 7 – AI "Simeto-Etna"	Misura 7.6	200.000,00	0,00	200.000,00
TOTALE		**1.700.000,00**	**0,00**	**1.700.000,00**

Come detto in precedenza, in applicazione allo strumento CLLD (approccio plurifondo), il GAL Etna ha sviluppato forti sinergie con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) "Simeto-Etna" prevedendo per tre azioni, ricadenti nelle operazioni 7.1, 7.5,e 7.6, una parte di risorse stanziate solo per i Comuni aderenti alla SNAI (Adrano, Biancavilla e Centuripe) ed una parte di risorse per i restanti Territori.
La Strategia del GAL Etna, pertanto, contribuirà al raggiungimento degli obiettivi previsti nella Strategia dei territori dell'Area Snai con 600.00,00 euro.

Per l'**operazione 7.1** (che si attiverà separatamente per i soli territori rientranti nell'Area Interna "Simeto-Etna" e per i restanti territori) il sostegno viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale ed il livello di contributo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti, pertanto non è stato previsto alcun contributo privato.

Per l'**operazione 7.5** (che si attiverà separatamente per i soli territori rientranti nell'Area Interna "Simeto-Etna" e per i restanti territori) il sostegno viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale ed il livello di contributo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti, pertanto non è stato previsto alcun contributo privato.

Per l'**operazione 7.6** (che si attiverà separatamente per i soli territori rientranti nell'Area Interna "Simeto-Etna" e per i restanti territori) il sostegno viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale ed il livello di contributo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti, pertanto non è stato previsto alcun contributo privato.

Come detto in precedenza nell'elaborazione della presente strategia il GAL Etna, in applicazione allo strumento CLLD (approccio plurifondo), ha previsto di attivare azioni finanziate dal PO FESR.
Come previsto dal quadro normativo 2014-2020 l'attuazione delle azioni del PO FESR riguardanti iniziative pubbliche, verrà effettuata dai rispettivi Centri di Responsabilità (CdR) attraverso procedure dedicate.
Per **l'azione 1.3.2,** i cui beneficiari sono: associazioni non profit, distretti, incubatori, PST e istituti scolastici è stato previsto è stato previsto un livello di contributo pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti
Per le **azioni 3.3.2, 3.3.3 e 3.3.4** i cui beneficiari sono le imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata è stato previsto è stato previsto un livello di contributo pari al 50% dei costi ammissibili sostenuti.
Per **l'azione 2.2.1**, i cui beneficiari sono Pubbliche Amministrazioni, è stato previsto un livello di contributo pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti

Tabella 12 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FESR)

AMBITO TEMATICO: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)				
Azione del GAL	**Azione PO FESR**	**Spesa pubblica totale FESR (€)**	**Contributo privato (€)**	**Costo totale (€)**
Azione 9	1.3.2	700.000,00	0,00	700.000,00
Azione 11	3.3.2	200.000,00	200.000,00	400.000,00
TOTALE		**900.000,00**	**200.000,00**	**1.100.000,00**

Tabella 13 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FESR)

AMBITO TEMATICO: Turismo sostenibile				
Azione del GAL	**Azione PO FESR**	**Spesa pubblica totale FESR (€)**	**Contributo privato (€)**	**Costo totale (€)**
Azione 12	3.3.3	800.000,00	800.000,00	1.600.000,00
Azione 13	3.3.4	3.000.000,00	3.000.000,00	6.000.000,00
TOTALE		**3.800.000,00**	**3.800.000,00**	**7.600.000,00**

Tabella 14– Risorse finanziarie per ambito tematico (FESR)

AMBITO TEMATICO: Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio				
Azione del GAL	**Azione PO FESR**	**Spesa pubblica totale FESR (€)**	**Contributo privato (€)**	**Costo totale (€)**
Azione 10	2.2.1	300.000,00	0,00	300.000,00
TOTALE		**300.000,00**	**0,00**	**300.000,00**

Tabella 15 – Totale delle risorse finanziarie della SSLTP (FEASR e FESR)

SSLTP			
Fondo UE	**Spesa pubblica totale** (€)	**Contributo privato (€)**	**Costo totale** (€)
FEASR	6.019.645,00	1.166.666,00	7.186.311,00
FESR	5.000.000,00	4.000.000,00	9.000.000,00
TOTALE	**11.019.645,00**	**5.166.666,00**	**16.186.311,00**

Tabella 16 – Piano finanziario per annualità(FEASR)

	2016		**2017**		**2018**		**2019**		**2020**		**Totale**	
	€	**%**	**€**	**%**	**€**	**%**	**€**	**%**	**€**	**%**	**€**	**%**
Spesa pubblica totale (€)	0,00	0%	2.407.858,00	83,77%	2.407.858,00	83,77%	601.964,50	83,77%	601.964,50	83,77%	6.019.645,00	83,77%
Contributo privato (€)	0,00	0%	466.666,40	16,23%	466.666,40	16,23%	116.666,60	16,23%	116.666,60	16,23%	1.166.666,00	16,23%
Costo totale (€)	**0,00**	**0%**	**2.874.524,40**	**100,00%**	**2.874.524,40**	**100,00%**	**718.631,10**	**100,00%**	**718.631,10**	**100,00%**	**7.186.311,00**	**100,00%**

Tabella 17 – Piano finanziario per annualità (FESR)

	2016		2017		2018		2019		2020		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica totale (€)	0,00	0%	2.000.000,00	51,55%	2.000.000,00	51,55%	500.000,00	51,55%	500.000,00	51,55%	5.000.000,00	51,55%
Contributo privato (€)	0,00	0%	1.600.000,00	44,44%	1.600.000,00	44,44%	400.000,00	44,44%	400.000,00	44,44%	4.000.000,00	44,44%
Costo totale (€)	**0,00**	**0%**	**3.600.000,00**	**100,00%**	**3.600.000,00**	**100,00%**	**900.000,00**	**100,00%**	**900.000,00**	**100,00%**	**9.000.000,00**	**100,00%**

Tabella 18 – Sottomisura 19.4 – "Sostegno per i costi di gestione e animazione": Previsioni di spesa per annualità

L'obiettivo della sottomisura è di garantire un'efficace ed efficiente attuazione della Strategia di Sviluppo Locale attraverso una corretta gestione della Strategia ed una adeguata informazione ed animazione della popolazione dei territori oggetto di intervento
A tal fine, come disposto al paragrafo 13 "SOTTOMISURA 19.4 "SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE" delle Disposizioni Attuative (Parte specifica) della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020, **il totale del sostegno concedibile sarà pari ad €.1.323.616,00,** che non supera il 22,00% della spesa pubblica sostenuta nell'ambito delle SSLTP di cui alla sottomisura 19.2 pari ad €. 6.019.645,44, quale risultato della quota fissa di € 3.000.000 e della quota aggiuntiva di € 16,59 €ab. X 182.016 ab. = € 3.019.645,44.
Inoltre tenendo conto di quanto specificato nella scheda della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020, si precisa che la spesa per le attività di mera gestione potrà variare dal 60 al 80% della spesa pubblica sostenuta nell'ambito delle SSLTP, mentre quello per le attività di informazione e animazione potrà variare dal 20 al 40% della spesa pubblica sostenuta nell'ambito delle SSLTP.

	2016		**2017**		**2018**		**2019**		**2020**		**Totale**	
	€	**%**	**€**	**%**	**€**	**%**	**€**	**%**	**€**	**%**	**€**	**%**
Spesa pubblica totale (€)	106.616,00	8,05%	311.000,00	23,50%	290.000,00	21,91%	308.000,00	23,27%	308.000,00	23,27%	**1.323.616,00**	**100,00%**

9 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA EVENTUALMENTE ALLEGATA ALLA SSLTP

In questo capitolo del documento dovrà essere riportato l'elenco completo degli eventuali allegati aggiuntivi alla SSLTP

9.1 Piano di comunicazione

Il Piano di Comunicazione che fa da base e supporto necessario a tutte le azioni di animazione e che a sua volta accompagna la *Strategia di Sviluppo Locale* evidenzierà in tutti i supporti e i materiali prodotti:

- il logo di riconoscimento del GAL Etna
- il logo della Regione Sicilia e la bandiera europea conformemente alle specifiche grafiche in vigore
- il logo proprio del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Sicilia
- il logo Leader

Loghi e identificativi istituzionali sono necessari per mantenere la coerenza informativa dei diversi messaggi e strumenti di comunicazione, vanno quindi obbligatoriamente utilizzati per tutte le comunicazioni esterne del GAL e da tutti gli altri soggetti a qualsiasi titolo beneficiari di finanziamenti afferenti al PSR

Strumenti di comunicazione e relativi indicatori:

- ideazione e stampa di un opuscolo riassuntivo contenente schede sintetiche ed esplicative degli interventi previsti dal PAL. Si prevede di realizzarne 2.000 copie a colori;
- conferenze stampa: specie nelle "grandi occasioni" (approvazione – auspicata – del Piano d'Azione Locale del GAL, *kick-off* dell'attività del GAL, lancio dei primi bandi, avvio dei progetti di cooperazione, promozione di principali risultati ecc.): se ne prevede una decina per tutto il periodo di programmazione;
- comunicati stampa: in occasione dei principali eventi promossi dal GAL e dell'apertura di tutti i bandi, oltre che dei progetti di cooperazione e del raggiungimento dei principali risultati: se ne prevede mediamente uno alla settimana;
- redazionali sui principali quotidiani siciliani di maggiore diffusione e sui giornali delle Associazioni di categoria, anche on-line: mediamente uno al mese;
- servizi dedicati in emittenti televisive e radiofoniche locali per pubblicizzare bandi e progetti innovativi: si prevede di realizzare 10 trasmissioni nel corso del periodo di programmazione;

- il sito web attualmente esistente, verrà rinnovato e implementato con nuovi servizi (*forum* permanente di partecipazione *on-line* per assicurare un dialogo costante e trasparente con il territorio), ma con la conservazione in archivio dei materiali riferiti alle programmazioni precedenti
- un profilo Twitter sarà attivato *ex novo*;
- il canale YouTube sarà attivato *ex novo* per amplificare i materiali e i prodotti audiovisivi prodotti
- la pagina Facebook esistente verrà opportunamente rinominata, rinnovata e aggiornata in funzione della nuova programmazione, in questo modo non si perderanno i *fans* già conquistati fino a questo momento

Strumenti di animazione e relativi indicatori

- n. 1 esperto selezionato per l'attività di animazione
- presenza, incontri e visite "porta a porta" sul territorio: 5 giornate / mese dedicate
- *roadshow* calendarizzato presso tutti i Comuni in territorio GAL di presentazione delle attività e delle opportunità offerte dal PAL per offrire un servizio di ascolto permanente e personalizzato a livello capillari a tutti gli attori locali
- convegni, seminari, *workshop* e interventi di tipo formativo: almeno una ventina durante il periodo di programmazione
- *visite guidate sul territorio ed* educational x gruppi target (giornalisti locali e stranieri, chef): una decina durante il periodo di programmazione
- partecipazione a fiere specializzate nel turismo rurale e noi prodotti alimentari tipici: almeno due all'anno
- ospitalità di delegazioni esterne al territorio (spesso legata ai iniziative di cooperazione): quando richiesto

9.2 Interventi comprovanti l'attribuzione del punteggio

Nell'ambito degli interventi descritti, qui di seguito si riportano gli interventi che determinano l'assegnazione del punteggio in relazione ai criteri di selezione distinti per criterio di selezione, come riportato nell'allegato 3:

- **Valutazione del territorio per la definizione della strategia:**

1. Indagine in termini quali-quantitativi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio nei diversi settori: primario, secondario, terziario e quaternario finalizzata alla definizione della SSL (diagnosi qualitativa del territorio per analizzare i settori di sviluppo con analisi dei settori economici ed analisi SWOT: ***punti 3*)**: vedi parag. 3.1;

2. Definizione dei fabbisogni del territorio secondo un ordine di priorità, per individuare gli obiettivi su cui articolare la strategia di sviluppo locale, fabbisogni sufficientemente definiti e concreti in ordine di priorità e in linea con l'analisi del territorio, ***punti 2***: vedi parag. 3.3;

- **Qualità della strategia proposta**

- Numero di ambiti tematici d'intervento, descritti nella scheda di Misura 19 (§ 8.2.15.2 –ambiti tematici per l'elaborazione della strategia di sviluppo locale) e nell'Accordo di Partenariato (Cap. 3.1 –Gli obiettivi e le priorità), e presenza di azioni di natura trasversale rispetto agli ambiti tematici individuati attraverso l'indagine del territorio: ***punti 7***): Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri); Turismo sostenibile; Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio; ***punti 6)*** presenza di azioni trasversali: M06.2.a) Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali; Sottomisura: 6.2 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone

rurali: l'azione risulta essere di tipo trasversale rispetto agli ambiti tematici "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)" e "Turismo sostenibile"; M07.5.a) Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali; 7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala: l'azione risulta essere di tipo trasversale rispetto agli ambiti tematici dello "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)", del "Turismo sostenibile" e della "Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio"; M16.3. Condivisione di mezzi e turismo rurale; Sottomisura: 16.3 - (altro) cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo: l'azione risulta essere di tipo trasversale rispetto agli ambiti tematici dello "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)", del "Turismo sostenibile" e della "Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio".

- Tipologia di ambiti tematici presenti nella SSL: turismo sostenibile: **(*punti 3*);**

- Multisettorialità: intercettazione, negli ambiti tematici inseriti nella Strategia di Sviluppo Locale, di più settori di sviluppo economico (coinvolgimento del settore primario attraverso l'impiego degli agricoltori nelle attività extragricole mediante le sottomisure 6.2, 6.4.a e 6.4.c del P.S.R.; coinvolgimento del settore secondario attraverso la creazione di aziende del comparto agroalimentare, del turismo sostenibile e dell'artigianato mediante le sottomisure 6.4.a e 6.4.c del P.S.R. e le azioni 3.3.3 e 3.3.4 del P.O. FESR, coinvolgimento del settore terziario attraverso la creazione di aziende dedite ai servizi del comparto turismo mediante la sottomisura 6.4.a e 6.4.c del P. S.R.): **(*punti 10*)**;

- Presenza nel PAL di interventi con ricaduta positiva in termini di occupazione con:

1. la creazione di 3 reti di imprese (gruppo di imprese che cooperano per il raggiungimento di un obiettivo comune, ***punti 10***): in tal caso

è prevista attraverso la sottomisure 16.3 la creazione di n. 3 reti d'imprese operanti rispettivamente nel comparto agroalimentare, artigianale e turistico:

2. creazione di più di 30 nuove imprese con l'inserimento di almeno una nuova unità lavorativa per ciascuna impresa (***punti 5***): in tale caso si prevede la creazione di n. 13 imprese con almeno 1 unità lavorativa attraverso la sottomisura 6.4.a del P.S.R.; la creazione di n. 13 imprese con almeno 1 unità lavorativa attraverso la sottomisura 6.4.c del P.S.R.; la creazione di n. 4 imprese con almeno 1 unità lavorativa attraverso l'azione 3.3.2 del P.O. FESR; la creazione di n. 30 imprese con almeno 1 unità lavorativa attraverso l'azione 3.3.4 del P.O. FESR;

- Presenza nel PAL di interventi per la realizzazione di infrastrutture su piccola scala in linea con l'indagine territoriale e i fabbisogni espressi: (***punti 3***): attraverso l'azione 7.5 del P.O. FERS è stato prevista la realizzazione di infrastrutture verdi e blu;

- Presenza di interventi di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (CLLD) inseriti nella Strategia , coerenti con la diagnosi del territorio e complementari agli ambiti tematici individuati (numero interventi> di 5, ***punti 5***): attraverso l'azione 3.3.4 del P.O. FERS è stata prevista la realizzazione di n. 30 interventi;

- Presenza nel PAL di progettazione di un adeguato sistema di monitoraggio delle azioni per la valutazione dei risultati previsti ad integrazione del sistema regionale (presenza nel PAL della progettazione di un software applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati, ***punti 2***): vedi parag. 7.3.

- **Qualità tecnico-amministrativa del GAL**

1. Livello di qualificazione prevista per i componenti della progettazione e della gestione tecnico-amministrativa (vedi parag. 1.4):

- Coordinatore in possesso di laurea magistrale o titolo superiore (***punti 2***);

- Referente amministrativo in possesso di laurea magistrale o titolo superiore (***punti 2***);

- Progettista, in possesso di laurea magistrale o titolo superiore (***punti 2***);

2. Tipologia di profili professionali previsti nell'organico del GAL per l'animazione e l'informazione:

- n. 3 figure professionali con esperienza di almeno 5 anni maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali, in possesso di laurea magistrale o titolo superiore (***punti 6***).